Anno VI - Numero 128

Mercoledì 1 giugno 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 87

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 30
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 25

LA VITA POLITICA ITALIANA

In Sicilia vigilia di elezioni

Il frazionamento delle liste potrà influire sui risultati - Discorso dell'on. Fanfani a Siracusa - Una nota della rivista "Esteri" sui colloqui russo-jugoslavi

PALERMO, 31.

La campagna elettorale siciliana volge ormai al termine. Ancora quattro giorni di comizi e poi la parola sarà alle urne. Sull'esito di queste elezioni qualsiasi previsione sarebbe azzardata. Va osservato comunque che, sia per ragioni ambientali, sia per il particolare carattere della consultazione, l'esito non potrà considerarsi come avente carattere nazionale.

Anche la giornata di ieri è stata, in Sicilia, ricca di discorsi, che, nei loro temi predominanti, hanno tutti trattato principalmente dei problemi siciliani, ma i grossi esponenti dei partiti non tralasciano di considerare i grandi problemi sia di politica interna che di politica estera che caratterizzano l'attuale momento politico.

I due grandi avversari di fronte sono sempre il partito democristiano ed il partito comunista. Sembra però che 'l frazionamento delle liste, dei gruppi e dei partiti sia tale che forse influirà non poco sui risultati di domenica prossima.

Vi sono due partiti liberali, due partiti monarchici, due partiti missini. Le sinistre sono divise tra comunisti e socialisti che non sono apparentati in questo suffragio, ed i socialisti sono a loro volta insidiati dal movimento di Cucchi e Magnani. I socialdemocratici ed i repubblicani hanno, come noto, in questa occasione concluso un'alleanza, ma non in tutte le province; a Catania, per esempio, i repubblicani non sono stati inclusi nelle liste.

Tra questi partiti che non si risparmiano attacchi spesso violenti, si dovrà scegliere il corpo di 90 deputati che dovranno andare a sedere al Palazzo dei Normanni, il prossimo 4 luglio.

I nomi degli aspiranti deputati tappezzano tutti i muri dell'isola, grandi striscioni drappeggiano le vie centrali delle città, ce ne sono persino scritti a lampadine elettriche. Le automobili circolano con su scritto il nome del candidato che rappresentano; gli altoparlanti annunciano a tutte le ore del giorno e fino a tardi la parola di questo o di quell'oratore.

I due più grossi schieramenti politici, democrazia cristiana e sinistre, stanno sperimentando una nuova tattica elettorale, lavorando sodo nelle campagne a contatto con la massa rurale che rappresenta circa il 60 per cento degli elettori. Tanta è la intensità della lotta che si direbbe che i due grandi partiti vogliano fare in Sicilia la prova generale per la futura lotta politica del continente. Questo il panorama siciliano a cinque giorni di distanza della consultazione regionale.

In un suo discorso pronunciato a Siracusa, l'on. Fanfani, accolto da una grande manifestazione dei presenti ha detto, tra l'altro, che il partito democristiano è un ponte tra le esigenze dei cittadini e le determinazioni degli amministratori, e si impegna a costruire una società in cui l'insegnamento evangelico sia la stella polare per il legislatore.

Naturalmente gli avvenimenti di maggiore portata internazionale non vengono trascurati e l'incontro di Belgrado, viene attentamente seguito da Roma sulla base dei rapporti dell'ambasciatore a Belgrado Guidotti.

La rivista « Esteri », dedica all'incontro il suo articolo di apertura, ispirato da Palazzo Chigi. « Ove ci si renda conto delle esigenze obiettive inerenti alla politica jugoslava della equidistanza — vi si legge — non vi è motivo di allarmarsi soverchiamente per quanto è avvenuto in questi giorni a Belgrado, nè di dimostrare a questo riguardo una preconcetta diffidenza, ché, sarebbe ora altrettanto irrazionale, quale lo era ieri, il ritenere concreta e definitiva l'acquisizione della Jugoslavia all'occidente.

«Dopo aver rilevato che Tito ha espresso un giudizio negativo sul patto Atlantico, riaffermando però la collaborazione con le grandi potenze occidentali, la nota osserva che il ritorno della Jugoslavia nel campo orientale non è questione attuale, ma che, tuttavia l'Italia non deve perdere di vista il fatto che la Russia sta attualmente piazzando le pedine di un grosso e ampio gioco, tanto più che a Belgrado la Russia, ha come principale obbiettivo la ricerca di una solidarietà che, nell'attesa di ulteriori e più grosse adesioni, è per lei preziosa, e la Jugoslavia potrebbe non avere motivo di rifiutare ».

La nota conclude dicendo che: «l'Italia convinta com'è, di mantenere e sviluppare con la Jugoslavia, paese confinante ed amico, intese dirette e sempre più strette e feconde, nell'interesse dei due popoli e della pace, non può che auspicare che la Jugoslavia, appena emersa vittoriosamente da una lotta di emancipazione dalla soggezione sovietica, sappia preservare la sua indipendenza ideologica e nazionale.

Eisenhower sarà presente a San Francisco

WASHINGTON, 31.

In una conferenza stampa tenuta ieri il Presidente Eisenhower ha annunciato che, in occasione del decennale dell'ONU, si recherà a San Francisco per salutare a nome del popolo americano i delegati delle nazioni che fanno parte dell'organizzazione. « Alla celebrazione di questa ricorrenza — ha detto Eisenhower — occorre dare il maggior risalto possibile, perchè essa permetterà di fare un bilancio di quello che è stato fatto dall'ONU per la pace e la pacifica convivenza dei popoli e di quello che resta da fare. Tutto il mondo ripone ancora nell'ONU molte speranze ».

Eisenhower ha anche parlato della conferenza dei « quattro grandi », a proposito della quale ha detto che nulla è stato ancora deciso circa la data e la località. « Noi preferiremmo — ha aggiunto — che essa avesse luogo al più presto » Ha poi ribadito il punto di vista statunitense sugli obiettivi dell'incontro, obiettivi generali e procedurali e in ogni caso non particolari.

Dichiarazione del Primo Ministro sudanese

BEIRUT, maggio.

Durante la breve permanenza a Beirut il Primo Ministro sudanese Ismail el-Azhari, che era accompagnato dai suoi ministri dell'Agricoltura e delle Comunicazioni, ha fatto visita al Presidente Chamoun e al Primo Ministro Sami es-Sohl coi quali si è intrattenuto sui problemi che egli aveva già esaminato al Cairo con Gamal Abdel-Nasser, relativamente a certe questioni sorte fra Egitto e Sudan in materia di sovranità nazionale.

Interrogato sulla crisi intervenuta nei rapporti egitto-sudanesi, el-Azhari ha detto che non è stato lui a mutare atteggiamento nei confronti del governo del Cairo bensì il popolo sudanese. « Il Sudan — egli ha detto — ha scoperto l'indipendenza e in verità ci ha preso un gran gusto pur conservando la sua gratitudine verso quanti lo hanno aiutato a diventare uno Stato indipendente ». Da Beirut, el-Azhari ha fatto anche una breve visita a Damasco per conferire col presidente el-Atassi e col Primo Ministro Sabri el-Assali.

DOPO LE CONVERSAZIONI DI BELGRADO E BRIONI

Cambio di "rotta,,?

ROMA, maggio.

E' assai istruttivo, e oltremodo divertente, osservare l'atteggiamento dei comunisti italiani di fronte agli avvenimenti di Belgrado e Brioni, dove si stanno svolgendo, da giovedì scorso, conversazioni segretissime tra i più alti papaveri del regime sovietico e il «Presidente» jugoslavo. Un atteggiamento quasi umoristico, tanto appare imbarazzato, data la necessità di nominare Tito e l'assoluta mancanza di istruzioni di Mosca circa il qualificativo da accostare al nome.

I comunisti nostrani, evidentemente, non possono ancora azzardarsi a chiamarlo «il compagno Tito», anche se Kruscev l'ha fatto, perchè non sanno come andrà a finire questa faccenda; e non osano, d'altronde, rispolverare la vecchia terminologia insultante, sistematicamente adoperata nei suoi confronti dopo la scomunica del Cominform. In attesa dunque di precise istruzioni a tal riguardo, i giornali italiani di osservanza moscovita se ne escono per il rotto della cuffia, limitandosi a parlare prudentemente del «presidente Tito»: denominazione neutra, come ben si vede, che non impegna a niente e lascia libere tutte le vie d'uscita. E' ovvio che dal «presidente Tito» si può passare agevolmente alla dizione «compagno», o si può invece tornare disinvoltamente a quella di «traditore» e di «vipera al servizio dell'imperialismo anglo-americano».

L'attesa per sapere come si comporteranno i comunisti italiani durerà fino al momento in cui giungeranno in via delle Botteghe Oscure gli ordini della chiesa-madre moscovita (che, per altro, non dovrebbero discostarsi di molto, nello spirito dal «mea culpa» recitata da Kruscev al suo arrivo a Belgrado).

Ma — oltre che per la questione dell'appellativo da dare al «presidente Tito» — come si comportano i comunisti nei confronti dell'avvenimento, considerato in se stesso? Anche su tale punto il loro imbarazzo è palese; ed è anzi tanto più manifesto in quanto che si affannano a mettere in luce prevalentemente, e forse esclusivamente, un solo aspetto della questione.

Le conversazioni di Belgrado — asseriscono — hanno per oggetto i problemi concreti pendenti fra Stato e Stato, non fra regime e regime. Si svolgono nella sfera propria ai rapporti internazionali e non toccano affatto quelle controversie ideologiche che hanno determinato l'estromissione del titoismo dalla chiesa-madre cominformista. Le conversazioni di Belgrado e di Brioni — dicono inoltre i moscoviti nostrani (anzi, «le importanti e storiche conversazioni sovietico-jugoslave», come si affretta a sottolineare il paracomunista «Paese-sera» di Roma) — quelle conversazioni, dunque, dimostrano la «chiara e precisa volontà sovietica di rendere quanto più normali è possibile le relazioni tra i governi dell'Unione Sovietica e della Repubblica jugoslava in base al principio della coesistenza pacifica, della eguaglianza, della non ingerenza e della non aggressione, etc., etc.».

Fermiamoci un momento su questo punto.

L'incontro di Belgrado è, dunque, una chiara e precisa dimostrazione della volontà sovietica di «non ingerenza», oltre tutto il resto. Bene. Ma proprio nei giorni scorsi si è dovuta registrare una «chiara e precisa» manifestazione sovietica di troppo disinvolta e premente ingerenza, di maldestra intimidazione e di ingiustificata pressione morale ai danni dell'Italia: con quella nota della «Pravda» che ha provocato, da parte degli ambienti governativi italiani, mediante una nota ufficiosa dell'ANSA, una secca risposta e una inequivoca messa a punto che non hanno offerto ai portavoce ufficiali del Cremlino nessuna possibilità di replica. (Quelli ufficiosi, che hanno la loro centrale in via delle Botteghe Oscure, in tale contingenza si sono regolati nel modo seguente: hanno pubblicato, almeno nelle prime edizioni, integralmente la nota della «Pravda», riassumendo, al contrario, in poche frettolose parole la risposta italiana).

Per i comunisti, naturalmente, «il Viminale», com'essi dicono, ha dato una prova di incomprensione e di protervia ribattendo punto per punto la gratuita e offensiva tiratina d'orecchie della «Pravda». E' inaudito per essi che «il Viminale» abbia osato riaffermare la fedeltà dell'Italia alla «politica che portò al patto Atlantico, agli accordi di Parigi e all'UEO, ad onta delle oscure minacce contenute nell'articolo del giornale russo. E si sono sentiti punti sul vivo da quella frase della nota dell'ANSA che suona testualmente così: «I rapporti fra Roma e Mosca non potranno essere migliorati fino a che il PCI sarà una forza politica che agisce in Italia al servizio e sotto la guida, diretta o indirezza, del governo sovietico».

Ora, per tornare al discorso iniziale, sarà interessante vedere di quali acrobazie saranno capaci i comunisti nostrani per giustificare davanti al gregge togliattiano l'amore che, inevitabilmente, tornerà a divampare nei loro cuori per il maresciallo jugoslavo se — come è prevedibile — Kruscev e Bulganin se ne torneranno a Mosca con un'assoluzione piena da parte dello «scomunicato» del Cominform.

Che poi tale assoluzione possa per avventura significare un nuovo intrico sovietico-jugoslavo, non che a detrimento dell'Occidente, a danno diretto dell'Italia (e questo è un discorso che meriterebbe d'essere trattato a parte, perchè — come probabilmente si vedrà in seguito — a far le spese dell'«andata a Canossa» dei russi sarà l'Albania, alla cui indipendenza l'Italia è direttamente interessata); che il nuovo idillio fra Mosca e Belgrado possa dunque tradursi in un danno per noi, è un affare che non interessa affatto il PCI: il quale, alla fin dei conti, non è altro che «una forza politica che agisce in Italia al servizio e sotto la guida, diretta o indiretta, del governo sovietico».

GIORGIO PUCCI

GLI AVAITORI AMERICANI LIBERATI DA MAO

Commenti e speranze dopo il gesto della Cina

Un messaggio di Foster Dulles a Nehru e al Segretario Generale delle Nazioni Unite

WASHINGTON, 31.

Dopo avere appreso, nella sua residenza di campagna, dove sta trascorrendo un breve periodo di riposo, la notizia della liberazione dei quattro aviatori americani da parte di Pechino, il Segretario di Stato Foster Dulles ha inviato un messaggio di ringraziamento al «premier» indiano Nehru e al Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld, per l'azione di conciliazione da essi svolta a Pechino. Dulles ha anche espresso la speranza che la decisione del governo cino-comunista preluda alla liberazione degli altri aviatori e dei circa cinquecento cittadini americani illegalmente detenuti dai cinesi.

Altre notizie informano, che negli ambienti politici di Washington, si ha l'impressione, oggi, che Pechino attenda, adesso, a sua volta un «gesto di buona volontà» americano prima di procedere alla liberazione del secondo scaglione di prigionieri.

La mossa cinese viene molto commentata negli ambienti delle Nazioni Unite, dove si rileva che motivi che possono essere alla base della decisione di Pechino di effettuare una mossa, che era stata fatta balenare come probabile in mille modi, senza che peraltro, venisse compiuta, potrebbero trovarsi in una adesione della Cina comunista alla nuova tattica internazionale adottata dall'Unione Sovietica con la firma del trattato di pace austriaco.

Si nota, infatti, che mentre gli intimi dissensi tra Mosca e Pechino non sembrano affatto composti, e mentre prosegue la lotta per il predominio ideologico e per la « leadership » dell'Asia, Unione Sovietica e Cina comunista si trovano evidentemente unite nel comune interesse di indebolire i blocchi che le arginano in Europa con la NATO ed in Asia con la SEATO. Come alla decisione sovietica verso l'Austria corrisponde l'offensiva per la creazione della cintura europea di paesi neutrali, il gesto di Pechino, coincide con la particolare offensiva neutralizzatrice nei confronti del Giappone.

Negli ambienti politici di Londra invece si osserva che il calore con cui Foster Dulles ha ringraziato il governo indiano per il suo contributo alla liberazione di quattro dei quindici americani finora trattenuti in Cina, è spiegato anche col fatto che, contrariamente a certi timori americani il portavoce di Nehru, non ha sollevato a Pechino la questione di Formosa e non ha tentato, quindi, di mediarla, ma si è sforzato solo di provocare un riavvicinamento dei due opposti punti di vista.

(continua in 4ª pag.)

LE TRUPPE AMERICANE IN AUSTRIA

Richiesta ufficiale di trasferimento in Italia

WASHINGTON, 31.

Il comando della NATO ha già notificato allo « standing group » la sua decisione di chiedere ai governi delle nazioni unite ed alleate, ed in particolare a quello americano e italiano, il permesso di trasferire in Italia i 14 mila uomini ora stanziati in Austria. Le truppe americane verrebbero, quindi, messe a disposizione della NATO e dislocate a Livorno.

Il generale Gruenther, Comandante Supremo alleato in Europa, ha preso la decisione di presentare ufficialmente la richiesta di trasferimento, in pieno accordo con le autorità italiane ed americane, in base alle seguenti considerazioni:

1) La situazione militare dell'Italia e gli oneri di bilancio del governo italiano rendono necessario un rafforzamento dello schieramento NATO nel settore alpino, non solo in conseguenza della neutralizzazione dell'Austria, ma anche del nuovo ruolo che probabilmente la Jugoslavia deciderà di assumere nei confronti dei due blocchi;

2) la presenza di qualche contingente americano in Italia, come in Francia, in Inghilterra e Germania rafforzerà i legami di alleanza fra il popolo italiano e quelli stranieri;

3) l'accresciuta potenzialità dell'Italia contribuirà a mettere in risalto la sua importanza strategica a cui spettano, ora, le funzioni difensive che, nei precedenti piani alleati, erano principalmente assegnate agli avamposti alleati in Austria ed alla collaborazione militare con la Jugoslavia;

4) il rafforzamento delle difese italiane costituisce per la Grecia e la Turchia, preoccupate per l'eventuale evoluzione dei rapporti russo-jugoslovi, una garanzia di aiuto rapido e efficace in caso di crisi.

Ogni decisione del « Pentagno » sulla richiesta della NATO potrà essere presa solo quando le autorità diplomatiche americane avranno concluso un accordo con il governo italiano.

L'ACCORDO FRANCO-TUNISINO

Ritorna a Tunisi il Presidente del neo-Destur

PARIGI, 31.

Il presidente del movimento nazionale tunisino « Neo Destur », Habib Bourguiba, farà ritorno a Tunisi mercoledì. Ieri sera egli è partito da Parigi diretto a Marsiglia dove si imbarcherà oggi alla volta della Tunisia.

Il ritorno in patria del leader nazionalista può essere considerato come una prima conseguenza della definizione degli accordi franco-tunisini, il cui dibattito di ratifica all'Assemblea Nazionale francese è previsto per il luglio prossimo.

Al leader nazionalista, durante le trattative è stata lasciata la libertà di movimento che gli ha consentito di avere contatti di carattere politico principalmente col Presidente del Consiglio tunisino il quale, alla testa della delegazione del suo paese, ha condotto le trattative col governo di Parigi. Considerato in patria, come un ispiratore della linea di condotta che ha animato i negoziatori tunisini, Bourguiba sarà accolto dai suoi compagni di partito con manifestazioni di entusiasmo. A Tunisi egli sarà raggiunto dal segretario generale del Neo-Destur, Salah Ben Youssef, il quale ha vissuto in questi ultimi tempi in Svizzera ed in Egitto, ma a differenza di Bourguiba, ha sempre espresso il proprio dissenso sullo andamento delle trattative.

Al momento della partenza il leader neodesturiano ha dichiarato di sperare che i tunisini ed i francesi dimentichino ora i dissidi ed i conflitti del passato. « Nulla può essere costruito per il futuro — egli ha aggiunto — in una atmosfera di sospetto e di odio ».

Egli ha continuato affermando che l'obiettivo supremo rimane sempre quello della indipendenza completa della Tunisia, una indipendenza che si concili con i rapporti tra Tunisia e Francia e con la osservanza più scrupolosa sia dei tunisini che dei coloni francesi residenti nel paese.

Intanto, malgrado tutto, nell'Africa Settentrionale francese gli attentati continuano. A Rabat, nel Marocco due persone sono state aggredite ed uccise ed un autobus preso a sassate, a Casablanca alcuni ignoti hanno assassinato due commercianti israeliti ed un guardiano notturno.

In Algeria prosegue l'attività della polizia che ha ucciso otto fuorilegge e ne ha arrestati una sessantina. Gli attentati non sono finiti neanche in seguito all'annuncio dell'avvenuta firma della convenzione per la Tunisia.

Gruppi di sabotatori hanno infatti interrotto alcune linee telefoniche ed appiccato il fuoco ai magazzini di una fattoria, distruggendo due automobili e varie macchine agricole.

Il nuovo Ministro della Liberia in Italia

ROMA, maggio.

Il nuovo Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario della Liberia in Italia, sig. Wilmot David, è giunto a Roma per prendere possesso del suo alto incarico.

All'arrivo a Ciampino egli è stato ossequiato da funzionari del Ministero degli Esteri e dalle rappresentanze diplomatiche della Liberia in Italia e presso la Santa Sede.

Ci hanno scritto

La lettrice M.R. da Mogadiscio ci ha chiesto se i detenuti, nel periodo di permanenza nelle case di pena, possono tenere in cella animali cui siano particolarmente affezionati.

Vorrebbe anzi una risposta precisa dovendo far valere gli eventuali diritti di un suo congiunto che si trova attualmente in un penitenziario italiano.

La sua, gentile signora, rientra nella categoria delle domande imbarazzanti anche perchè io postino non sono specificatamente preparato nel campo dell'ordinamento carcerario.

Non è improbabile però che per documentarmi un giorno o l'altro mi faccia ospitare in un penitenziario interessante, di quelli cinematografici, con lavabi, direttori psicanalisti e tutti i «comforts» moderni.

Per rispondere alla lettrice però trovo sul mio tavolo una notizia che penso possa servire di guida e riferimento.

E' giunto infatti a Bologna dopo 33 anni di permanenza nel penitenziario di Porto Azzurro (già Portolongone) un certo Galli, graziato dal Presidente Einaudi in seguito all'interessamento del Cardinale Lercaro.

Il Galli era stato condannato all'ergastolo perchè ritenuto responsabile della uccisione premeditata della sua amante Maria Bugliani.

Egli si era però sempre protestato innocente ed aveva attribuito l'assassinio a ragioni politiche, in quanto la donna sarebbe stata testimone dell'omicidio del consigliere comunale Giulio Giordani, avvenuto durante i famosi «fatti di Palazzo d'Accursio».

Ebbene l'ex ergastolano, appena giunto a Bologna, si è recato a ringraziare il Cardinale Lercaro ed ha donato allo Arcivescovo due dei numerosi canarini che aveva tenuto con sè nella cella di Porto Azzurro.

Come vede i canarini almeno si possono tenere ma, ripeto, non posso dirle nulla di definitivo. Saluti.

*

Una signorina della quale ci guardiamo bene di fare il nome, ha scritto al postino una lunga lettera di carattere personale chiedendo consigli su una terribile situazione che la riguarda.

Sembra infatti che un uomo, a conclusione di un colloquio abbastanza animato, le abbia detto: «tu per me sei come una Danae».

«Cosa significa?», chiede candidamente la lettrice al postino.

Semplicemente che quell'uomo ha la mentalità astrusa e vaghi ricordi di studi liceali.

Ad ogni modo, cara lettrice, Danae era figlia del re d'Argo il quale la rinchiuse in una torre di bronzo perchè l'oracolo gli aveva predetto che sarebbe morto per mano di una nipote.

Successivamente Danae fu visitata da Giove il quale si presentò sotto forma di pioggia d'oro e la rese madre di Perseo.

Come vede un dramma passionale con astuzie mitologiche e fumetti dell'epoca. Forse il suo uomo, gentile lettrice, voleva identificarsi con Giove, dimostrando esemplare modestia, ma per sua notizia aggiungo che Danae, dopo la nascita di Perseo, fu gettata in mare dal padre, chiusa in una cassa insieme col figlio.

Danae però si salvò e Perseo qualche tempo dopo combinò un massacro dopo aver tagliato la testa a Medusa.

Ora io mi domando: perchè un giovanotto, quando si trova con una gentile e graziosa fanciulla quale deve essere la nostra lettrice, non si comporta in modo più semplice e se deve offendere la sua compagna in uno slancio d'amore, non si limita al comune ed affettuoso «brutta stupida».

No, deve tirar fuori nomi difficili, riferimenti mitologici ed interessare addirittura il postino.

Signorina segua il mio consiglio: lo pianti. Auguri.

*

«Ci può spiegare perchè ogni tanto alla sera a Mogadiscio va via la luce elettrica?» — scrive un gruppo di lettori.

Essi hanno anche locali pubblici e si lamentano per la qualità dell'energia elettrica fornita oltre che della quantità.

Se sapessi dare una risposta a quanto mi ha chiesto il gruppo di lettori avanzerei contemporaneamente la mia candidatura al Premio Nobel. Ma non a quello per la fisica o per le grandi scoperte scientifiche, bensì a quello assegnato per le conquiste sociali.

La luce manca talvolta perchè sembra l'impianto di produzione sia vecchio e di modello antiquato, perchè non si applica ancora il sistema del «parallelo» quando si cambiano i motori e per «tante altre cose ancora che non vi posso dire».

Proprio come diceva quella filastrocca che cantavamo da bambini quando credevamo nelle favole ed in Cappuccetto rosso. Poi è venuta la Fata Beriluna...

Comunque giro la domanda all'Azienda Elettrica con preghiera di una cortese, cordiale risposta.

*

Vorremmo che Lei ci dicesse tutto sulle mansioni e la figura del produttore cinematografico. Nel nostro circolo è da tre giorni che la conversazione verte su questo tema e abbiamo deciso di nominar Lei giudice nella controversa questione, ecc., ecc.

Farò del mio meglio e vi ringrazio dell'onore che mi lusinga davvero.

Quando verrò al Circolo però, ricordate che preferisco l'aranciata italiana, quella che fa le bollicine che solleticano il naso.

Produttore (fr. «Editeur»; inglese «Producer»; ted. «Produzent») è colui che risponde dell'opera cinematografica in senso commerciale, che s'incarica della produzione del film e ne controlla tutti gli elementi che lo costituiscono, guidando uomini e cose, valutando i temperamenti artistici, guidando le forze creatrici, conoscendo i gusti del pubblico.

Il produttore, che può essere il finanziatore diretto del film o il rappresentante di un gruppo di capitalisti, è l'esponente primo del film-industria. Esso è stato considerato, con suggestivo paragone, come un essere complesso che assommi in sè i caratteri del profeta e del generale, del diplomatico e dell'arbitro, dell'avaro e della banca di emissione.

In lui l'audacia deve essere temperata dalla circospezione; deve essere lungimirante e sapersi al tempo stesso limitare; deve avere, infine, la pazienza di un santo e il pugno di ferro di un Cromwell.

Spero che la spiegazione, tratta da fonte dottissima, sia stata chiara e comunque sufficiente per risolvere la questione controversa.

Dimenticavo: produttore si considera anche un mio conoscente il quale, per il semplice motivo di essere nato a Salerno ed aver compiuto nel 1947 un viaggio nello stesso scompartimento dove si trovava Sofia Loren, al secolo Scicolone, ritiene di avvartenere al grande mondo del cinema.

il postino

Imminente al Teatro di Corso Italia

Spettacolo di beneficenza della «Compagnia Artistica Somala» nella rivista in tre atti

Qosolka Noloscia

(IL SORRISO DELLA VITA)

di **ENZO CARATTI**

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Un sambuco affonda ad Hordio

Nel pomeriggio del 28 maggio, il sambuco «Nur Al Bahar» battente bandiera italiana ed iscritto alla Capitaneria di Hordio, di proprietà di Wabari Ali Adde e pilotato dal nacuda Mohamed Mohamud, a causa della bassa marea urtava contro scogli e affondava nelle acque antistanti di Hordio. Il peggio poteva essere evitato grazie al generoso soccorso della gente del paese che, aiutata dalla Polizia e dagli Ilalo, poteva recuperare anche parte del carico.

Tuttavia si sta lavorando sul natante che sta a fior d'acqua per recuperare quella parte della merce che si trova ancora nell'interno del sambuco.

Municipio di Mogadiscio

Pagamento III rata Imposte e tasse Municipali.

Si comunica che con il 18 giugno corrente anno, scadrà la terza rata di tutte le imposte e tasse Municipali per l'anno 1955 e precisamente:

1) Imposta sul valore locativo;
2) Contributo raccolta spazzatura;
3) Tassa sulle insegne;
4) Imposta macchine caffè espresso;
5) Tassa occupazione suolo pubblico;
6) Tassa cani (in unica soluzione).

La quarta ed ultima rata scadrà il 18 agosto 1955.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa del Municipio entro cinque giorni dalle singole scadenze.

Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

***

Bando di concorso per un posto di vigile-capo

Da oggi e fino all'11 giugno 1955 è aperto il concorso per il posto di vigile capo municipale.

Per poter partecipare al concorso gli aspiranti dovranno presentare alla Segreteria del Municipio entro le ore 13 dell'11 giugno 1955 domanda in carta bollata da So. 0.80 corredandola dei seguenti documenti:

1) dichiarazione del Capo del Distretto da cui risulti che il concorrente è di buona condotta morale e civile ed è immune da precedenti penali;

2) autenticazione di firma e fotografia rilasciata dall'anagrafe municipale con l'indicazione dell'età del concorrente, che non deve essere inferiore agli anni ventuno, nè superiore agli anni 35; il limite massimo viene elevato agli anni quaranta per gli ex combattenti;

3) certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni, ed è di statura non inferiore a m. 1,70;

4) eventuale titolo di studio posseduto;

5) documento da cui risulti che l'aspirante ha prestato servizio come graduato nel Corpo di Polizia od equipollente.

Al concorso possono partecipare i vigili urbani in servizio presso il Municipio di Mogadiscio da non meno di due anni, compreso il periodo di prova, e che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, abbiano tenuto buona e regolare condotta. Essi sono dispensati da possedere il requisito di cui al n. 5 nonchè dal presentare i documenti richiesti per gli altri aspiranti. Alla domanda dovranno allegare il certificato di servizio rilasciato dal Capo dell'Amministrazione con la dichiaraizone di buona condotta.

Gli aspiranti dovranno dimostrare di saper leggere e scrivere l'italiano e l'arabo, di essere buoni dattilografi e di possedere una discreta cultura.

A tal uopo saranno sottoposti ad esame.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei, al termine del quale il nominato, se non ritenuto idoneo, potrà essere licenziato a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.

Il designato dovrà assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova il nominato percepirà un assegno mensile lordo di So. 250, oltre ai diritti e compartecipazioni spettanti agli appartenenti al Corpo dei Vigili.

Al termine del periodo di prova, se ritenuto idoneo, verrà confermato in servizio ed inquadrato al grado IV - iniziale, stipendio So. 295.

In caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi altra causa entro il termine di un anno l'Amministrazione potrà chiamare in servizio altro nominativo seguendo l'ordine della graduatoria degli aspiranti dichiarati idonei.

Mogadiscio, 16 maggio 1955.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

***

Oggetti rinvenuti

Sabato 28 corr. di fronte agli Uffici AFIS sono state trovate due chiavi, tenute unite da anello nichelato.

Il proprietario le potrà ritirare presso l'Ufficio Economato del Municipio.

Il nuovo prezzo delle sigarette "americane"

La Direzione del Servizio Monopoli comunica che con un decreto in corso di pubblicazione sono stati ridotti, da oggi, i prezzi di vendita al pubblico dei seguenti tipi di sigarette:

PHILIP MORRIS a So. 90 il kg., cioè So. 0,09 per sigaretta
CHESTERFIELD a So. 90 il kg. cioè So. 0,09 per sigaretta
LUCHY STRIKE a So. 90 il kg., cioè a So. 0,09 per sigaretta
COLOMBO a So. 70 il kg., cioè So. 0,07 per sigaretta.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Gabai
17.05 - Notiziario vario
17.15 - Hello
17.25 - Nozione di istituzione islamica
17.35 - Canzone Moderna Somala
17.50 - A ritmo di hello
18.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani

08.00 - Lettura del Corano
08.05 - Inno
08.10 - «La scuola in casa»
08.22 - Gabai
08.27 - Inno
08.30 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Musica da camera ed assoli
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Musica operettistica

Arrivi e Partenze

Con l'Alitalia, diretta a Roma, sono partiti:

Bartolomeo Signorelli, Alba Bartoloni, Pier Luigi Bartoloni, Romolo Rashi, Norman Feakins, Francesco Scimone, Antonio Guerra, Roberta Provenzano, Edmea Saccani, Alfredo Barrera Vasquaz, Gherbi Abdalla Alawi Gassim, Iassin Osman Ghenadid, Aden Mohamed Yusuf, Edoardo Carlo Umberto, Antonino Joviero, Armando Costantini.

Graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie

Si porta a conoscenza degli interessati che la graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie della Somalia è esposta all'albo della Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria.

E' ammessa la presentazione di ricorsi avverso l'ordine di graduatoria alla Direzione dello Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica. La data di scadenza per la presentazione dei ricorsi è fissata al 10 giugno p. v.

Direzione dello Sviluppo Sociale
Ufficio Istruzione Pubblica

Bando di ammissione a 60 posti nel Collegio "Baidoa" a Baidoa

Sono aperte le iscrizioni al Collegio «Baidoa» di Baidoa per l'anno scolastico 1955-56, nel limite di 60 posti, alle condizioni seguenti:

1°

Possono essere ammessi al Collegio gli alunni già regolarmente iscritti ad una pubblica scuola elementare e che frequentino con regolarità le lezioni.

2°

Possono essere iscritti alunni di età non inferiore agli anni 8 e non superiore agli anni 15.

3°

Le domande di ammissione al Collegio dovranno essere redatte in carta bollata da So. 0.80. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico comprovante che l'allievo è di sana e robusta costituzione fisica e esente da malattie contagiose;
c) un atto firmato dinanzi al Qadi competente e vistato dal Capo Distretto con il quale i genitori dell'alunno, o chi ne fa le veci, si impegnano a versare la quota mensile per tutta la durata dell'anno scolastico.

4°

Le domande di ammissione al Collegio dovranno essere presentate entro il 20 giugno p. v. al Capo del Distretto di residenza il quale provvederà ad apporvi in calce informazioni sulla condotta dell'alunno ed a confermare le generalità.

5°

Nell'accoglimento delle domande di ammissione sarà data la precedenza agli alunni delle classi 3, 4 e 5 elementare.

Potranno essere respinte le domande di quegli alunni che essendo stati ammessi al Collegio nell'anno precedente hanno dimostrato di trarre poco profitto dagli studi o hanno commesso gravi mancanze disciplinari.

6°

La retta mensile di mantenimento nel Collegio è stabilita in So. 40 e comprende il vitto, l'alloggio, il vestiario, e la normale vigilanza sanitaria.

7°

All'atto della iscrizione devono essere versate:

1) una quota di So. 40 per contributo spese cancelleria, guardaroba, materiali sportivi ecc.
2) un deposito cauzionale di So. 20 che potranno essere restituiti alla fine dell'anno scolastico qualora l'alunno non abbia arrecato danni agli impianti, suppellettili, mobilio, uniformi od altro materiale appartenente al Collegio
3) la prima quota mensile di So. 40.

8°

Le quote suddette non possono essere ridotte. Le quote mensili debbono essere pagate anticipate entro i primi dieci giorni del mese. Il mancato pagamento nei termini suddetti provoca la immediata dimissione dell'alunno.

9°

Gli allievi potranno essere allontanati in qualunque momento dal Collegio:

1) per gravi motivi disciplinari;
2) per motivi di salute.

Bollettino Meteorologico

del giorno 1 giugno 1955

Temperatura massima	29,0
Temperatura minima	23,0
Vento prevalente S km/ora	4,4

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet - Uen	m. 0,90
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,57

MAREE per il giorno 2 giugno 1955

Alta marea: ore 2,00 ed ore 14,25
Bassa marea: ore 7,25 ed ore 20,55

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

COMUNICATO

Tutti i Presidenti (od un loro delegato debitamente autorizzato) delle sottoelencate Società sono invitati a partecipare ad una riunione che si terrà nei locali della Segreteria del Commissariato per lo Sport alle ore 18,30 di sabato 4 giugno, per prendere accordi circa un Torneo da disputarsi prossimamente:

A. S. Autoparco
S. S. Corpo di polizia
S. S. Corpo di Sicurezza
A. S. LL. PP. Officina
A. S. Mogadiscio
A. S. Scuraran
A. C. El Gab
A. C. Croce del Sud
A. C. Villaggio Arabo
A. C. Scingani
A. C. Bondere
A. C. Brasil
A. C. Civile Somala

IL CAPO SEZIONE

Federazione Combattenti e Reduci (A.N.C.R.)

Liquidazione danni di guerra ai combattenti

In seguito ad interessamento di questa Federazione, la *Presidenza Nazionale* per poter definire la liquidazione dei danni di guerra sofferti dagli iscritti alla Federazione-Somala desidera conoscere immediatamente i nominativi che ebbero a soffrire danni.

Gli iscritti alla Federazione, sono, pertanto, pregati di indicare, con urgenza, la posizione della pratica e la località ove hanno sofferto il danno.

Si raccomanda esattezza ed urgenza.

Indirizzare alla C. P. 207.

Il Commissario per la Somalia
Pintus Cav. Antonio

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il magnifico scherzo».
CINEMA CENTRALE — «Colpo di scena a Cactus Creek».
CINEMA EL GAB — «La bella preda» in technicolor.
CINEMA HADRAMUT — «Khidki» Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il romanzo di Telma Jordan».
CINEMA MISSIONE — «Baazi» - film indiano.
SUPERCINEMA — «L'Angelo nero» - Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

AUTONOLEGGIO GAGLIARDI con Scuola guida trasferitosi al prolungamento di Corso Italia - Adiacenze Goldschmid - Tel. 68.

VENDESI frigidaire Elettrolux a petrolio. Ottime condizioni. Rivolgersi Porro.

SARTI - DISTILLERIE SARTI BOLOGNA - Cognac TRE VALLETTI - BIANCOSARTI litro - Liquori assortiti - Aperitivi SARTISODA - Vendita ingrosso MARANO telefono 160.

ACQUISTO ottimo prezzo Gazzella Gherenuk maschio. Telefonare 702 Errico.

VETTURA Fiat Ardita, completamente revisionata, vendo - Telefono 164.

Ogni Domenica

AZAN

Vi offre le sue specialità:
MERINGHE CON PANNA
PANNA MONTATA
CANNOLI alla siciliana

Durante la settimana a richiesta.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI
La PARAMOUNT FILMS Vi presenta:

Il romanzo di Telma Jordan

Con: Barbara STANWYCK - Wendell COREY - Paul KELLY - Joan TETZEL

E' arrivato il "SARTISODA"

Nomi e soprannomi in Somalia

di ALFONSO GIRACE ★

Nei nostri paesi d'occidente c'è una grande varietà di nomi di persone: dai più comuni quali Giuseppe, Francesco, Antonio, a quelli che destano sorpresa in chi li sente per la prima volta: Catello, Sossio, Porfirio; talvolta nemmeno il calendario li registra.

Fra tanti nomi, prendiamone — non a caso — quattro: Giulio, Ciro, Giovanni, Roberto; la loro etimologia rivela l'eredità del passato cioè rispettivamente l'eredità culturale latina, greca, ebraica e germanica.

Un'osservazione analoga può essere fatta anche per altri paesi, con i dovuti adattamenti di tempo e di luogo; possiamo insomma affermare che « il mondo è paese » anche nel campo dei nomi propri. Se ad esempio indugiamo sui nomi più frequenti fra i Somali, non è difficile notare — anche a prima vista — che molti sono tipicamente arabi; altri, arabi in origine, hanno subìto delle trasformazioni; altri, infine, somali al cento per cento, sono forse gli stessi che questo popolo imponeva ai propri figli prima ancora che la luce dell'Islam facesse la sua apparizione sulle coste e poi, gradualmente, nelle regioni interne.

Come ho detto in una precedente nota sui nomi di luogo, non posso disporre di idonei caratteri di stampa per la trascrizione; mi sono limitato a rappresentare — in modo tutt'altro che ortodosso — il suono gutturale mediante l'apostrofo.

***

Lasciamo da parte i puri nomi arabi: Mohammed, Ahmed, Hamud, Mahmud, Sadiq, Abdurrahman; osserviamo invece qualche nome arabo che qui ha acquistato — almeno nel parlare corrente — una forma diversa da quella originaria: Abdulle per Abdullahi, Faduma per Fatimah, Aués per Uways.

Vari nomi arabi hanno ricevuto, mediante suffissi, una caratteristica veste somala. Non è mia intenzione infliggere agli amici lettori il tedio di un lungo elenco; qualche esempio, del resto, mi appare più che sufficiente:

Giumale: nato di venerdì;

Timiro: dolce come i datteri (fem.);

Dhahàbo: preziosa come l'oro (fem.);

Vale poi la pena di notare alcuni diminutivi locali di nomi arabi: Abbò, per Abu Bakr; Mâd (o Mahâd), per Muhammad, Fai per Fatimah.

***

I nomi di persone aventi una pura forma somala sono numerosissimi, ma non è certo questa la sede per tentare un elenco. I pochi esempi che seguono serviranno anche ad indicare il grado di fantasia dei Somali; quella fantasia che si manifesta soprattutto nella genuina poesia tradizionale, dai gabay ai gherar.

— Abtidon: cerca lo zio materno; la sua nascita è coincisa con l'arrivo dello zio materno;

— 'Auále: fortunato;

— Diblaue: non reca danno o fastidio; buono;

— Dirìe: apporta allegrezza, essendo nato dopo molte femmine;

— Gulèd: vittorioso (da « gul » vittoria);

— Gure: nato durante un viaggio notturno;

— Ma'ò: dolce;

— Libàn: benedetto;

— Raghe: nato con ritardo;

— Roble: nato in tempo di pioggia;

— Siàd: grandezza; che il bambino possa diventare grande e potente.

— Sabrìe: fa dimenticare il dolore. Questo nome, che fa pensare a « Kasà » (risarcimento, nella lingua amarica), è imposto al bambino che è nato dopo che uno o più figli precedenti sono morti.

— Uarsame: buona novella.

E, per non trascurare il sesso gentile, menzionerò:

— Ubáho: fiore;

— 'Addei: bianca;

— 'Arafó: profumata;

— Me'èi: dolce;

— Sciobto: elegante;

— Mèiran: pulita;

— Qundá'o: la stella Venere;

— Beidan: il sole.

Dal punto di vista storico può essere interessante rilevare come alcuni nomi si colleghino all'antica religione dei Cusciti, la quale — secondo la opinione di studiosi autorevoli — era strettamente connessa con il paganesimo degli Egizi.

A questo proposito il Cerulli in un suo studio menziona il nome Uaq-Sughe (nel parlare corrente: Uassughe), che significa « colui che spera nel Dio — Cielo ». Vi sono alcuni altri nomi composti con la parola Uaq.

***

I soprannomi non sono una caratteristica esclusiva di questo o di quel popolo; forse anche l'uomo delle caverne sentì il bisogno di chiamare qualche suo compagno con nomignoli piuttosto che con nomi. I nomi prescindono dalle qualità personali; i soprannomi invece, essendo strettamente connessi con le qualità fisiche o morali, con il luogo di origine, con il mestiere, distinguono assai più efficacemente un determinato Antonio o Ahmed fra i tanti Antonio o Ahmed che vivono nella stessa comunità.

Frequenti i soprannomi nell'antica Grecia: Platone era, in effetti, un soprannome che serviva ad indicare un uomo dotato di molta forza fisica. Altrettanto frequenti i soprannomi fra i Romani di duemila anni fa; fra gli Italiani, i Francesi e gli altri popoli dei nostri tempi.

Anche in Somalia l'uso dei soprannomi è assai diffuso ed è di antica origine. Già nel secolo XVI il grande condottiero somalo Ahmed bin Ibrahim (il famoso « Gragn » della storia etiopica) era noto da Harar a Berbera e a Mogadiscio soprattutto con l'appellativo di « Gurèi » cioè il mancino.

In tempi più vicini a noi il fondatore del sultanato di Obbia, Jusuf Alì, fu soprannominato « Kenedid », cioè ribelle al morso, per la fierezza del suo carattere, mentre il primo dei vali del sultano di Zanzibar in Mogadiscio, Suleiman bin Ahmed, il costruttore della Garesa (anno 1871), è ancora oggi ricordato col soprannome di « Indauên (occhi grandi).

***

I soprannomi sono così frequenti in tutte le classi sociali che ogni lettore del Corriere è certamente in grado di menzionarne qualcuno. Quelli che potremmo definire tradizionali hanno origine specialmente da difetti e qualità fisiche; se ad esempio uno ha la disgrazia di avere le orecchie troppo ampie sarà subito chiamato « Dekdere », un guercio diventerà noto invece col soprannome di « Ilei ».

Molti soprannomi sono costituiti da parole italiane o di attualità, talvolta leggermente trasformate. Se mi mettessi a fare mentalmente l'inventario dei Somali che ho conosciuti in cinque anni troverei moltissime persone, ben note negli ambienti di Mogadiscio, che sono individuate quasi esclusivamente mediante l'impiego di un soprannome, adoperato da solo o aggiunto al nome; ad es.: Abucar Baffo, Mahmud Muro, Hagi Camogli, Nur Castelli, Ahmed Allore (per allora), Hassan Ghiaggio (per ghiaccio), Omar Stalin, Husein Farmacia, Ahmed Finanza (un ex sottufficiale della Guardia di Finanza). Sapete che c'è in Somalia perfino uno che ha il soprannome Cavour?

Non sempre ne veniamo a conoscenza, ma anche per noi i Somali sono svelti a trovare dei soprannomi. Un mio egregio amico italiano ebbe molti anni fa, in varie zone della Somalia dove visse per motivi di servizio, il soprannome di « Gar yere », cioè barba piccola, barba a punta.

In un libro di impressioni somale, intitolato « Il paese di madreperla » e scritto intorno al 1925 con penna brillante da Giuseppe Zucca, c'è una vivace descrizione dell'allora tenente Zaccarini, un ufficiale che, a piedi o a muletto, percorse tutta la Somalia per preparare la carta al 400.000. Lo Zaccarini, costretto spesso a salire sulle acacie e sui damas per effettuare meglio i suoi rilievi topografici, si meritò il titolo di « Gedaful », cioè colui che si arrampica sugli alberi. E chissà che questa sua attività di topografo, esplicata con zelo in piena boscaglia, non gli procurò anche una certa fama di matto presso i nomadi del Mudugh e del Hiran che, come i pastori di altre parti del mondo, nulla sanno di tacheometri e di curve di livello.....

Anche il buon Ugo Ferrandi, il pioniere che difese Lugh con tanta bravura, conservando quell'importante località alla Somalia, è tuttora affettuosamente ricordato dai vecchi come il « Khwagia lughei » il signore zoppicante.

***

E' noto che in Italia e altrove i cognomi ebbero origine da nomignoli, da soprannomi, da aggettivi denotanti qualità o difetti, da nomi di mestiere, ecc. Così, senza alcuna costrizione, la familia di un tale conosciuto come « il fabbro » incominciò ad essere chiamata Fabbri in Italia, Smith in Gran Bretagna, Schmied in Germania.

In Somalia si arriverà gradualmente ai veri e propri cognomi per lo stesso fenomeno spontaneo Anzi, è probabile che la tendenza ad appioppare soprannomi renderà più facile, nel processo evolutivo della società somala, l'applicazione di norme che ad un certo momento potranno stabilire l'adozione di un cognome per ciascun gruppo familiare, a cominciare dai centri costituiti in municipalità.

E che la tendenza verso i cognomi si stia sviluppando naturalmente nei centri urbani lo dimostra il fatto che spesso un somalo è oggi indicato soltanto col nome del nonno, come se si trattasse di un cognome; un Farah Ahmed Uabèri è chiamato semplicemente Uabèri. Invece di tre nomi, uno solo; è pur sempre una piccola economia di tempo.

Anche nella nuova Somalia il tempo sta diventando danaro.

Perforazione di pozzi in Egitto

CAIRO, maggio.

Proseguono i lavori di bonifica del vasto territorio di Wadi el-Natrun dove sono stati già messi a coltura oltre mille feddans di territorio improduttivo. Altre 20 mila feddans potrebbero diventare largamente produttivi, dal punto di vista agricolo, soltanto con lievi emendamenti. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione del comprensorio, ing. Abdel Hamid Daud, ha dichiarato che intende indire una gara per la aggiudicazione dei lavori di perforazione di almeno 50 nuovi pozzi artesiani, la cui spesa è prevista in 10 mila lire egiziane ciascuno. Ogni pozzo potrà irrigare circa 400 feddans. Le colture dimostrative fatte nelle zone bonificate si sono dimostrate altamente remunerative.

Un po' di grafologia «internazionale»

DULLES: scrittura grande, legata, irregolare nella pressione, con parecchi tratti di penna non necessari (particolarmente i tratti iniziali), parecchie lettere accavallate; la direzione irregolare e la velocità abbastanza rapida: denota un carattere ottimista ed intraprendente, tendente a realizzare; però anche un carattere vanitoso ed esagerato nel considerare il proprio valore. I segni non necessari ci indicano appunto la presunzione dello scrivente e, pure, una certa spavalderia e millanteria. E' la scrittura tipica dell'uomo politico; spirito caustico e contraddittore che tende al successo senza alcuna riserva; pieno di sè: pronto a farsi largo magari a colpi di gomito per arrivare in prima fila a chiassare ed a voler imporre le proprie opinioni.

***

FIGL: scrittura rapida e ben premuta, piuttosto ascendente nella direzione, la zona media preponderante; rivela un carattere attivo, che ama essere partecipe della vita sociale; desideroso di far trionfare i propri sentimenti e le proprie aspirazioni. Un temperamento però molto ambizioso e pure dissimulatore (pur possedendo un carattere piuttosto impulsivo ed istintivo riesce a dominarsi ed ad agire con una maschera di artificioso convenzionalismo). Lo scrivente comunque sa comprendere e conquistare la psiche umana e possiede un particolare ascendente sulla folla; è facile però all'entusiasmo (è logico, pensando a ciò che abbiamo detto sopra) e può scivolare facilmente nel fanatismo. Stenta ad attaccare (poichè, come abbiamo visto, la ragione è molto forte e sa controllare i sentimenti) ma se è attaccato sa egregiamente difendersi.

***

PINAY: scrittura piccola, diritta ed appena ascendente, spadiforme, il paraffo verticale. Un carattere amante delle cose esatte e dettagliate, che può concentrarsi; uno spirito fine; un carattere ancora indagatore; sebbene attivo, spontaneo, pronto nel decidere e pure nell'agire. Attitudini nell'autodifesa; tendenze filosofiche e letterarie.

***

RAAB: scrittura molto inclinata, sobria ed armoniosa, marcata nella pressione, con iniziali ampie e molto sviluppate particolarmente nella zona superiore. Carattere dominato dalla propria passionalità: emozionabile e pure facilmente influenzabile. Comunque desideroso di espandersi (ma facile a stancarsi ed ad abbattersi); intelligenza assimilatrice con tendenza alla critica, all'analisi e alla causticità. Si osservino i segni della zona superiore, ampi, vari ed orginali: la scrittura è propria di quelle persone che cercano continuamente di allargare il campo delle cognizioni, di approfondire il proprio sapere e che possiedono un intelletto perspicace e ponderatore per cui agiscono sempre basandosi sulle teorie ma pure sulla esperienza personale. Le decisioni non sono mai prese avventatamente ma solo dopo lunga riflessione e deduzioni logiche. Lo scrivente è però facile a lasciarsi dominare da sentimenti quali: gelosia ed invidia. Ed è inoltre sospettoso, suscettibile, sempre in agguato.

***

KOERNER: scrittura ben premuta, chiara, semplice, dai collegamenti angolosi, lenta; denota un carattere abbastanza calmo, riflessivo, autoritario ed energico; che agisce senza colpi di testa, ma solo dopo aver ben ponderato. Comunque una certa dissimulazione dei propri sentimenti e numerose inibizioni. Energie psico-fisiche abbastanza ben organizzate; poca influenzabilità; difficoltà nell'esprimere i propri sentimenti e le proprie idee. Momenti di eccessiva durezza e di mancanza di comprensione.

***

MOLOTOV: scrittura inclinata, dalla direzione concava, appuntita, dalle dimensioni medie, seguita da un punto, più sviluppata nella zona superiore. Rivela un carattere molto comunicativo, una intelligenza assimilatrice e ragionatrice che vede le cose nel loro insieme, nella loro totalità, ma che poi tende a distinguere e ad analizzare minuziosamente e infine a confrontare ed a catalogare. Comunque rileviamo da questa grafia una certa tendenza alla autostima per cui lo scrivente ama criticare l'operato altrui, ma ama pure confrontarlo con il proprio operato che considera sempre il «non plus ultra» della precisione. Concludiamo per un carattere molto orgoglioso, sicuro di sè e delle proprie idee, tendente a chiarificare ed a misurare, curato in ogni azione e molto profondo e preciso, dotato di molta autostima: pronto e violento negli attacchi sebbene quasi mai esageratamente impulsivo; tendente anche a idealizzare.

***

MAC MILLAN: scrittura leggermente ondeggiante, piccola, piuttosto appuntita; rivela un carattere piuttosto diplomatico (di conseguenza astuto e circospetto) tendente a compenetrarsi nelle cose, sebbene talvolta impaziente di concludere (molto raramente però e comunque riesce sempre a dominarsi ed a controllarsi). Pensiero penetrante e raffinato.

***

ILISCIOV: scrittura accelerata, legata, stesa con collegamenti originali, carattere molto attivo: pieno di idee nuove ed originali, sempre al lavoro. Viva attrazione nel campo intellettuale e sensibilità artistica: impressionabilità ed emotività. Una certa tendenza pure alle conclusioni affrettate però limitata e trattenuta dalla volontà e dalla ragione.

LO SPORT

Il "Giro d'Italia" è arrivato a Trieste

Con la tappa di ieri, la diciassettesima per complessivi km. 146 il Giro Ciclistico d'Italia ha concluso la seconda parte del suo percorso delimitata dalle due sedi di riposo Viareggio e Trieste. Oggi i ciclisti partecipanti alla massima corsa a tappe italiana, infatti, sosteranno per un giorno nella città giuliana, prima di intraprendere il terzo ed ultimo settore, ritenuto per i cinque colli valevoli per il gran premio della montagna che dovranno essere scalati in due giorni, il tratto più difficile del Giro stesso. Ieri, intanto, nella tappa Jesolo Lido-Trieste i corridori che hanno tenuto una media abbastanza bassa, non si sono dati battaglia di modo che la giornata è trascorsa senza motivi di rilievo.

La prima fuga della giornata è opera di Van Kerkhoven, Bertoglio e Zuliani, ma il gruppo dopo breve inseguimento li riprende. La corsa poi ristagna per un lungo tratto. Sul ponte della ferrovia di Cervignano (km. 80), l'andatura si rianima per un allungo di Zucconelli, alimentato da Fantini e Bertoglio. Anche questa volta però i fuggitivi vengono ripresi. Dopo Monfalcone (km. 110) il cui traguardo volante è appannaggio di De Filippis, la strada comincia a salire. Scattano da prima Lauredi, Dotto e Lazarides seguiti da otto gregari. Ai fuggitivi man mano che si avvicina il traguardo, si aggiungono altri corridori tra i quali Koblet e Fantini. A San Giusto, dove è posto lo striscione di arrivo la volata viene disputata da venti corridori. Intanto, nelle retrovie Coppi fora una gomma, ma il campionissimo cambia la ruota in un attimo e rientra in breve spazio di tempo.

Nella volata del gruppo di testa è Fantini che riesce a prevalere dopo aver raggiunto nella rampa di San Giusto il Belga Keteleer.

Ordine di arrivo:

1°) Fantini in 4 30' 15" alla media di km. 33, 302
2°) Nascimbeni
3°) Conterno
4°) Keteleer
5°) Cervasoni
6°) Lauredi
7°) Caput
8°) Koblet
9°) Carrea
10°) De Cock, tutti con lo stesso tempo; ventunesimo Nencini in 4 30' 51", segue il gruppo con lo stesso tempo di Nencini.

CLASSIFICA GENERALE

1°) Nencini 84 21' 37"
2°) Geminiani a 43"
3°) Magni a 1' 29"
4°) Coppi a 1' 42"
5°) Coletto a 3' 11"
6°) Moser a 3' 53"
7°) Wagtmans a 4' 10"
8°) Fornara a 5' 08"
9°) Astrua a 7' 02"
10°) Voorting a 9' 51"

ULTIMISSIME PER LE MAMME

"Mamma, se son buono mi dai la medicina?"

NEW YORK, maggio.

Quando un bambino si ammala c'è sempre qualcuno che dice: «Oh se potesse parlare e dirci dove sente il dolore!». Chi ha esperienza di bambini si trova d'accordo nell'ammettere che il loro silenzio, quando hanno un dolore, finisce per diventare un'abitudine destinata a rimanere tale anche quando cresceranno. Senza anzi che questo mutismo venga incoraggiato dal periodo dello sviluppo mentre è assodato che i ragazzi sono anche più chiusi, a questo riguardo, delle ragazze.

Il perchè di questo silenzio non è facile da spiegare. Forse la ragione più ovvia è data dalla paura di essere costretti a non giocare all'aperto o a non prendere parte a qualche svago già predisposto, quale ad esempio la visione di un film. Ma una ragione più forte è rappresentata dalla istintiva ripugnanza per le medicine che il bambino normalmente sano e senza esperienza mette tra le cose di cattivo sapore. Abbiamo detto «senza esperienza», perchè proprio in questi tempi i bimbi ammalati scoprono che invece la scienza cerca di andare incontro anche alle loro esigenze.

Qualche giorno fa un bimbo di 10 anni si era deciso a confessare con un certo ritardo di avere un terribile mal di gola. Egli ammise che da principio il male era stato leggero e non aveva detto nulla a casa o a scuola continuando la sua vita di ogni giorno, giocando, riscaldandosi eccessivamente e raffreddandosi. Quando venne il medico il ragazzo era ormai febbricitante e con la gola gonfia. Tuttavia egli trovò la forza di lamentarsi: «Niente medicine cattive, la prego dottore». Ma quale non fu la sua sorpresa quando scoprì che la medicina ordinatagli, l'antibiotico tetracyn, aveva esattamente il sapore della cioccolata di cui andava ghiotto. Quarantotto ore dopo il bimbo stava già molto meglio e, quello che è meglio, le sue idee in fatto di medicine erano completamente mutate. Aveva anzi tenuto al dottore un discorsetto «da uomo a uomo» sull'importanza di avvertire subito i genitori ai primi sintomi di un nuovo malanno.

Scimmie in libertà ad Atene

ATENE, maggio.

Sedici scimmie appartenenti ad un circo italiano che lavora in questi giorni alla periferia di Atene hanno scelto la libertà. Approfittando di un momento di distrazione del loro custode, le numerose bestiole si sono date alla latitanza rifugiandosi in un vicino parco dove hanno preso possesso della folta alberatura per dedicarsi in piena libertà alle loro evoluzioni aeree.

Soltanto dopo alcune ore è stato possibile identificare il luogo di rifugio del piccolo esercito di quadrumani e una vigorosa caccia con scene degne di un film di Tarzan ha avuto luogo, ma solo quattro delle scimmie fuggiasche potevano essere ricondotte alle loro gabbie. Le altre, di ramo in ramo, potevano invece allontanarsi e far perdere le loro tracce. Alle emozionanti avventure di caccia nella « Jungla » ha assistito una folla enorme che si è naturalmente divertita quasi quanto al circo equestre e per giunta senza pagare il biglietto.

NELL'A. O. F.

Importanti giacimenti di potassa

LIBREVILLE, maggio.

Dopo avere suscitato dapprima interesse come produttore di cacao e di legname, poi di manganese, il Gabon fa ora nascere le migliori speranze come possibile produttore di potassa. I lavori per lo sfruttamento dei giacimenti di Franceville non sono ancora terminati che già in un altro punto del territorio, si annuncia la scoperta di importanti giacimenti di potassa. Informa il corrispondente dell'Ecomond Press che è stato cercando il petrolio che si è trovata la potassa. E' noto che le ricerche per il petrolio sono attivamente condotte nell'Africa Equatoriale Francese e particolarmente nel Gabon, ove si era visto sgorgare del petrolio fin dal 1951 in quantità tuttavia troppo limitata. Ma le delusioni date da questo primo ritrovamento non hanno potuto scoraggiare le ricerche.

Recentemente nella regione del lago Azingo, gli impianti di perforazione della Società dei Petroli dell'Africa Equatoriale Francese nel corso di una campagna di ricerche di idrocarburi, hanno attraversato in più punti strati di potassa di oltre dieci metri di spessore. Lo strato si trova ad una profondità variabile tra i 600 e i 1500 metri di spessore. A giudicare dalle zone ove sono state effettuate le perforazioni, sembra che il giacimento si estenda per una grande superficie. Solo degli studi profondi potranno però determinare con esattezza la consistenza dei giacimenti. A questo scopo, un Sindacato di studi è in via di costituzione con esperti dell'Ufficio minerario della Francia d'Oltremare, della Società dei Petroli dell'A.E.F. e delle « Mines Domaniales d'Alsace ».

In breve dal mondo

BONN. — *Il 17 giugno, per celebrare il secondo anniversario della rivolta anticomunista della zona sovietica e del settore sovietico di Berlino, sarà inaugurato un monumento alle vittime della insurrezione nel cimitero berlinese dove sono seppellite. Una delegazione del Bundestag di ottanta membri, capeggiata dal Presidente Gesternmaier, parteciperà alla celebrazione che si terrà al municipio di Schoeneberg nella Berlino occidentale.*

*

NUOVA DELHI. — Nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Nuova Delhi il Primo Ministro indiano Nehru ha dichiarato fra l'altro che l'organizzazione del «cominform» è incompatibile con il principio del non intervento. A proposito del suo prossimo viaggio a Mosa egli ha manifestato il convincimento che esso potrà contribuire in qualche misura a ridurre la tensione internazionale.

Tali dichiarazioni vengono commentate con particolare interesse a Londra.

*

ROMA. — *Il Primo Ministro di Thailandia ha reso ieri omaggio alla tomba del Milite Ignoto deponendovi una grande corona di alloro con i colori del suo paese. Erano presenti alla cerimonia il Ministro Cippico, Capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il Segretario Generale per l'esercito, Generale Rossi, il Comandante del Territorio Militare di Roma, Generale Albert, e un gruppo di ufficiali thailandesi.*

L'illustre ospite ha visitato nel pomeriggio i principali monumenti della capitale ed è intervenuto, quindi, a un ricevimento all'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente.

*

BELGRADO. — Parte della delegazione sovietica, con alla testa Gromyko, ha lasciato Brioni, assieme a parte della delegazione jugoslava, guidata dal Ministro degli Esteri Popovic, per recarsi a Belgrado, onde tirare le conclusioni dei colloqui avvenuti finora, e preparare uno schema di dichiarazione finale della conferenza. Intanto Kruschev, Bulganin e Mikoyan, accompagnati dagli altri membri del Governo jugoslavo, hanno iniziato la loro visita alla Slovenia e alla Croazia.

Il Maresciallo Tito è partito anch'egli da Brioni, diretto però a Belgrado.

*

ROMA. — Oggi, primo giugno presso i cantieri di Castellamare di Stabia avrà luogo la cerimonia della consegna alla Marina Militare italiana da parte della Marina USA della corvetta «Albatros» che è stata costruita in Italia in conto «off shore» con il finanziamento degli Stati Uniti e che ha un dislocamento di 760 tonnellate ed è dotata dei più moderni impianti per la caccia antisommergibile.

*

VIENNA. — *Il Cancelliere austiaco ha dichiarato che cercherà l'approvazione dei quattro grandi per una sollecita creazione di un esercito austriaco e ha smentito che la consegna di merci alla Russia, prevista dal trattato di pace, metterebbe in pericolo l'economia del paese.*

*

ROMA. — E' stato inaugurato presso la facoltà di ingegneria, dell'Università di Roma, un impianto aerodinamico supersonico, l'unico del genere esistente in Italia.

*

IL CAIRO. — *Per la prima volta, una delegazione economica egiziana si recherà in Cina. Essa partirà in giugno, su invito del Governo di Pechino, e con molta probabilità sarà guidata dal sottosegretario al commercio.*

*

ROMA. — L'on. Giuseppe Vedovato, è partito in aereo alla volta di Madrid, dove parteciperà in rappresentanza dell'Italia, ad una riunione internazionale di studi indetta dal «Centro Europeo di Documentazione» alla quale prederanno parte personalità politiche e studiosi di tutta Europa. Tema della riunione: «L'Europa dinanzi al problema della coesistenza».

*

LONDRA. — *Lo stato di emergenza è stato proclamato in Inghilterra a seguito dello sciopero ferroviario.*

La Regina Elisabetta ha firmato il proclama.

*

GRESSONEY. — Un magnifico setter di pura razza irlandese, a nome «Maccabeo», dopo una faticosa marcia di varie ore, ha traversato le Alpi giungendo dalla Capanna Margherita del Monte Rosa, a quota 4559, nella cittadina svizzera di Zermatt. Il cane era sfinito e dopo essere stato rifocillato dai gendarmi veniva avviato per ferrovia al posto di confine di Domodossola, da qui, veniva avvertito telefonicamente il proprietario, l'albergatore di Gressoney, signor Francesco Busca, che provvedeva a ritirare il cane. La storia di «Maccabeo» è tutta una passione per la montagna. La bestia era solita fare col suo padrone lunghe escursioni in montagna ma era anche solita fare delle escursioni per conto proprio. Per questo il signor Busca non se ne è dato per intesa e sapeva che presto o tardi il suo cane sarebbe ritornato.

*

GUBBIO. — *Si è svolto a Gubbio il «palio della balestra» tra Gubbio e San Sepolcro. Da più di 800 anni è conosciuta e praticata a Gubbio l'arte della «Balestra», che attraverso i secoli è rimasta immutata e ricca di fascino in una atmosfera di medio evo.*

*

NAPOLI. — Il famoso pilota Mario De Bernardi si trova da qualche giorno a Napoli all'aeroporto di Capodichino, intento ai lavori di approntamento di un nuovo minuscolo velivolo di cui egli sarà il collaudatore. Lo apparecchio, che avrà nel suo primo esemplare la sigla MDB, costituirà un vero e proprio aero-scooter costruito su progetto dell'ing. De Pasquali, l'aereo, che avrà bisogno di soli trenta metri per il decollo e l'atterraggio, sarà monoposto e costerà 800.000 lire. Non è un elicottero, ma è fornito, tuttavia, di un'elica supplementare azionabile a mezzo di aria compressa o per forza di vento. Sarà proprio questa elica a consentire la salita e la discesa su piste limitate. Lo aero-scooter avrà un motore di 35 PH e consumerà meno di una utilitaria e cioè 22 km. per ogni litro di carburante.

*

CASTEL DI SANGRO. — *Un repentino abbassamento di temperatura si è verificato durante la notte in tutto l'Abruzzo ed il Molise. Nell'alto Sangro e nell'alto Molise il termometro è sceso fino a due gradi sopra zero. Il Monte Campo, a Capracotta, si è coperto di neve. Su tutta la costa Adriatica piove e la temperatura è quasi ovunque invernale. Le condizioni del mare nel medio e basso Adriatico non hanno consentito la pesca.*

*

BONN. — Giovedì il Cancelliere Adenauer deciderà, col Gabinetto e i rappresentanti della coalizione governativa, quando dovrà cominciare a funzionare la commissione che ha il compito di scegliere i più alti Capi militari delle nuove forze armate tedesche.

Dopo il gesto della Cina

(Continuaz. della 1ª pag.)

Questo atteggiamento, si osserva ancora, è riuscito molto gradito al governo americano perchè non dà il minimo appiglio alle correnti estremiste di accusare il governo di compromettere la forte posizione morale e giuridica degli Stati Uniti aderendo ad una mediazione indiana e permettendo, invece, che si sviluppino quelle condizioni generali favorevoli a futuri sviluppi positivi.

Menon sarebbe riuscito inoltre a convincere i comunisti cinesi ad aprire le porte della Cina a qualche gruppo di visitatori americani, sia per stabilire qualche contatto non ufficiale prima della convocazione della futura conferenza cino-americana, sia per creare una impressione favorevole alla Cina nella imminenza della celebrazione del primo decennale delle Nazioni Unite, le quali, si ricorda, hanno severamente condannato nel dicembre l'imprigionamento degli aviatori americani.

Questo nuovo tenue gesto di distensione da parte di una potenza comunista nei confronti degli Stati Uniti, ha ravvivato a Londra le speranze di successo per l'incontro dei quattro grandi e si spera quindi che nella conferenza preliminare dei quattro Ministri degli Esteri che verrà tenuta a San Francisco tra il venti ed il 26 giugno sia possibile delimitare con sufficiente esattezza le questioni e le decisioni che saranno poi sottoposte ai quattro grandi.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع : فحص العربات

نشرنا على جريدة (بريد الصومال) تكرارا اعلان، ندعوا فيه أصحاب الرخص العملية للعربات التى تحمل الاشياء (كالبضائع) للخدمة فى عاصمة مقدشوه، الحضور الى مقر بلدية مقدشوه، ابتداءا من يوم ٢ الى يوم ١٤ مايو من الشهر الجارى، وذلك لاجراء الفحص عليها •

و بما أنه لم يحضر أحد فى هذه المدة المقررة، فقد كان من المقرر أن تكون جميع الرخص ساقطة من اليوم •

و على كل حال ، فى سبيل العطف، فرضت مدة أخرى لاجراء الفحص المذكور، والمدة المقررة هى، من يوم ٢٨ مايو الى ٨ يونيو ١٩٥٥، من الساعة ٢٦ الى الساعة ١٨ •

و ينذر المهتمون الذين سيتأخرون الى حضور الفحص، و الذين لا يخضعون لهذا الامر، بعد انتهاء هذه المدة، بأن رخصهم العملية ستلغى •

مقدشوه ١٦ مايو ١٩٥٥

رئيس البلدية

كارلو فيكو

أنباء العالم

الصحفيون الليبيون

ضيوف الحكومة الايطالية فى روما

وجهت ادارة بنك روما الدعوة الى الصحفيين الليبيين لزيارة مختلف أقسام البنك •وقد كان فى استقبال الضيوف الدكتور بوسكولو المندوب الادارى • وقدمت ادارة البنك الى الصحفيين ميدالية فضية ، رمزا للصداقة والمحبة المتبادلة بين البلدين • وعقب زيارة بنك روما ، توجه الضيوف الكرام الى جامعة روما حيث طافوا بشعبها العديدة • وقد اهتموا بصفةخاصة بالمكتبة العلمية حيث أمضوا وقتا طويلا •

وفى المساء اختتم الضيوف جولتهم بحفلة الاستقبال التى أقامها مركز العلاقات الايطالية ـ العربية واليوم يقوم الضيوف الكرام بصحبة زملائهم الايطاليين ، ومن بينهم مدير وكالة «موندار» بزيارة ادارة شركة الطيران الايطالية «ايطاليا» التى أقامت مأدبة غداء تكريما لهم •

أنباء محلية

نشاط النقابات

نقابة العمال الصوماليين

تحيط اللجنة الادارية المركزية علم الاعضاء والمتعاطفين وجميع العمال الصوماليين ، بأنها غيرت بمساعدة مع الاضافة «الجمعية الخصوصية» قانون الاشتراك ـ على أساس المادة ٣٨ من القانون ، وابتداء من ١ يونيو ١٩٥٥ ، ستأخذ الاسم الجديد ، ألا وهو «نقابة العمال الصوماليين» •

سيكون جميع الاعضاء السابقين لنقابة العمال الوطنيين ، بعد الاسم الجديد ، أعضاء لنقابة العمال الصوماليين •

وعلى أساس المادة ٣٨ من القانون ، تعلن أيضا ، بأن فى يوم ٥يونيو ١٩٥٥م فى الساعة ٨ صباحا ستجرى اللجنة العامة ، بمسرح انال ENAL الكائن فى شارع ايطاليا ، ستجرى الانتخابات وذلك لانتخاب اللجنة الادارية المركزية الجديد •

ونذكر بأن على أساس المادة ٢٧ من القانون ، يصلح اشتراك العضو فى الانتخابات على شرط أن يكون قد أكمل ٢١ عاما من العمر •

ويمكنهم حضور الانتخابات الاعضاء الذين لازموا قوانين النقابة فى الاكتتاب وفى دفع الرسوم الشهرية •

ستعطى سكرتارية النقابة «وثيقة التصويت» عليها ختم وامضاء الرئيس ، وذلك الاعضاء الذين لازموا قوانين النقابة فى الاكتتاب وفى دفع الرسوم الاشتراكية فقط •

لا يحتمل حضور العضو الى الانتخابات عند غياب «وثيقة التصويت» •

ونعيد الطلب للاعضاء الذين لم يدفعوا الرسوم الشهرية ، فى أن يدفعوها ، وكذلك أن يضبطوا مركزهم الادارى وحساباتهم أمام النقابة •

الرئيس

محمد راجس

مسابقة لعشرة مناصب

للالتحاق بمعهد (جنرالى فيرارا)

١) من المقرر عقد مسابقة لالتحاق ١٠ طلاب بمعهد (جنرالى فيرارا) •

٢) سيكون لهم الافضلية فى الالتحاق بالمعهد المذكور ، حسب ترتيب الارقام التالية : ـ

أ) أبناء العساكر الصوماليين الذين ماتوا أثناء الحرب أو ماتوا بسبب العمل •

ب) أبناء العساكر الصوماليين من القوات الحربية الثلاثة ، الذين فى العمل أو كانوا فى العمل عند هيئة فرقة الامن •

ج) أبناء العساكر الصوماليين السابقين ، الذين ينتمون سابقا الى R.C.T.C. الصومالية •

المطلوب : ـ

أ) شهادة تثبت على سلامة صحة المتقدم •

ب) أن يكون سنه ١٤ عاما ، ولم يتجاوز ١٧ عاما من العمر •

ج) أن يكون قد انتقل من الفصل الرابع الى الفصل الخامس من المدارس الابتدائية •

د) أن يفوز على مدة ثلاثة شهور من التجربة •

٣) وسيتبع الطلاب القوانين المقررة من تدابير المعهد • هذا ويمكن مشاهدة هذه التدابير عند ادارة المعهد المذكور •

٤) يجب على الراغبين أن يقدموا طلباتهم على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما ، وفى مدة لا تتجاوز يوم ١ من شهر لوليو ١٩٥٥ ، الى هيئة فرقة الأمن ـ قسم O.P. Add.Ord ويجب أن تكون الطلبات ممضية من طرف الوالد أو من ينوبه ـ ويجب أن ترفق معها الشهادة الدراسية أو أية شهادة تعادلها •

لا يكون لها أية اعتبار، طلبات المتسابقين الذين لا يمكنهم أن يثبتوا انتقالهم من الفصل الرابع الى الفصل الخامس من المدارس الابتدائية •

٥) سيجرى الفحص الطبى على المتسابقين ، فى أيام ٢٥ و ٢٦ من شهر لوليو ١٩٥٥ ، عند هيئة فرقة الأمن ـ قسم الصحة •

٦) ستجرى الامتحانات فى أيام ٢٧ و ٢٨ (امتحان تحريرى باللغة الايطالية وامتحان تحريرى فى علم الرياضة) وفى يوم ٢٩ لوليو (امتحان شفوى باللغة الايطالية وفى علم الرياضة وفى الثقافة العامة) •

حاكم هيئة الأمن لصوماليا

كولونيلو جيوسيبى ماسايولى

ادارة اعمال الجمارك

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

يعلن بأن فى يوم ٨ يونيو ١٩٥٥ ، فى الساعة ٨ صباحا ، سيباع بعناية مستقبل الجمارك ، البضائع التالية من العاج ، بمرسوم القانون رقم ٣٦ الصادر فى ٦ ـ ١٢ ١٩٥٥ م •

سيكون البيع بالمزاد العلنى بمخزن الجمرك رقم (٢) من الجمرك العمومى ، ويمكن مشاهدة البضائع فى يوم ٣١ ـ ٥ ١٩٥٥ ويوم ١ ـ ٦ ـ ١٩٥٥ م ، من الساعة ٧٫٣٠ صباحا الى الساعة ١٣ ظهرا •

سيكون البيع بواسطة منادى عمومى ، ونقدا ، والملتزم سيفيض جلسة لاستحقاق ثمن الثلث من البضائع ، وبعد ٥ أيام سينظم ثمن الثلثين الباقية •

اذا لم يدفع المشترى ثلث المبلغ قيمة البضائع بالمنادى ، يعد البيع ملغى ويعوض مرة أخرى فى البيع بالمزاد ، واذا فى أثناء ٥ أيام بعد تعيين البيع لم يخرج ولم يدفع القيمة ، سيكون ثلث المبلغ المدفوع لحساب ميزانية الادارة الايطالية الوصية على صوماليا •

تقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانون •

الدفعة الاولى ـ نابين من العاج يزن كيلوغرام ١٢٫٢٠٠

الدفعة الثانية نابين من العاج يزن كيلو غرام ٩٦٫٥٠٠

الدفعة الثالثة ـ ٤ ناب من العاج يزن كيلو غرام ١٣٠٫٩٠٠

الدفعة الرابعة ـ ١٨ ناب من العاج يزن كيلو غرام ٩٩٫١٥٠

الدفعة الخامسة ـ ٢٩ ناب من العاج يزن كيلو غرام ١٦٦٫٢٥٠

جميع مصاريف البيع والمنادى العمومى سيكون على مصاريف المشترى •

اعلان

تعلن ادارة أعمال الاحتكار (المونوبليو) للجمهور ، بأنها خفضت من اليوم ، بمرسوم تحت الطبع للنشر ، ثمن بيع الانواع التالية من السجاير : ـ

سجاير فلبس موريس ـ صومالى ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجار الواحدة •

سجاير جسترفيلد ـ صومالى ـ ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجارة الواحدة •

سجاير لكى استرايك ـ صومالى ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجارة الواحدة •

سجاير كولمبو ـ صومالى ٧٠ للكيلو ، أى بمعدل ٧ سنتيم للسجارة الواحدة •

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين بأن الفحص الطبى للتحقيق ، المقدم فى شهر أبريل سيستأنف فى يوم ١ يونيو ١٩٥٥م وذلك على عاقبة شهر رمضان •

رئيس البلدية

كارلو فيكو

Anno VI - Numero 129

Giovedì 2 giugno 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 40
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

Unità economica europea e integrazione euroafricana

Si discute in questi giorni a Messina, nell'infocata atmosfera di una battaglia elettorale prossima alla sua conclusione, sullo spinoso argomento della integrazione europea.

Lo scopo principale della riunione sembra quello di provvedere alla nomina del nuovo Presidente della Comunità del Carbone e dell'Acciaio, in sostituzione del dimissionario Jean Monnet, francese, il quale d'altra parte sarebbe forse disposto, manifestandosi l'unanimità dei sei governi in tale senso, ad accettare la reinvestitura. Sembra però che il più incerto a tal proposito sia proprio lo stesso Governo francese, i cui dubbi si estendono a quella che, a nostro avviso, è in realtà la parte veramente essenziale del Convegno.

Si vorrebbe infatti — rimasta un po' orfana la C.E.C.A. dopo l'immatura fine della C.E.D., affossata senza rituali lacrime e fiori dal Parlamento francese prima ancora che quello italiano potesse esprimersi — trovare una forma per restituire alla C.E.C.A. stessa quell'energia e quell'iniziativa che dalla C.E.D appunto le derivavano.

Propongono i tre stati del Benelux che dei sei paesi si faccia un grande e comune mercato nel quale si dovrebbe avere una politica sociale almeno non difforme, e che l'unità economica sia estesa, tra l'altro, ai trasporti e alle fonti e pacifiche applicazioni dell'energia atomica. La realizzazione del comune mercato dovrebbe perfezionarsi con la graduale soppressione delle barriere doganali e l'ormai fantomatica liberalizzazione degli scambi.

Da parte italiana, non fosse altro che per coerenza alle già attuate misure sulla liberalizzazione degli scambi si è espresso, con una ufficiosità molto vicina all'ufficialità, un parere di massima favorevole.

Tali notizie non potrebbero che rallegrarci, soprattutto se le realizzazioni non dovessero ridursi ad un ulteriore nostro isolato impulso verso la già ricordata liberalizzazione degli scambi: ma sta di fatto che — come dicevamo in principio — il Convegno si tiene nel segno della più assoluta incertezza, e ciò ancora una volta per le indecisioni francesi. E' veramente singolare che in questi ultimi anni la Francia sembra abbia il compito di lanciare grandi e affascinanti idee per poi lasciarle naufragare al momento di attuarle. Si deve d'altra parte prendere atto delle esigenze di politica interna francese, che spesso impongono atteggiamenti altrimenti inspiegabili.

Tale la situazione all'inizio del Convegno, e non vogliamo azzardarci a fare previsioni sui suoi risultati. Abbiamo solo voluto fare il punto sull'argomento perchè, secondo la nostra opinione, l'integrazione economica europea è in questo momento il problema fondamentale del vecchio continente.

Abbiamo però espresso più volte l'opinione, d'altronde autorevolmente condivisa, che l'integrazione economica europea non abbia praticamente senso se non come premessa di una più ampia integrazione economica euroafricana.

Questo ci sembra utile ribadire oggi — mentre i ministri dei sei paesi sono a convegno — dalle colonne di un giornale che si pubblica proprio in uno di quei paesi africani che sta volonterosamente e risolutamente ponendosi all'avanguardia del progresso civile del continente «nero», finora alquanto trascurato nei più vasti disegni della politica e dell'economia mondiale.

Mentre riteniamo non inutile che una libera voce giunga dal l'Oceano Indiano ai ministri riuniti a Messina, riteniamo anche necessario ribadire per i nostri amici africani che una integrazione economica euroafricana, non solo non è in contraddizione con le loro legittime aspirazioni alla più assoluta e naturalmente effettiva indipendenza politica ed economica, ma ne costituisce premessa e garanzia.

Ci sembra superfluo avvertire — ma forse non è male farlo ugualmente — che il discorso vale tanto per gli africani già indipendenti, quanto per quelli che l'indipendenza si apprestano a conseguire, quanto ancora per coloro che l'intravedono come una luce lontana, ma che già illumina il loro cammino e, prima o poi, sarà certamente raggiunta.

La natura stessa ha fatto complementari i due continenti, e, se il destino dell'umanità ha fatto sì che uno dei due precedesse l'altro di molti secoli sulla strada della civiltà, ciò non significa che europei ed africani non debbano procedere insieme nell'ulteriore cammino.

Ciò vogliamo ribadire ai nostri amici africani; ma sappiamo che in realtà non da loro provengono i maggiori ostacoli, sibbene da particolarismi ed egoismi di Paesi europei (o soltanto di alcuni loro ambienti finanziarii) che tuttora controllano la maggior parte dell'Africa. E' indispensabile che gli uni e gli altri prendano atto del risveglio dell'Africa, e si rendano conto che, se è di vitale importanza la realizzazione dell'unità economica europea, è di altrettanto vitale importanza che essa abbia una base sostanziale, e non veramente formale, base che l'Europa può fornire in parte, e che soltanto l'Africa può completare.

Può sembrare una contraddizione in termini; ma è indiscutibile che l'unità economica dell'Europa deve essere fatta contemporaneamente in Europa e in Africa.

Non riteniamo di avere espresso concetti nuovi; ma pensiamo sia molto utile che i delegati di Messina tengano presente che il problema che son chiamati a risolvere, non si esaurisce nel piano del Benelux: nello spazio il problema va esaminato dal Capo Nord al Capo di Buona Speranza; nello spirito va esaminato con un'effettiva volontà di collaborazione internazionale ed intercontinentale, che finora è stata più una speranza che una realtà.

Guglielmo Guglielmi

Alla conferenza del BIT presente anche la Somalia

GINEVRA, 1.

Si sono iniziate ieri mattina a Ginevra, con un discorso del prof. Ago. (Italia) Presidente del Consiglio del BIT, i lavori della 38ª sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro a cui partecipano delegazioni tripartite (Rappresentanti dei governi, dei datori di lavoro e dei lavoratori) dei 70 Stati membri. La Conferenza dovrà pronunciarsi in particolare sull'adozione di nuove norme internazionali concernenti l'adattamento ed il riadattamento professionale degli invalidi, la protezione dei lavoratori migranti dei paesi insufficientemente sviluppati, l'abolizione delle sanzioni penali per rottura di contratto, i servizi sociali per i lavoratori e la formazione professionale nell'agricoltura.

I delegati procederanno anche al dibattito sul rapporto generale annuale della situazione sociale nel mondo, presentato dal direttore generale del BIT, David A. Morse, che quest'anno è dedicato particolarmente al problema delle necessità di migliorare le relazioni fra i datori di lavoro ed i lavoratori.

La conferenza registra una partecipazione senza precedenti dei territori non europei, infatti, una cinquantina circa di osservatori e consiglieri di territori non europei assistono alla conferenza. Tra essi è presente anche un incaricato per la Somalia.

La «Conferenza» ha eletto a proprio Presidente il delegato cileno Ministro Garcia Oldini, e Vice Presidenti Jose Hermandez delle Filippine, il polacco Leon Chajn e Sir Richard Snedden della Gran Bretagna. Ai lavori prendono parte 241 delegati di 63 Paesi su 70 membri del BIT, oltre a 413 consiglieri tecnici e 47 osservatori.

LA VITA POLITICA ITALIANA

A Roma solenne celebrazione del IX anniversario della Repubblica

Fervore pre-elettorale in Sicilia - L'On. Scelba terrà un importante discorso a chiusura della campagna - Firmato a Washington l'accordo per un prestito concesso all'Italia dalla Banca Internazionale di Sviluppo e Ricostruzione

ROMA, 1.

In occasione del IX annuale della proclamazione della Repubblica, avrà luogo oggi, sulla Via dei Fori Imperiali, la tradizionale rivista militare alla presenza del Presidente on. Giovanni Gronchi, delle più alte cariche dello Stato e del Corpo Diplomatico.

Prenderanno parte alla rivista rappresentanze di tutte le armi e ventidue bandiere.

Intanto, come già è stato scritto ieri, l'attenzione dei circoli politici e giornalistici italiani è tutta protesa verso la Sicilia, dove anche il Presidente del Consiglio, on. Scelba si è recato per partecipare alla campagna elettorale, dove si prevede che terrà a Catania un importante discorso politico a conclusione della «campagna».

E' da ritenere che nel discorso di Catania l'on. Scelba si occuperà dei più recenti sviluppi della situazione internazionale per ribadire la volontà dell'Italia di perseguire una politica di distensione e di pace in pieno accordo con i suoi alleati.

Il Presidente del Consiglio tratterà — secondo notizie degne di fede — anche i più salienti aspetti della politica interna con particolare riguardo al processo di chiarificazione per rilevare come, attraverso i loro organi responsabili, tutti i partiti della coalizione si siano espressi in favore della validità della formula di solidarietà democratica, che, in mancanza di altre alternative possibili, è la sola consentita dall'attuale situazione politico-parlamentare. Scelba tratteggerà, infine, l'azione che il governo intende svolgere nella nuova fase ponendo l'accento su taluni particolari punti programmatici.

A proposito della «chiarificazione» si apprende che le discussioni in merito riprenderanno subito dopo le elezioni e, benchè l'agenda delle riunioni e degli incontri che si svolgeranno nella prossima settimana non sia ancora stata fissata, tutto fa ritenere che l'on. Scelba intenda procedere con rapidità per arrivare in un senso o in un altro, ad una conclusione prima della riapertura della Camera prevista per il 14 o 15 giugno.

Nei recenti colloqui avuti con l'on. Amintore Fanfani e con i rappresentanti del PSDI e del PLI, l'on. Scelba ha potuto constatare — a quanto rilevano gli osservatori politici — che vi è una sostanziale concordanza di vedute sulla parte programmatica. La maggiore difficoltà che il Presidente del Consiglio dovrà superare è costituita quindi dall'opposizione dei «concentrazionisti» in seno al gruppo democristiano della Camera.

Da Washington si apprende che l'accordo per un prestito all'Italia di 70 milioni di dollari, da parte della Banca Internazionale per lo sviluppo e la ricostruzione, è stato firmato oggi dal Presidente della Banca, Eugene Blank e dal Ministro Pietro Campilli.

Il prestito, a quanto annuncia un comunicato ufficiale, è destinato a progetti di miglioramento agricolo e alla creazione di impianti elettrici ed industriali nell'Italia Meridionale. E' questo il più importante prestito di sviluppo accordato all'Europa dalla Banca Internazionale, ed è il terzo da essa concesso alla Cassa del Mezzogiorno. Gli altri due ammontavano a dieci milioni di dollari ciascuno. Circa la metà dell'attuale prestito è destinato alle regioni meridionali continentali e l'altra metà, all'Italia Insulare. Il Presidente Blank e il Ministro Campilli hanno messo in rilievo il significato dell'odierna operazione, che costituisce il riconoscimento dell'opera finora compiuta dalla Cassa del Mezzogiorno e della utilità del programma che essa si propone di attuare per la rinascita dell'economia meridionale italiana.

Ritorno ai cinque grandi?

LONDRA, 1

Nei circoli politici vicini al Foreign Office ci si chiede se convenga o meno invitare la Cina comunista alla conferenza dei Ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia, Russia e Stati Uniti che si riunirà nella tarda estate per elaborare le decisioni raggiunte dai quattro grandi.

Questo problema è sorto — si osserva — in seguito a notizie provenienti da Pechino, secondo le quali la Cina desidererebbe partecipare ad un tale convegno. I diplomatici occidentali si chiedono se non sarebbe bene che un invito del genere partisse da loro subito, anzichè attendere che sia la Russia a sollevare il problema ed a renderlo più difficile con il predicare contemporaneamente la necessità di accogliere la Cina nell'ONU.

LA CONFERENZA DI MESSINA

René Mayer è il nuovo Presidente della CECA

Colloquio Martino-Pinay - Dichiarazione del Ministro degli esteri italiano sulla nomina di Mayer - Iniziata la discussione del secondo punto all'ordine del giorno

MESSINA, 1.

Il Ministro degli Esteri Martino, nella mattinata, prima che avessero inizio i lavori della Conferenza di Messina, ha avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri francese Pinay, presenti gli Ambasciatori di Francia a Roma, Fouques Duparc, e d'Italia a Parigi, Quaroni, per uno scambio di idee sui problemi della collaborazione italo-francese.

L'ordine del giorno della riunione è il seguente: nomina del successore di Jean Monnet nella carica di Presidente dell'Alta Autorità della CECA; discussione del programma presentato dai governi del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo per procedere ad una più vasta integrazione economica dei paesi membri.

Monnet nei giorni scorsi si è espresso in favore del programma integrativo proposto dal Benelux ed ha fatto intendere che, in caso di approvazione di esso, da parte della Conferenza, egli accetterebbe di buon grado una nuova designazione a Presidente dell'Alta Autorità, ma il problema della successione, per la quale il Consiglio dei Ministri degli Esteri potrà decidere dopo aver consultato tutti gli altri membri dell'Alta Autorità è stato posto in termini di evidenza già dal governo francese che ha indicato di preferire una nuova scelta, forse nella persona dell'ex Presidente del Consiglio francese René Mayer.

La questione ha assunto proporzioni internazionali per l'inevitabile complesso di interessi e di esigenze che caratterizza un organismo a carattere supernazionale, incaricato di risolvere i problemi più importanti in settori delicati come quello del carbone e dell'acciaio.

Dalla scelta infatti dipende, anche, e soprattutto, lo sviluppo della politica della comunità. Si tratta, quindi, di un fatto politico di particolare rilievo.

Quanto al secondo punto dell'ordine del giorno il programma di ulteriore integrazione economica, oltre quella già esistente nei settori del carbone e dell'acciaio, presenta elementi che, naturalmente, non potranno essere approfonditi nel corso di una riunione, ma chiederanno un più lungo esame. Sulla base delle conclusioni alle quali si perverrà nel corso dei dibattiti alla Conferenza di Messina, gli esperti proseguiranno il lavoro in sedute collegiali, con il compito di armonizzare le esigenze prospettate da ciascuna delegazione. Un intenso lavoro di preparazione alla Conferenza è stato già svolto, non soltanto da parte della Segreteria Generale, ma anche delle delegazioni che hanno stabilito contatti in vista delle riunioni ufficiali di oggi e di domani.

I lavori della conferenza hanno avuto inizio alle ore 17 nel salone del Municipio di Messina sotto la presidenza del Primo Ministro lussemburghese Bech

Prima che venisse posto in discussione il primo punto all'ordine del giorno, il Ministro degli Esteri on. Martino, ha porto il benvenuto ufficiale ai membri della CECA. Ha quindi preso la parola il Ministro Pinay che ha proposto che l'elezione del nuovo presidente della CECA venisse discussa in comitato ristretto. Accettata la proposta Pinay, i sei Ministri hanno dato inizio alla seduta ristretta, e poco dopo il Ministro degli Esteri italiano ha comunicato alla stampa che a Presidente della CECA, in sostituzione di Monnet, era stato nominato lussemburghese Bech.

Dopo questa comunicazione l'on. Martino ha fatto la seguente dichiarazione: «la conferenza internazionale che ha avuto inizio oggi avrà probabilmente una notevole importanza non solo per l'avvenire della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, ma anche per il progresso ulteriore dell'integrazione europea, e dell'ideale che noi non abbiamo mai abbandonato dell'Unità dell'Europa. Le parole con le quali il Presidente Bech all'inizio della seduta ha ricordato la figura di De Gasperi, pioniere e sostenitore coerente e fervido dell'ideale europeistico, hanno, a questo proposito, un significato evidente e sono l'espressione del sentimento e delle ispirazioni di tutti i Ministri degli Esteri della CECA».

«Sono particolarmente lieto — ha continuato il Ministro Martino — che sia stato possibile raggiungere l'accordo sul nome del Signor René Mayer, che io ho conosciuto nella sua qualità di membro autorevole dell'Internazionale Liberale. Egli è, come tutti sanno, una delle personalità politiche più conosciute della Francia per essere stato più volte Ministro ed anzi è stato anche Presidente del Consiglio. Mayer è, inoltre, uno dei più convinti ed autorevoli europeisti francesi. La sua presidenza, pertanto, porterà senza dubbio avanti celermente l'opera intrapresa dal Signor Monnet nel-

(Continua in 4ª pag.)

Gli agricoltori somali nella S.A.G.

Un telegramma, proveniente da Chisimaio, ci informa che l'Assemblea Generale della SOCIETA' AGRICOLTORI GIUBA (S.A.G.) *ha deliberato l'ammissione, in qualità di soci, degli agricoltori somali del comprensorio:*

«Data odierna assemblea generale SAG deliberato ammissione società soci somali e immediata ammissione prima azienda somala cooperativa Rahole Stop Presidente cooperativa Ersi Mohamed et Vicepresidente Ilole Mahallim sono intervenuti assemblea accolti fraternamente generale applauso Stop Presidente Moscatelli».

Ai concessionari italiani, cui va il merito di avere «per primi» valorizzata la zona del Giuba, si affiancano, ora, gli agricoltori somali.

Giorni fa il «Corriere della Somalia» riportava una «noterella» in cui si auspicava che ai somali venissero date possibilità ed occasioni di partecipare più attivamente alla vita, al travaglio ed alle conseguenti responsabilità di organismi economici: pubblici e privati.

La S.A.G. come, tempo addietro, la S.A.C.A. e l'A.C.C.A. hanno dato un autorevole esempio.

Questa — riteniamo — è la via da seguire. Lo stabilire vincoli sempre più solidi e profondi di collaborazione economica tra italiani e somali ha un unico scopo: il bene della Somalia e di tutti i suoi abitanti.

Chu En Lai visiterà l'Egitto ed il Medio Oriente

BONN, 1.

Il Primo Ministro della Cina rossa, Chu En Lai, si recherà al Cairo entro il mese di luglio dietro invito personale del Capo del Governo egiziano Col. Nasser.

L'invito di Nasser a Chu En Lai è stato fatto — secondo quanto si apprende da fonte bene informata — durante una serie di colloqui confidenziali ai margini della recente conferenza di Bandung, colloqui ai quali ha anche partecipato il premier indiano Nehru. Chu En Lai dopo il Cairo, visiterà Damasco. Dalla capitale siriana egli cercherà, poi, di visitare quelle degli altri paesi della Lega Araba.

L'importanza della notizia (contenuta in un rapporto dell'ambasciatore tedesco in Egitto Becker al cancelliere Adenauer) appare evidente — commentano gli osservatori — se la si mette in relazione con la visita di Bulganin e di Kruschev a Belgrado. Quando tornò dall'India e dalla Birmania, il maresciallo Tito, come si ricorderà, fece visita a Nasser al Cairo e, anzi, invitò Nasser a recarsi a Belgrado nel corso di quest'estate. Nel breve comunicato sui colloqui Tito-Nasser fu messo in evidenza che entrambi i paesi, l'Egitto e la Jugoslavia erano concordi nel praticare una politica di «coesistenza attiva» fra i due blocchi mondiali. La coesistenza attiva di Tito, Nehru e Nasser presuppone la normalizzazione dei rapporti dei rispettivi paesi — e delle altre nazioni aderenti ai loro progetti neutralisti — con il mondo comunista.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 29

NEL IX ANNUALE DELLA PROCLAMAZIONE

Celebrata al "Campo Bottego" la festa della Repubblica Italiana

Il saluto del Segretario Generale e la cerimonia militare

Nel IX Anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana, si è svolta stamane al «Campo Bottego» una solenne cerimonia militare, cui hanno partecipato rappresentanze di tutti i reparti di stanza a Mogadiscio.

Nel piazzale centrale della Caserma era stata eretta una tribuna sulla quale, sin dalle ore 7,30, avevano preso posto Autorità ed invitati. Ai lati della tribuna erano schierati ufficiali e sottufficiali liberi dal servizio, mentre all'ingresso del «Campo Bottego» prestava servizio una guardia d'onore.

Alle ore 8 precise è giunto il Segretario Generale, Ministro Franca, salutato dagli onori d'uso e ricevuto dal Comandante del Corpo di Sicurezza, Colonnello Massaioli, insieme con il Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza ed i Comandanti d'Arma.

Il Segretario Generale ha passato in rassegna lo schieramento del battaglione di formazione, al comando del Capitano Franco De Franco e costituito da reparti di tutte le Forze Armate presenti nel Territorio e da un reparto di Polizia.

Al termine della rassegna, il Ministro Franca ha preso posto sulla tribuna ed ha indirizzato ai soldati il seguente saluto:

Tutta l'Italia compatta riafferma oggi, celebrando l'anniversario della Repubblica, il proprio incondizionato attaccamento alle Istituzioni e la piena fiducia nelle Forze Armate.

Questa celebrazione non poteva mancare anche in Somalia dove un presidio italiano compie il proprio dovere con abnegazione e sacrificio, condividendo, con le Forze Armate che sono in Italia, la salda disciplina e l'elevato addestramento.

La esiguità delle forze non attenua anzi aumenta la fierezza che è in voi, di essere la guardia armata, in terra d'Africa, della nostra bandiera, non simbolo di conquista, ma di fraterna collaborazione con un popolo che si avvia a gioire della indipendenza nazionale.

Ciò rende ancora più arduo il vostro compito: poichè non siete soltanto chiamati a mantenere le antiche gloriose tradizioni delle nostre Forze Armate, ma anche a disimpegnare un compito che avete (lo dichiaro subito) disimpegnato eccellentemente: di essere cioè di modello al piccolo esercito in formazione di un popolo fiero e generoso ed al quale invio — come a voi — un saluto augurale.

Subito dopo le parole del Segretario Generale, il Battaglione di formazione ha eseguito una serie impeccabile di evoluzioni per procedere all'ammassamento per la successiva sfilata davanti alla tribuna dove si trovava il Ministro Franca insieme con le più alte autorità del Territorio.

Poco dopo infatti i reparti sfilavano in modo perfetto salutando con un «attenti a destra» il Rappresentante del Governo italiano.

Contemporaneamente una pattuglia ed una sezione dell'Aeronautica Militare della Somalia eseguivano evoluzioni a bassa quota sul «Campo Bottego».

Al termine dello sfilamento gli invitati si sono intrattenuti nel recinto della Caserma visitando impianti e mezzi in dotazione.

Concluso il Torneo di Tennis

La manifestazione tennistica svoltasi per iniziativa del «Circolo del Tennis» e protrattasi per diverse sere fra l'interesse di numeroso pubblico, ha avuto la sua conclusione dopo tutta una serie di briosi incontri fra i vari concorrenti.

La vittoria nel «singolare» ha arriso a Vezzalini jr. che nella partita decisiva ha battuto Sanna per 6/1, 4/6, 6/4; mentre il successo nel «doppio» è andato alla coppia Lobrano-Vezzalini che ha avuto ragione di Sanna-Cancellara per 6/1, 8/6.

Ed ecco le classifiche:

SINGOLARE: 1° Vezzalini jr. — 2° Sanna — 3° Geloso.

DOPPIO: 1° Lobrano-Vezzalini — 2° Sanna - Cancellara — 3° D'Ambrosio-Bellinzona.

Lo stesso «Circolo del Tennis» ha poi organizzato un torneo di Canasta che è stato appannaggio della coppia composta dalle Signore Campanella e Giovannelli; ed un torneo di Bridge in cui si sono affermati i Sigg. Marciante, Carosillo, Sartori e Cancellara.

La premiazione dei vincitori delle gare suddette è stata effettuata nel corso di una serata danzante, caratterizzata dal più vivo brio.

Una novantenne muore schiacciata da una "arisc"

Come abbiamo comunicato gli scorsi giorni, forti piogge imperversano su tutta la Regione del Basso Giuba causando allagamenti, e rendendo impraticabili tutte le piste della circoscrizione di Margherita e di Chisimaio.

Il giorno 30 maggio u. s. a cuasa di un forte acquazzone in località di Magna Mofi, presso Margherita, una arisc, composta di quattro vani, crollava seppellendo nelle sue macerie la novantenne Matandera Monere Cibuna.

Prontamente soccorsa la povera vecchietta veniva rinvenuta già cadavere.

La polizia del luogo dopo aver svolto indagini sul sinistro non ha riscontrato alcuna responsabilità da pare di terzi.

Aero Club della Somalia

Si avvisano gli interessati che venerdì 3 giugno iniziano le visite mediche per aspiranti al brevetto di pilota civile di 1° grado e rinnovi.

La Presidenza

Il nuovo orario degli Uffici PP. e TT. di Mogadiscio

Corrispondenza:

Lunedì	8-12	16,30-18
Martedì	8-12	16,30-18
Mercoledì	8-12	
Giovedì	8-12	
Venerdì	8-12	
Sabato	8-12	16,30-18

Domenica e giorni festivi coincidenti con aereo in arrivo ed in partenza: 9-11.

Servizio vaglia:

7,30-11 tutti i giorni feriali
8,00-12 giorni festivi coincidenza partenza aereo.

Accettazione telegrammi:

Tutti i giorni 8-12½ - 16½-18½
Domen. e fest. 9-11
Festivi coincidenti arrivo e partenza aereo 9-11 - 17-18

Servizio pacchi:

Tutti i giorni 7,30-13
Venerdì 7,30-12

***

Nulla è cambiato per quanto riguarda gli orari osservati fino ad ora in occasione dell'arrivo e della partenza dell'aereo dell'Alitalia.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Intervista al rappresentante dell'Artigianato Somalo alla Fiera di Milano
17.25 - Hello (duetto)
17.45 - Gabai
17.55 - Musica bagiuni
18.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Colpo di scena a Cactus Creek» in Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «L'Angelo nero».

CINEMA EL GAB — «Sajan» nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Harvey».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il romanzo di Telma Jordan».

CINEMA MISSIONE — «L'Isola del peccato».

SUPERCINEMA — «Sette ore di guai» e Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

VENDESI VESPA 1952, buone condizioni. Occasione. Rivolgersi Furno, Via Balad.

PRESSO AUTONOLEGGIO Gagliardi Garofalo, Telefono 68, adiacenze Goldschmidt, troverete le nuovissime 1100.

VENDESI VESPA - Ottime condizioni. Completa rifiniture. So. 1.900. Rivolgersi: Negrente.

VETTURA Fiat Ardita, completamente revisionata, vendo - Telefono 164.

SCUOLE ED ESAMI

Scuola di preparazione Politico-Amministrativa

ESAMI DI AMMISSIONE

Il termine di scadenza della presentazione delle domande per gli esami d'ammissione è fissato, improrogabilmente, al 20 giugno 1955.

Lo svolgimento della prova scritta avrà luogo il 2 luglio 1955, alle ore 7,30, presso la Scuola di Preparazione Politico - Amministrativa in Corso Italia.

Tutti i candidati debbono presentarsi agli esami provvisti di carta d'identità, rilasciata dal Municipio, e devono essere provvisti dell'occorrente per scrivere. E' permesso l'uso del solo vocabolario italiano o arabo.

Il diario delle prove orali verrà, a suo tempo, affisso all'albo della Scuola.

Alla domanda in carta bollata da 0,80, devono essere allegati i seguenti documenti:

1) Certificato di nascita da cui risulti che il candidato ha compiuto 18 anni.
2) Certificato di buona condotta.
3) Titolo di studio.

ESAMI DI PROMOZIONE E DI DIPLOMA

Le prove scritte avranno inizio il giorno 20 luglio 1955, alle ore 7,30.

Il diario delle prove orali verrà, a suo tempo, affisso all'albo della Scuola.

Il Direttore Reggente

Graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie

Si porta a conoscenza degli interessati che la graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie della Somalia è esposta all'albo della Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria.

E' ammessa la presentazione di ricorsi avverso l'ordine di graduatoria alla Direzione dello Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica. La data di scadenza per la presentazione dei ricorsi è fissata al 10 giugno p. v.

L'opera della Polizia

Nella sua diuturna azione di repressione della malvivenza, la Polizia ha compiuto in questi giorni una serie di brillanti operazioni.

La Stazione di Mogadiscio Giardini ha tratto in arresto Mohamed Haio Hirave, abitante nel Villaggio Bulo Elai, perchè responsabile del furto di indumenti di proprietà di Hassan Ahmed Barise. Tutta la refurtiva è stata recuperata.

Veniva anche recuperato quanto due giorni fa era stato rubato a Scek Dini Abubaker, abitante al Villaggio Scuraran. Il ladro Abdullahi Ibrahim Mohamed, veniva, invece, assicurato alla giustizia.

Gli agenti della Stazione Mogadiscio Beit Er-ras, hanno recuperato, nello svolgimento delle indagini per arrestare i responsabili, quanto è stato rubato ad Hagi Sufi Umane Abdurahman e a Murad Ali Issa.

Al "Forlanini" sono stati dimessi alcuni ricoverati per infrazioni disciplinari

Alcune sere fa, una pattuglia di Agenti di Polizia, in servizio nei pressi dell'Ospedale «Forlanini» sorprendeva un gruppo di 6 somali intenti a scavalcare il muro di cinta di quell'Ospedale.

Fermati per le informazioni del caso e resisi sospetti per le loro ingarbugliate dichiarazioni, venivano tradotti alla locale stazione Orientale per gli accertamenti.

La mattina successiva i sei venivano identificati per ricoverati che abusivamente si erano allontanati dal nosocomio per recarsi in città.

Informata la Direzione dell'Ospedale «Forlanini» veniva disposta l'immediata «dimissione» dei predetti perchè responsabili di grave infrazione al regolamento interno dell'Ospedale.

SCHERMI E RIBALTE

Il romanzo di Telma Jordan

Una donna certamente interessante e che risponde al nome di Telma Jordan, ha un passato burrascoso alquanto ed una ricca zia che nel corso della vicenda muore ammazzata in circostanze misteriose. Sta di fatto però che la donna aveva conosciuto prima il sostituto procuratore generale e questi, nonostante fosse sposato ed avesse due bambini, si innamora della strana donna e si caccia in un pasticcio. Tutta la seconda parte del film, sotto molti aspetti riuscito ed avvincente nel genere giallo-temperato, si svolge nell'atmosfera animata di un processo, con evidenti conflitti psicologici ed incognita soluzione tenuta egregiamente sino alla parola fine.

Barbara Stanwyck è una protagonista di classe eccezionale, anche se gli anni pesano ormai sul volto e sulla figura della grande attrice. Poco convinta appare in alcune sequenze accanto ad un Wendell Corey che riesce a dare originali sfumature alla figura del sostituto procuratore generale.

Paul Kelly e Joan Tetzell completano degnamente il "cast" di ottimi attori impiegati dal regista Robert Siodmark, il quale ultimo ha però al suo attivo opere migliori.

Un particolare osservato con piacere ed insieme con sorpresa: nello Stato di California l'ufficio del procuratore generale e del suo sostituto dispone di giovani, vivaci e graziose segretarie.

E' superata in questo campo la tradizione di cancellieri annosi, con aspetto sconsolante e mezze maniche nere.

g.

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI

La più intelligente, brillante, comica, spassosa interpretazione di «TOTO'» in:

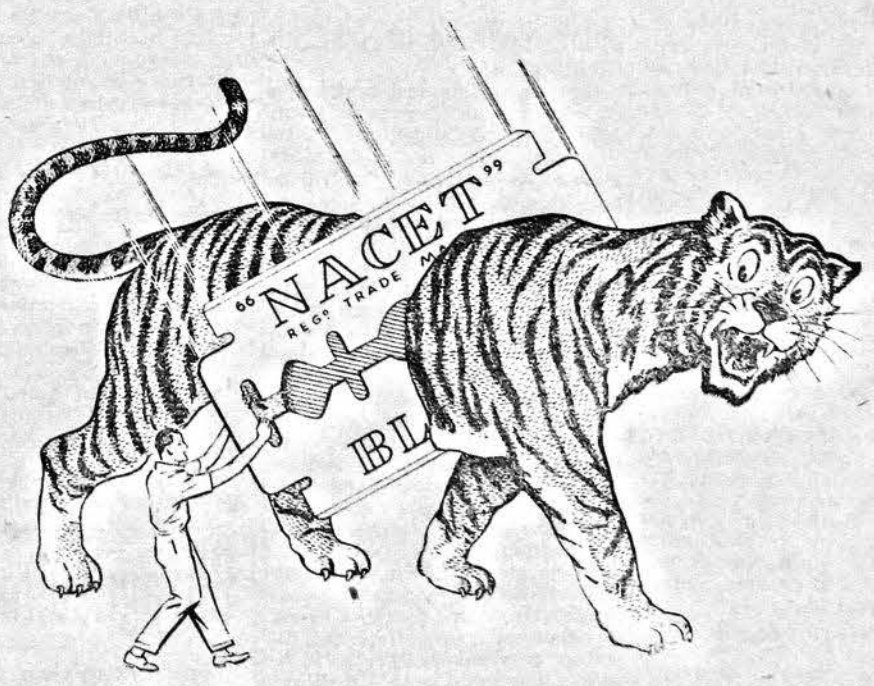
"Sette ore di guai"

e con: Isa BARZIZZA - Carlo CAMPANINI Giulietta MASINA - Mario CASTELLANI.

«90» minuti di crescente ilarità in una atmosfera di buonumore.

(Documentario).

Affilata!



AFFILATA!

Con una lametta «Nacet» vi raserete di più e meglio.

Le «Nacet» sono affilate e restano affilate.

Ecco perchè sono più economiche.

E' arrivato il "SARTISODA"

A MOGADISCIO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CINEMATOGRAFIA AFRICANA

Finestra aperta sul continente africano

Subito, fin dall'ormai lontano 1950 non sono mancate geniali e brillanti iniziative tendenti a risvegliare ed aggiornare, nel quadro della più avanzata attualità sociale, l'ambiente culturale di questo lembo di terra africana.

L'idea di promuovere ed ambientare a Mogadiscio una manifestazione cinematografica di interesse africano nacque, ad esempio, già nel 1951. Scopo: sollecitare attraverso il mezzo dell'espressione cinematografica, nella cornice più moderna ma nell'ambientazione più autentica e naturale ed in assoluta libertà di concezione, spunti ed idee nuove sull'Africa e sugli Africani.

Ma tutte le idee subiscono il vaglio del tempo, prendono corpo attraverso un esame approfondito delle possibilità concrete e..... o cadono o maturano e si attuano. Così, in questo 1955, l'Ente Fiera della Somalia ha giudicato attuale l'iniziativa e si è indotto ad organizzare l'attesa rassegna cinematografica di esclusiva ambientazione africana.

Il 24 settembre prossimo in occasione della terza edizione della Fiera della Somalia, fervente di opere e di attività, sarà appunto inaugurato il « 1° Festival Internazionale della Cinematografia Africana ».

Non è davvero il caso di lumeggiare, sia pure brevemente, l'eccezionale interesse che una manifestazione del genere può suscitare nel quadro della vita moderna che ha proprio nel cinema, insieme con la stampa e la radio, i più importanti e diffusi mezzi d'espressione.

Mogadiscio vuol essere la prima, suggestiva sede di questa rassegna cinematografica destinata a quel successo internazionale che è lecito attendersi per le particolari condizioni e l'eccezionale favore che caratterizzano le fortunate premesse ed il lancio di questo Festival.

Le opere presentate al concorso saranno suddivise in cinque categorie a seconda del loro argomento e del ramo di specifico interesse.

Il regolamento prevede documentari scientifici, *documentari di* argomento turistico, *documentari sulla* caccia *e documentari e riprese di* carattere zoologico.

Altra categoria è riservata unicamente ai film — *intesi nel senso generico della parola* — di soggetto africano.

Nel quadro organizzativo del Festival, oltre a un Comitato Esecutivo che ne curerà il funzionamento nel dettaglio, è previsto un Comitato d'Onore, composto da personalità del mondo politico, della cultura e dell'arte, e di elementi tecnici specificatamente competenti per il giudizio d'insieme su di un'opera cinematografica.

Al termine della selezione — che avverrà in due tempi: in sede di accettazione prima, nel giudizio della giuria e del pubblico dopo — si procederà all'assegnazione di premi, a seconda della classifica riportata da ciascun film presentato alla mostra.

Un premio simbolico — consistente in una statuetta d'avorio di squisita fattura, opera dell'artigianato somalo — è stato accuratamente scelto, anche ai fini di una larghissima popolarità nel mondo pubblicitario legato alla manifestazione.

Molti altri premi sono previsti, insieme con diplomi, assegnati a titolo d'onore, per i vari partecipanti e per gli artisti impegnati nella realizzazione delle opere ammese alla selezione finale.

Il cinema è un linguaggio, un mezzo di espressione che può essere indifferentemente usato per la creazione di un'opera commerciale, ovvero di propaganda, o didattica o documentaria. E' intendimento del Comitato Organizzativo che tutta l'Africa, nei più diversi aspetti che si possono rendere attraverso la pellicola, sia presente sugli schermi del Festival di Mogadiscio.

Un'Africa viva ed attuale, nel rispetto della sua tradizione e del suo autentico folklore, con la diversità delle sue genti e la varietà del suo paesaggio, così da offrire una prestigiosa veduta d'insieme che, naturalmente, non potrà prescindere dal valore assoluto e relativo di ogni singola opera.

Per la tanto auspicata e sempre maggiore conoscenza e comprensione internazionale, questa prima rassegna cinematografica africana vuole assumere il significato di una finestra aperta sulla meravigliosa attualità di questo continente, *spesso poco noto agli stessi africani ed ancor più spesso presentato all'attenzione ed al pubblico mondiale attraverso immagini ed aspetti superati o, peggio, attraverso inattuali luoghi comuni.*

Alla vigilia di una coraggiosa ed impegnativa manifestazione come questo 1° Festival internazionale della cinematografia africana è logico e naturale augurare all'iniziativa il successo più pieno ed attendersi il consenso unanime da parte degli africani, degli africanisti, in una parola, di quanti, nel mondo, credono nelle grandi, attuali realizzazioni africane.

gius facioni

Nella meravigliosa cornice della Fiera della Somalia, giunta ormai alla sua terza edizione, troverà posto quest'anno il Festival della Cinematografia Africana, per il quale già numerose sono pervenute le adesioni. In uno dei suggestivi angoli della Fiera sarà quindi di scena quest'anno un personaggio nuovo: il cinema.

UN'INIZIATIVA INTERESSANTE

Musei per bambini negli Stati Uniti

Chi entra in un museo americano di arte, di storia o di scienze naturali, non avrà difficoltà a notare come una buona percentuale dei visitatori sia formata da ragazzi che, ben lungi dal sentirsi imbarazzati od intimoriti, si aggirano da soli tra le sale con la massima disinvoltura.

Ciò non può sorprendere, se si pensa che nei programmi di moltissime scuole americane, anche di livello elementare, è compresa la visita periodica al Museo o alla Biblioteca civica e che decine e decine di istituzioni del genere di città grandi o piccole degli Stati Uniti annoverano tra le loro principali attività, programmi speciali — come mostre, corsi di pittura e scultura, lezioni di botanica, di fisica e d'altro genere — riservate appunto ai giovanissimi.

Ma v'è di più: da oltre mezzo secolo esiste a New York un museo espressamente ed esclusivamente dedicato ai bambini.

A fondarlo nel lontano 1899 quando un'iniziativa del genere poteva dirsi senza precedenti, fu il Brooklyn Institute of Art and Sciences, uno dei più importanti centri culturali del popolare quartiere newyorkese, che, come è noto, è abitato prevalentemente da oriundi italiani.

Nelle spaziose sale del singolare Museo, bambini e ragazzi dai 4 ai 14 ani di età non solo trovano tutto quello che si può cercare nei musei di vario tipo destinati agli adulti — dalle opere d'arte agli animali imbalsamati, dai campioni di minerali agli erbari, dalle curiosità storiche, agli strumenti musicali e ai costumi caratteristici di ogni epoca e paese, ma anche custodi specializzati disposti a dare in qualsiasi momento le necessarie spiegazioni e, ove occorra, a togliere gli oggetti dalle vetrine per farli studiare da vicino al piccolo visitatore.

E' noto che una delle tendenze della moderna pedagogia assegna un posto preminente nell'educazione alla esperienza diretta o, come si dice in America, dove tale tendenza è quasi universalmente seguita, al sistema del « learning by doing ». Ciò in pratica significa che il bambino, il quale di regola afferra con difficoltà le idee astratte ed è invece assai portato ad interessarsi alle cose concrete, impara meglio e più prontamente un principio scientifico quando può applicarlo da sè servendosi di un sia pur modesto laboratorio, e meglio si avvicina ai problemi dell'arte quando ha modo di prendere in mano un pennello o di modellare un blocco di plastilina.

Naturalmente l'applicazione di tale principio richiede, per ciascun problema e per ciascuna età, l'opera ci esperti specializzati e di sistemi differenti. Così, i più piccini vanno spesso conquistati con iniziative divertenti ed il singolare museo, pur di attirarne l'interesse, non esita a permettere loro di togliere di dosso ai manichini i costumi in miniatura di antico romano, da cinesina o da pellirossa e di provarseli sul posto. E non si tratta, nemmeno in questo caso, come può sembrare a prima vista, di una inutile indulgenza al gusto infantile per le maschere e per le farse. Il custode educatore, infatti può trarre facilmente spunto della apprezzatissima concessione per parlare al bambino della storia, della civiltà, e del modo di vivere degli altri popoli.

Il successo ottenuto dal centro di Brooklyn nel corso della sua attività pluridecennale ha fatto sorgere iniziative del genere in numerosi altri centri degli Stati Uniti.

Ad Hartford, nel Connecticut, ad esempio, vi è un altro museo per i bambini, presso il quale è conservata una collezione di bambole d'ogni epoca e paese, che ormai si può considerare la più importante del genere esistente nel mondo.

Le attività del centro culturale al Museo di Hartford sono assai varie e vanno dall'organizzazione di esposizioni di strumenti musicali antichi, moderni e di arte precolombiana a speciali corsi per ragazzi di musica, di pittura e scultura, di agronomia e di storia.

Uno dei più interessanti programmi del Centro, cui è stato dato il nome di « Piccola scuola », è destinato ai bambini dai quattro ai cinque anni e consiste in riunioni bisettimanali in cui vengono organizzati giochi istruttivi. Ciò che caratterizza l'iniziativa è che ogni settimana viene dedicata ad un particolare argomento, o ad un singolo progetto cui collaborano tutti i piccoli ospiti.

NORMAN SMITH

Sieri e vaccini

Le malattie infettive vengono oggi curate oltre che con i cosiddetti farmaci chemioterapici, soprattutto con speciali mezzi immunizzanti detti *sieri* e *vaccini*. All'introduzione per via parenterale di virus-proteine eterogenee (antigeni), gli organismi animali rispondono con la formazione nel sangue di *anticorpi* od antitossine che possono legarsi con gli antigeni modificandone le proprietà farmacologiche.

Così, se in un organismo si introducono ripetute dosi di piccoli quantitativi di determinate tossine, esso dopo un certo tempo finisce col diventare immune da quelle tossine, acquistando così in termine scientifico un'*immunità attiva*. Le sostanze che si iniettano per produrre la immunità attiva prendono il nome di *vaccini*. Dalla linfa delle pustole del vaiolo vaccinico, che Jenner per primo usò con successo nel 1796 per rendere l'uomo immune dal vaiolo, al vaccino Salk prodotto in questi ultimi giorni in America, ed usato per combattere la poliomielite, quanto cammino è stato fatto e quante vite sono state salvate!

Anche i *sieri* che appartengono allo stesso gruppo di farmaci e che sono costituiti da siero di sangue di animali immunizzati, ricchi cioè di anticorpi specifici, hanno la loro importante storia. Questi a secondo che l'immunità sia stata ottenuta usando batteri o virus, oppure le loro tossine, si suddividono in sieri antibatterici ed in sieri antitossici. Gli animali produttori di sieri, sono in genere i cavalli, i quali trattati con tossine da virus o da batteri a dosi crescenti, arrivano a tollerarne fortissimi quantitativi. Il siero di sangue raccolto salassando questi cavalli rappresenta la materia prima per il farmaco.

Ogni malattia ha la sua speciale indicazione per la vaccino o per la siero-terapia. La siero-terapia è da preferirsi per gli individui debilitati, con scarse risorse e possibilità di difesa da naturali reazioni e viene quindi particolarmente indicata quando si debba raggiungere uno scopo immediato; la vaccino-terapia richiede invece un tempo maggiore per raggiungere lo scopo, ma è da prefersi alla siero-terapia allorchè si voglia conferire al paziente un'immunità di più lunga durata.

La preparazione dei vaccini e soprattutto dei sieri è molto delicata e laboriosa: richiede non solo una speciale attrezzatura industriale tecnico-scientifica ed una particolare competenza di manipolazione, ma richiede soprattutto personale ben specializzato e di sicura fiducia, perchè una minima distrazione può influire fatalmente su una intera partita di prodotto, causando conseguenze gravissime sugli ammalati che ne facessero uso. Questi medicamenti si ottengono coltivando i germi patogeni di una data malattia o prelevandoli direttamente dai focolai morbosi, attenuandone poi la virulenza con mezzi chimici, che possono essere fenolo, formolo, etere, acqua ossigenata, ecc., o con mezzi fisici come raggi ultravioletti od infrarossi, luce solare. I germi così attenuati od anche uccisi, vengono sospesi, con particolare riguardo ed in speciali condizioni, in soluzione fisiologica per ottenere i vaccini normali, od in siero di sangue per ottenere i sieri veri e propri.

E' necessario a questo punto premettere che se un virus allo stato attivo, fosse per caso contenuto nelle fiale di vaccino o di siero, tutti coloro che si trovassero sia in contatto diretto, sia in contatto anche indiretto con persone che hanno subito l'inoculazione di questo siero o vaccino, potrebbero in breve tempo contrarre il morbo stesso. Ecco perchè i fabbricanti debbono dare le più ampie garanzie di fiducia ed i prodotti sono sottoposti al controllo dell'Istituto Superiore di Sanità.

Il primo vaccino introdotto in terapia è quello di Jenner contro il vaiolo. Il vaiolo è una grave malattia infettiva, contagiosa, acuta ed epidemica, caratterizzata da febbre e da un esantema vescicoloso; la natura del germe patogeno non è stata ancora ben definita, ma si tratta con ogni probabilità di un *ultravirus*. La vaccinazione antivaiolosa, obbligatoria nei primi anni di vita e ripetuta nell'epoca scolastica, è in vigore in Italia dal 1888. Negli individui non vaccinati la mortalità è ancora oggi molto alta, invece in base a statistiche risulta che i risultati della vaccinazione antivaiolosa sono assolutamente meravigliosi.

Tra i vaccini oggi usati con profitto in terapia è da menzionare in modo particolare quello *antirabbico* ideato da Luigi Pasteur. La rabbia è una malattia infettiva che colpisce i mammiferi, specialmente i cani e da questi può essere trasmessa all'uomo. La trasmissione avviene per mezzo della saliva che inquina le ferite prodotte appunto dalle morsicature. E' prodotto da un *virus filtrabile*, che penetrato nei tessuti raggiunge dopo un periodo di incubazione il sistema nervoso centrale. Il vaccino Pasteur è una emulsione di midollo spinale di coniglio morto in seguito ad inoculazione del virus rabbico più o meno attenuato, in soluzione fisiologica.

Il siero antitetanico è anche esso costituito da siero di cavallo immunizzato contro il tetano. Il tetano è una grave malattia infettiva dovuta ad un bacillo sporigeno presente particolarmente nei terreni umidi ed ombrosi. Questo bacillo penetra attraverso le ferite e si sviluppa producendo una tossina che, assorbita dai vasi sanguigni arriva al sistema nervoso centrale. I sieri antitetanico e antidifterico sono nettamente antissoci e non hanno alcuna proprietà battericida; sono indicati sia come mezzi preventivi, sia come mezzi curativi solo durante il periodo di incubazione.

Altri sieri di minore importanza, ma tuttora usati in terapia sono quelli: per combattere le morsicature di vipere detto antiofidico, quello per combattere il botulismo od antibotulinico, quello per combattere gli avvelenamenti da funghi velenosi detto antifallinico e finalmente l'antipollinico particolarmente usato per combattere l'asma bronchiale.

A questi sieri e vaccini oggi se ne aggiunge un altro che in questi giorni ha fatto tanto parlare di sè: è il vaccino antipoliomielico. Questo vaccino studiato per lunghi anni dal dott. Salk negli Stati Uniti è preparato partendo dalle cellule nervose delle corna anteriori del midollo, dove talvolta si osservano delle piccole conformazioni a sede endonucleare, interpretate da alcuni patologi come inclusioni. Tali inclusioni rappresentano appunto il risultato di una reazione organica della cellula infettata intorno ad una colonia di virus della poliomielite.

Questo vaccino deve contenere virus uccisi, capaci però di provocare nell'organismo la formazione di anticorpi atti a distruggere i virus viventi che li potessero assalire. Ecco perchè i vaccini devono essere preparati in modo tale da far escludere ogni pericolo e garantirne l'efficacia assoluta. I sette tanta casi di poliomielite verificatisi nei bambini vaccinati in America con tale vaccino possono appunto essere stati provocati dal medicamento contenente ancora il virus vivente.

EDGARDO PACE

L'Italia importa legnami pregiati dalla Costa d'Avorio

BINGERVILLE, maggio.

L'Italia è uno dei migliori acquirenti del legname prodotto dalla Costa d'Avorio e viene solo dopo la Francia, la Germania, l'Olanda e la Danimarca. Ricorda l'Ecomond Press che le impenetrabili foreste della Costa d'Avorio coprono 14 milioni di ettari di superficie che corrispondono a circa un terzo del territorio. L'esportazione del legname costituisce un elemento importante per l'economia del Paese. In origine lo sfruttamento riguardava soltanto l'acagiu, ma, successivamente questi ha perduto la sua preponderanza ed altre essenze sono altrettanto ricercate sia per l'ebanisteria (tiama, sipo, makore, avodiré) sia per falegnameria (iroko, niangou), sia infine per l'industria del compensato (samba, ailé,framiré). Il legname è al terzo posto fra i prodotti esportati dalla Costa d'Avorio, ma, come valore, piuttosto lontano dal caffè e dal cacao. Dopo l'esportazione record del 1951 (130 mila tonnellate), il legname ha conosciuto una crisi profonda provocata dalla chiusura del mercato britannico e dalla concorrenza della Costa d'Oro. Sono state prese attualmente delle misure per abbassare i prezzi per poter così sostenere le quote sul mercato mondiale.

Abbonatevi

all'Agenzia Somala d'Informazioni (A.S.D.I.)

Direzione, Redazione, Amministrazione: Mogadiscio, Via Giacomo De Martino, casella postale 168.

Direzione per l'Estero: Roma, Via della Stelletta n. 23.

In breve dal mondo

CITTA' DEL VATICANO — Stamane alle 9,30 il Papa ha ricevuto in udienza il Primo Ministro di Thailandia, Pibul Songgram, accompagnato dalla consorte e dal seguito. Dopo la visita al Pontefice, il Primo Ministro thailandese si è recato a rendere visita al Pro Segretario di Stato, Mons. Domenico Tardini, che gli ha presentato poi tutti gli altri dirigenti della Segreteria di Stato.

Più tardi Mons. Tardini ha restituito la visita, nella sua residenza, al Capo del Governo thailandese.

Dopo l'udienza pontificia, il Presidente del Consiglio della Thailandia è partito per la Svizzera, proseguendo nel suo giro attraverso i paesi occidentali.

A salutare l'ospite erano convenuti il Presidente del Consiglio, on. Scelba, il Ministro senza portafoglio De Caro, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Scalfaro.

*

BELGRADO — *Proseguono a Belgrado i lavori dei delegati jugoslavi e sovietici per la redazione della dichiarazione finale della Conferenza. Kruschev, Bulganin e gli altri delegati sovietici, accompagnati da personalità jugoslave, hanno concluso oggi la loro visita alla Slovenia e sono partiti per la Croazia. Il Maresciallo Tito è a Belgrado.*

E' confermata per domani sera una conferenza stampa dei Capi delle due delegazioni, a conclusione della conferenza.

*

MILANO. — La sottoscrizione nazionale per onorare la memoria di Alberto Ascari, indetta dall'Automobile Club di Milano, ha raggiunto stasera la somma di 20 milioni e 21 mila 900 lire.

*

WASHINGTON. — *Ieri la Corte Suprema degli Stati Uniti ha deciso di porre termine, non appena possibile, e tenendo conto delle condizioni locali, alla separazione degli allievi bianchi e di colore nelle scuole pubbliche americane.*

Il corrispondente della BBC a Washington, informa che la decisione odierna implica che la Corte Suprema ha respinto la proposta avanzata da vari gruppi della popolazione negra di stabilire una scadenza valida per tutto il paese. Ma essa implica anche che le autorità scolastiche locali dovranno dare assicurazione alle Corti Federali che esse stanno iniziando concretamente a por termine alla segregazione razziale nelle scuole.

*

ROMA. — All'assemblea della Banca d'Italia, cui erano presenti il Ministro delle Finanze Tremelloni, e numerose personalità del mondo finanziario e politico, il governatore dell'Istituto di emissione in una relazione ha puntualizzato lo sviluppo del credito e quello dell'investimento.

Nel 1954 sono stati concessi ai vari settori produttivi 724 miliardi di lire di credito in più del 1953. il volume dei crediti ha superato di novanta volte quello del '38. le maggiori dimensioni che negli ultimi anni è venuto assumendo il mercato finanziario italiano si desumono anche dalle nuove emissioni di azioni e di obbligazioni salite nel 1954 a 263 miliardi di lire rispetto 252 del 1953.

Il governatore ha accennato alla importanza del piano decennale Vanoni, osservando che, per la riuscita di questo piano è necessario un ulteriore sviluppo del sistema creditizio ed è indispensabile un ancor maggiore incremento del risparmio. La situazione economica attuale nel suo complesso appare però al governatore Minichella soddisfacente.

*

BONN. — *L'ufficio Blank rende noto che sinora 170.000 uomini si sono presentati come volontari del costituendo esercito. Lo stesso ufficio tuttavia non sa quanti di questi volontari potranno prestare servizio, perchè nessuno è stato sino ad oggi sottoposto a visita medica.*

*

WASHINGTON. — Gli osservatori politici a Washington sottolineano stamane l'importanza della presa di posizione di ieri del Presidente Eisenhower, il quale durante la sua conferenza ha affermato che, sulla base di diverse informazioni in suo possesso, si poteva considerare la decisione della Cina comunista di liberare il primo gruppo di prigionieri, come un gesto mirante a ridurre la tensione in Estremo Oriente.

Di grande importanza è, sempre secondo questi osservatori, l'annuncio che Eisenhower ha deciso di recarsi a San Francisco il 20 giugno, per inaugurare i lavori della speciale assemblea dell'ONU che dovrà celebrare il decennale della fondazione delle Nazioni Unite.

*

ROMA. — *Il Presidente della «Fiera del Levante», professor Tridente, ha tenuto ieri sera nella sede del Centro per le Relazioni Italo-Arabe, una conferenza sul tema: «La Fiera del Levante ed i traffici italo-arabi».*

Alla conferenza erano presenti diplomatici dei paesi arabi e numerose personalità della politica e dell'economia.

*

WASHINGTON. — I quattro aviatori americani liberati dai comunisti cinesi dopo due anni di prigionia, sono in volo per le Hawai, dove sono ad attenderli i genitori.

La consegna dei prigionieri alle autorità americane è avvenuta al confine di Hong Kong.

Ad attendere i reduci erano medici rappresentanti della Croce Rossa e l'addetto navale americano che ha loro espresso il saluto della Patria.

Gli ex prigionieri, un colonnello, un capitano e due tenenti, indossavano pantaloni blu e camicia senza colletto, assai consumate. Apparivano in discrete condizioni di salute; tutti hanno espresso la loro gioia, ma senza fare dichiarazioni.

*

WASHINGTON. — *Secondo autorevoli fonti diplomatiche, il premier britannico, Sir Anthony Eden, starebbe premendo sulla Casa Bianca perchè Eisenhower non assuma una posizione rigida circa la durata della conferenza quadripartita — gli americani sono per la formula dei tre giorni — e non insista sulla tesi che l'incontro deve essere soprattutto di carattere procedurale.*

*

BONN. — Secondo fonti diplomatiche, non tedesche, il Maresciallo Tito, durante i colloqui con Kruschev e Bulganin, toccando il problema della riunificazione della Germania, si sarebbe dichiarato favorevole alla riunificazione, ma anche decisamente contrario alla neutralizzazione della Germania stessa. Le stesse fonti affermano che uno degli scopi che Kruschev e Bulganin si ripromettevano con la loro visita a Belgrado, era quello di assicurarsi l'appoggio diplomatico di Tito a favore della neutralizzazione della Germania.

*

BONN. — Da oggi primo giugno, i prezzi di tutti i prodotti dell'acciaio saranno aumentati in Germania del 2,3 per cento, a causa dell'aumento del prezzo dell'acciaio decretato dall'Alta autorità della Comunità del carbone e dell'acciaio.

La Conferenza di Messina

(Continuaz. della 1ª pag.)

la Comunità e farà progredire ulteriormente il processo dell'integrazione dell'Europa».

Con la nomina del Presidente dell'Alta Autorità, è stato esaurito il primo punto dell'ordine del giorno della Conferenza di Messina.

Il secondo punto, di cui è subito iniziata la discussione, vede le posizioni delle varie delegazioni alquanto divergenti. Mentre, infatti, i francesi, insistono perchè tale oggetto, venga esaminato collegialmente da tutti i paesi membri dell'OECE, i tedeschi, sostengono la necessità di tenere ben distinta la CECA dalle altre organizzazioni per la cooperazione economica. Fra questi due atteggiamenti estremi sembra venga ad inserirsi una proposta olandese intesa a concordare la convocazione di una conferenza economica fra i Paesi della CECA — che potrebbe essere presieduta dal dimissionario Monnet — per meglio definire le singole posizioni e concordare una comune linea di azione sia per quanto riguarda i settori nei quali potrebbe essere praticata una politica di integrazione, sia per quanto concerne più generalmente l'istituzione di un mercato comune.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Raffinerie e giacimenti petroliferi nel Marocco francese

CASABLANCA, maggio.

Nuovi impianti di raffinazione per il petrolio grezzo sono stati messi a punto a Petitjean, dalla «Societé Chérifienne des pétroles» che avvierà alla raffineria la produzione dei giacimenti locali quali quelli che si trovano a circa 15 Km. da Petitjean, lungo la strada di Meknés. La fuoruscita di petrolio che si è prodotta all'impianto di sondaggio denominato «Zrarno 6» ha attirato nuovamente l'attenzione sull'attività della «Chérifiennes des Pétroles», ed in particolare sullo sviluppo metodico delle ricerche che ha permesso in questi ultimi anni, grazie ai mezzi maggiori e alle attrezzature rinnovate, di scoprire passo per passo nella vallata dell'Oued Beth des Champs, del petrolio su un fronte molto esteso.

بلدية مقدشوه، لا يقل على سنتين، بما فيه مدة التجربة، و الذين حازوا على حسن السلوك •

و لا يلزم عليهم أن يقدموا السندات المذكورة، بل يجب عليهم أن يرفقوا بطلباتهم شهادة العمل الممنوحة من طرف رئيس ادارة بلدية مع شهادة حسن السلوك

يجب على الراغبين أن يدلوا مقدرتهم فى معرفة القراءة والكتابة باللغة الايطالية والعربية وأن يكونوا قادرين فى استعمال آلة الكتابة ، وأن يكون لديهم ثقافة فى درجة متوسطة، هذا وسيمتحن المتسابقون فى هذا الصدد •

وسيمتحن الفائز فى هذا المنصب بعد أن قضى المدة التجريبية المقدرة بـ ٦ أشهر واذا ظهر عند انقضاء تلك المدة بعدم مقدرة المتسابق ، للقيام بالاعمال ، سيكون فى وسع الادارة أن تقيله من ذلك المنصب بدون حق المرافعة •

فى وسع المعين أن يقوم بالخدمات فى مدة لا تتجاوز ١٠ أيام من يوم اشتراكه فى التعيين ، وسيكون المعين خاضعا للطرد عن العمل ، اذا ظهر عدم مقدرته للقيام بالخدمات عند انقضاء مدة التجربة

وسينال المعين أثناء مدة التجربة مرتبة قيمته صومالى ٢٥٠ بدون اقتطاعات، علاوة على الحقوق التى يستحقها جميع المنتمين الى ادارة الحراس •

وعند انقضاء مدة التجربة اذا ظهر للمعين كونه قادرا سيصادق التحاقه بالخدمة ، وسيلحق فى بداية الدرجة الرابعة بمرتب قيمته صومالى ٢٩٥

وفى حالة طلب الاستقالة وترك الخدمة بأى سبب من الاسباب فى مدة لا تتجاوز سنة واحدة ، سيكون فى وسع الادارة أن تعين بنفس المنصب رجلا آخر مراعية ترتيب اسماء المتسابقين المصرحين بكونهم قادرين •

مقدشوه ١٦ مايو ١٩٥٥

رئيس البلدية
كارلو فيكو

وسيفرض على من يدفع الضرائب والرسوم المذكورة ، بعد سقوط المدة حقوق التأخر •

رئيس البلدية
كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

أشياء مفقوده

عثر فى يوم السبت ٢٨ من الشهر المنصرم ، أمام مكاتب الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، على مفتاحين متصلين داخل دائرة من الحديد • وعلى مالكها أن يسجلها من مكتب القهرمان (اكونوماتو) البلدية •

مقدشوه ٣٠ مايو ١٩٥٥

رئيس البلدية
كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية محفوظة للسكان الاصليين•

ان مسابقة لمنصب رئيس حراس البلدية، مفتوحة ابتداءا من اليوم الى يوم ١١ يونيو ١٩٥٥، و هذا المنصب محفوظ للوطنيين •

يجب على الراغبين فى الاشتراك فى المسابقة أن يقدموا طلباتهم الى أمانة البلدية فى مدة غايته الساعة ١٣ من يوم ١١ يونيو ١٩٥٥، و أن تكون الطلبات محررة على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما، مصحوبة بالسندات التالية : ـ

١ ـ تصريح رئيس الناحية الدال على حسن سلوك المتسابق أدبيا و مدنيا، و على أنه لم يدن عليه من قبل بأية ادانة جنائية •

٢ ـ تحقيق الامضاء و الصورة الممنوحة من طرف مكتب تعداد النفوس التابع للبلدية، مع اشارة عمر المتسابق الذى يجب أن لا يقل عن ٢١ عاما و أن لا يزيد على ٣٥ عاما، أما اذا كان المتسابقون من المحاربين السابقين، فيجب أن لا يزيد أعمارهم على ٤٠ سنة •

٣ ـ شهادة ممنوحة من الضابط الطبى التى تدل على صحة المتسابق و سلامة جسمه و برائته من العلل البدنية التى تمنعه أو تحدده من القيام بواجباته، كما يجب أيضا أن لا ينقص طوله على ١،٧٠ مترا •

٤ ـ أية شهادة دراسية يملكها المتسابق •

٥ ـ سند يدل على أن المتسابق قد قام بخدمة عسكرية فى ادارة البوليس أو ما أشبه ذلك •

و يمكنهم أن يشتركوا فى المسابقة الحراس الذين فى خدمة العشرة الايام الاولى من الشهر • سيسبب عند غياب الدفع فى حدود القوانين المذكورة ، استقالة الطالب فورا •

٩) تحتفظ ادارة المعهد سلطة طرد التلاميذ عن المعهد فى أى وقت من الاوقات : ـ

١) بسبب السلوك •

٢) بسبب الصحة •

الاحتفال بعيد الفطر بروما

بلغنا من روما ، بأن حفلة عيد الفطر المبارك ، كانت احتفلت من الطلبة الصوماليين ومن طلبة الضباط بمدرسة تشيسانو ، باستقبالات ألقيت فى قاعة الاستشارية ، حيث حضرها سكرتير الشئون الخارجية فيتوريو بادينى كنفلونيرى ، وصاحب السعادة أنريكو مارتينو •

وحضر الحفلة أيضا وكيل الادارة العامة للشئون الصومالية للوزارة الخارجية دكتور بيو جانوزى ، ومدير مركز التعليم الصومالى، وضباط مدرسة تشيسانو وموظفين آخرين من وزارة الشئون الخارجية •

والاستقبالات التى أجريت فى جو مملوء من البهجة والفرح والأخوة ، أعطت الطلاب وطلاب الضباط الصوماليين ذكرى وطنهم البعيد •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع : الضريبة الثالثة والرسوم البلدية

يعلن أن بتاريخ ١٨ من الشهر الجارى ، تسقط مدة دفع قسط الضريبة الثالثة من جميع الضرائب والرسوم لسنة ١٩٥٥ ، وبوجه خاص الضرائب والرسوم التالية :

١) ضريبة على أجرة السكنة•

٢) ضريبة كناسة الاوساخ من المساكن •

٣) رسوم التعليم •

٤) ضريبة على آلة القهوة (اسبريس) •

٥) ضريبة الحلول على المساحة الاميرية •

٦) ضريبة على الكلاب (فى حل وحيد) •

الضريبة الرابعة والاخيرة تسقط فى ١٨ أغسطس ١٩٥٥ م•

يجب أن تدفع الضرائب والرسوم المذكورة ، الى صندوق هذه الادارة ، فى مدة لا تتجاوز ٥ أيام ، قبل سقوط كل واحد من المدد المذكورة •

أنباء محلية

مكتب المعارف العمومية

اعلان مسابقه

لالتحاق ٦٠ طالبا بمعهد «بيدوا»

من المقرر عقد مسابقة لالتحاق ٦٠ طالبا بمعهد «بيدوا» بيدوا للسنة الدراسية ٥٥ ـ ١٩٥٦م ، وذلك حسب الترتيب التالى : ـ

١) يمكنهم أن يلتحقوا بالمعهد الطلاب الذين اكتبوا الى مدرسة ابتدائية عامة ، والذين يداومون الدروس بقوانين •

٢) ستقبل المعهد فى الاكتتاب الطلاب الذين لا يقل أعمارهم على ٨ عاما ولا يزيد على ١٥ عاما من العمر •

٣) يجب أن تحرر طلبات الالتحاق بالمعهد على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما ، ويجب أن ترفق بالطلبات السندات التالية : ـ

أ) الشهادة الدراسية •

ب) شهادة طبية تثبت بأن الطالب سليم الجسم ، وسليم من الامراض المعدية •

ج) تعهد ممضى أمام القاضى ومشاهد من جهة حاكم الناحية ، بحيث أن والد التلميذ ، أو من ينوبه ، يتعهد بأن يدفع الرسوم الشهرية لجميع المدة الدراسية •

٤) يجب أن تقدم طلبات الالتحاق بالمعهد ، الى حاكم الناحية فى مدة لا تتجاوز يوم ٢٠ يونيو الجارى ، وستقيد الناحية فى آخر كل عريضة معلومات ما تقدم عن سلوك الطالب وعن سلوك أهله •

٥) ستعطى الاسبقية لطلاب الفصول الثالث والرابع والخامس، عند مشاهدة طلبات الالتحاق •

٦) الاجرة الشهرية المقررة للبقاء فى المعهد ، هى ٤٠ صومالى بما فيه نفقات المعيشة ، والمسكن ، واللباس والتحقيقات الصحية المعتادة

٧) ومع سند الاكتتاب يجب أن تقدم : ـ

أ) دفع قدر من المال يعتبر بأنه ضائع ، قيمته صومالى ٤٠ ، للتصريف فى نفقات أدوات الكتابة دولاب وأدوات الرياضة ، وما أشبه ذلك •

ب) يحتاج الالتحاق بالمعهد دفع ضمانة احتياطية قيمتها صومالى ٢٠ الذى يمكن رده فى آخر السنة الدراسية، وذلك احتياطا اذ أحدث الطالب ضررا فى التأسيسات ، والمتاع ، والاثاثات ، واللباس المدرسية ، والادوات الاخرى التى تنتمى الى المعهد •

ج) الاجرة الشهرية الاولى قيمتها صومالى ٤٠

٨) الاجرة المذكورة، لا يجب أن تكون ناقصة• والاجرة الشهرية يجب أن تدفع مقدما فى ظروف

Gli intenditori bevono solo "CHIANTI CECCHI"!

Anno VI - Numero 130

Venerdì 3 giugno 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 89

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Le elezioni siciliane non escono dal quadro degli interessi locali ha dichiarato Scelba

La celebrazione della festa della Repubblica - Commenti americani sul prestito concesso alla Cassa del Mezzogiorno

ROMA, 2.

Oggi in tutta l'Italia è stato celebrato il IX Anniversario della proclamazione della Repubblica. A Roma la celebrazione ha assunto un particolare carattere di solennità in quanto la rivista militare — che si è svolta anche in tutte le città d'Italia — è stata presenziata dal Capo dello Stato.

Lungo la via dei Trionfi e per la Via dei Fori Imperiali, 8.000 uomini, in rappresentanza dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione, della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, hanno sfilato dando un'ulteriore manifestazione della perfezione del loro addestramento.

La sfilata aperta dalle Scuole Militari, dalle Accademie e dai Centri di Addestramento è proseguita con l'impeccabile sfilamento dei reparti motorizzati e corazzati. Chiudevano la parata le rappresentanze dei Corpi Ausiliari: Croce Rossa e Vigili del Fuoco. L'Aeronautica ha partecipato con 160 aerei da combattimento ed alcuni elicotteri che durante tutta la rivista hanno sorvolato la zona dei «Fori» con ardite evoluzioni.

La giornata solenne non ha, però, rallentato il ritmo della campagna elettorale in Sicilia, dove, tra i molti oratori, ha parlato ieri a Caltagirone, suo paese nativo, il Presidente del Consiglio on. Scelba, che ha messo in rilievo come le elezioni regionali siciliane, per quanto importanti, non escono dal quadro degli interessi locali.

«Se la chiarificazione dei rapporti fra i partiti del centro democratico è stata rimandata a dopo le elezioni siciliane, non è perchè da esse ci si aspetti una indicazione utile a chiarire tali rapporti, ma soltanto perchè non si è voluto che problemi estranei potessero avere una qualsiasi influenza sulla campagna elettorale siciliana. I risultati elettorali siciliani — ha proseguito Scelba — non forniranno neppure di per se stessi dati sull'orientamento politico nazionale».

Alludendo alla combinazione elettorale siciliana della democrazia cristiana con i partiti di destra, Scelba ha dichiarato che «le combinazioni amministrative regionali, rese possibili da una diversa valutazione del carattere delle forze politiche e dettate soprattutto dalla necessità di assicurare il Governo della regione, non possono essere sullo stesso piano delle scelte politiche che riguardano tutta la nazione». A questo punto l'on. Scelba ha espresso l'augurio che la DC e gli altri partiti del centro democratico si assicurino una maggioranza dei suffragi tale da permettere la continuazione, anche in sede regionale, di un'amministrazione poggiata sulle loro forze. Rilevato poi che la opinione pubblica estera ha spesso una conoscenza sommaria e approssimativa della situazione italiana, con conseguenze talora pregiudizievoli per i nostri interessi nazionali, il Presidente del Consiglio ha dichiarato: «l'attesa della stampa internazionale per i risultati delle elezioni regionali siciliane si basa evidentemente su di una valutazione eccessiva e non giustificata di tale avvenimento».

La cronaca degli avvenimenti politici interni ha riportato in scena Palmiro Togliatti che, però è rimasto anche ieri nella sua abitazione contrariamente alle voci correnti annunzianti che nel pomeriggio sarebbe tornato di nuovo al lavoro nel suo ufficio di via delle Botteghe Oscure.

(continua in 4ª pag.)

SEMPRE INQUIETO IL NORD-AFRICA FRANCESE

Il Pascià di Marrakech contrario ad un compromesso per la questione dinastica

Burguiba accolto trionfalmente a Tunisi - La Lega Araba e il "movimento algerino di liberazione,,

PARIGI, 2.

El Glaui, Pascià di Marrakech, ha diramato alla stampa una dichiarazione in cui prende posizione sulla questione dinastica e critica severamente l'azione della Francia in Marocco. «La questiostione dinastica non esiste — egli ha affermato — è un problema che appartiene al passato e ha un carattere puramente religioso. Non si tratta nè di far tornare il deposto sultano Ben Yussef, nè di sollecitare la sua abdicazione; nè sarebbe il caso di indurre l'attuale sovrano Ben Arafa a rinunciare al trono perchè la sua investitura è stata riconosciuta unanimemente dai rappresentanti del popolo marocchino e da quelli della Francia».

«I Marocchini aspettano fin dal momento della deposizione di Ben Yussef, vale a dire da due anni a questa parte, — ha aggiunto El Glaui — l'applicazione delle riforme e la proclamazione della loro libertà e dei loro diritti, ma nulla di costruttivo è stato realizzato che risponda alla loro impaziente attesa».

Questa presa di posizione, rilevano gli osservatori politici, lascia intravedere che il potente Pascià di Marrakech si opporrà alla ventilata soluzione della questione dinastica marocchina in cui il Governo francese si proponeva di raggiungere un compromesso sollecitando l'abdicazione di Ben Arafa e costituendo un Consiglio di reggenza.

Da Tunisi, intanto, si apprende che i nazionalisti tunisini hanno accolto trionfalmente il loro capo Burguiba reduce da tre anni di esilio trascorsi in Francia.

Una grande folla gremiva le banchine del porto e le strade che il corteo ha percorso per raggiungere il municipio di Tunisi.

Burguiba si metterà subito al lavoro per dare pratica attuazione agli accordi franco-tunisini conclusi con la sua collaborazione e che concedono al protettorato maggiore autonomia.

In Algeria ed in Marocco, invece, ancora sangue.

Questo persistere del terrorismo, malgrado gli avvertimenti e gli ammonimenti e, soprattutto, malgrado le migliori disposizioni del governo francese, costringe questo ad attuare misure drastiche per mantenere l'ordine. Nella notte scorsa, infatti, sono stati perquisiti ben 25 alberghi parigini notoriamente frequentati da nord africani.

Sono state interrogate circa novecento persone, di cui cinquanta sono state fermate e tre arrestate. L'operazione va inquadrata nelle indagini tendenti ad accertare responsabilità e provenienza del traffico d'armi, e del reclutamento di uomini, destinati all'Africa del nord.

A rendere più difficile l'opera del governo francese è, ora, intervenuto un altro fattore e, certo, tutt'altro che trascurabile. Si apprende infatti che Radio Cairo ha trasmesso che i Capi della «Lega Araba» stanno studiando come la stessa può assolvere il suo dovere verso gli arabi del «movimento algerino di liberazione».

«L'opinione pubblica dei paesi arabi è rimasta scossa nell'apprendere l'intenzione del governo francese di trasferire una divisione dalla Germania occidentale in Algeria per soffocare il «movimento di liberazione nazionale» dei popoli del nord Africa — scrive, intanto, il quotidiano egiziano «Al Gumhuria».

Per il IX annuale della Repubblica Italiana

Ricevimento a Villa Italia

Ieri, alle ore 18,30, a «Villa Italia», residenza dell'Amministratore della Somalia, il Segretario Generale Ministro Piero Franca, ha offerto il tradizionale ricevimento in occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana.

Pechino agisce in linea con Mosca

NEW YORK, 2.

Negli ambienti delle Nazioni Unite prevale stamane l'impressione che Pechino stia quietamente effettuando, nei riguardo del problema di Formosa, un rovesciamento di posizioni ancora più sensazionale di quello compiuto da Mosca con la firma del trattato di pace austriaco. Anzitutto essi sono orientati a credere, infatti, che l'annuncio fatto da Pechino di essere disposta a trattare direttamente con Chang Kai Shek possa avere un valore politico molto importante, e non essere un mero gesto propagandistico, come lo si era inizialmente valutato.

La nuova formula di Pechino, di discutere il problema di Formosa come questione interna è stata sprezzantemente respinta dal governo di Taipeh. Tuttavia — si osserva alle Nazioni Unite — questo governo ha sempre respinto tutti i suggerimenti per conversazioni con i comunisti cinesi anche sul piano internazionale. Vi è però — si osserva — un lato sul quale Pechino e Taipeh concordano, ambedue in assoluto contrasto con le tesi di Washington: tanto Pechino quanto Taipeh sostengono che Formosa fa parte integrante del territorio cinese, mentre la tesi americana è che il problema non è affatto interno ma internazionale, e che la sua soluzione deve essere, quindi, ricercata su questo piano, vale a dire dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Ora, alcuni osservatori, ritengono che Pechino stia cercando di realizzare una sua formula di neutralizzazione ad un dipresso sul modello dell'analoga offensiva neutralista che l'Uunione Sovietica persegue in Europa. La ossessione dei cinesi — si osserva — è la SEATO, come quella dei sovietici è la NATO. Pechino potrebbe aver abbozzato un piano di indebolimento della SEATO attraverso dimostrazioni conciliative che comincino con Formosa.

Circola anche la voce che Pechino si proporrebbe di forzare l'uscita della settima flotta americana dallo stretto di Formosa per mezzo di un accordo con Chang. L'obiezione che Chang Kai Shek non ha nè desiderio, nè interesse di concludere alcun accordo con Mao Tse Tung viene respinta da questi osservatori i quali sostengono che le possibilità di rifiuto del «generalissimo» nazionalista sono più limitate di quanto non si creda: il suo ritorno sul continente appare infatti impossibile e la sua causa comunque perduta.

La dichiarazione conclusiva dei colloqui di Belgrado

BELGRADO, 2.

La dichiarazione comune russo jugoslava è stata firmata stasera alle 19 locali da Bulganin e da Tito.

Prima della firma, la dichiarazione comune russo-jugoslava è stata letta dal Ministro degli Esteri Popovic nel testo in lingua serba. A sua volta il Vice Ministro degli Esteri Gromiko ha letto il testo russo. Erano presenti duecento giornalisti, fotoreporters e cineoperatori, che sono stati ammessi nel salone della firma dopo un'attesa di oltre due ore.

La cerimonia è terminata alle 10.30 locali.

Ha firmato prima il Presidente del Consiglio Sovietico Bulganin e subito dopo il Presidente della Repubblica Federativa, Maresciallo Tito. Il documento era racchiuso in una rilegatura di marocchino rosso. Dopo aver apposto le firme Bulganin e Tito si sono stretti calorosamente le mani, quindi Tito ha ricevuto le congratulazioni di Kruschev mentre i membri delle due delegazioni si scambiavano cordiali strette di mano.

La dichiarazione comune russo-jugoslava redatta a conclusione dei colloqui di Belgrado e di Brioni, dice che «nel corso delle conversazioni, svoltesi in uno spirito di amicizia e di mutua comprensione, ha avuto luogo uno scambio di opinioni sui problemi internazionali interessanti la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, nonchè un ampio esame delle questioni relative ai rapporti politici, economici e culturali dei due paesi». Ricordato che «i popoli di ambedue i paesi e le loro forze armate hanno sviluppato un'amichevole cooperazione negli anni della guerra contro l'aggressione fascista», la dichiarazione afferma che i rappresentanti delle due nazioni «si sono accordati sul piano di un ulteriore passo verso la normalizzazione delle loro relazioni e verso lo sviluppo della collaborazione fra loro, convinti che questo non può non risolversi nell'interesse dei due popoli e che, anzitutto, rappresenterà un contributo alla riduzione della tensione internazione e al rafforzamento della pace nel mondo».

«Ambedue i governi — prosegue la dichiarazione — basano la loro politica su principi sanciti dalla Carta dell'ONU e concordano sul principio secondo il quale ulteriori sforzi devono essere fatti per rafforzare il ruolo e l'autorità delle stesse Nazioni Unite. Immediata conseguenza di tale posizione deve essere il riconoscimento alla Repubblica Popolare Cinese di aver diritto all'ammissione all'ONU. Per di più devono essere ammessi all'organizzazione stessa tutti i paesi che possiedono i requisiti richiesti dalla Carta di San Francisco. Ambedue i governi concordano sul principio che tutte le nazioni devono fare ulteriori sforzi per rag-

(Continua in 4ª pag.)

LINGUA ED ESPRESSIONE

Speranze e dubbi di uno studente somalo

Alle volte mi chiedo che importanza possa avere per noi somali parlare una lingua, se questa non è nè scritta nè studiata. E' per noi sufficiente forse soltanto l'onore di poterla parlare, se poi non possiamo servircene nella stessa misura di tutti gli altri Popoli?

Quando un Somalo racconta di sè, vuole esprimere i sentimenti più profondi e più gentili del suo cuore, come una persona che suona uno strumento musicale e lascia sfuggire note e melodie che sono una espressione dei suoi stessi sentimenti o di quelli altrui che egli rende quasi proprii. Ma il Somalo, che è dotato di un profondo sentire, non possiede uno strumento proprio e deve servirsi di quello datogli in prestito dall'amico o dal fratello, strumento che egli conosce malamente e che non gli darà le soddisfazioni sperate.

Quante idee, quanti sentimenti profondi rimangono nella mente di molti Somali per sempre, perchè manca a chi li ha, il possesso di una lingua propria scritta per poter comunicare e diffondere con pubblicazioni il proprio pensiero!

Si dice che l'uomo vale per quanto sa, e questo sapere si accresce e si migliora col leggere e col darne a tutti tale possibilità.

Perchè credete voi che un alunno di sei anni comprenda a stento ciò che dicono i suoi insegnanti? Perchè quando esce dalla scuola, vive in un altro mondo, cioè nel suo mondo rappresentato dalla famiglia e dagli amici con cui si esprime in una lingua differente da quella sentita nell'ambiente scolastico.

Poichè varie difficoltà ostacolano la perfetta conoscenza di una lingua straniera, quale potrebbe essere l'araba o l'italiana, perchè non metterci in condizione di potere leggere e scrivere in somalo? Perchè il Consiglio Territoriale si mostra favorevole ad accettare come lingua ufficiale quella di un altro Popolo, anche se questo ci è fratello e non caldeggia invece il desiderio di quanti, e sono molti, desiderano avere una propria lingua scritta?

Avremo, in un domani molto vicino, un nostro Governo autonomo, saremo un Popolo libero, ma per intendere ciò che diranno i nostri fratelli avremo bisogno di un interprete e non potremo mai leggere un giornale che parli di noi, del nostro Popolo, dei nostri affari politici, dei tanti nostri problemi, nella nostra lingua.

Sarà sempre esiguo il numero dei privilegiati: perchè molto pochi potranno andare a diplomarsi o laurearsi nelle Università Italiane e in quelle Egiziane.

Questo dubbio assilla molti di noi studenti delle varie scuole della città, e ci fa guardare all'avvenire con apprensione.

MOHAMED HUSSEN DAUD

LA CONFERENZA DI MESSINA

Il Ministro Martino illustra il punto di vista italiano sul piano del "Benelux"

MESSINA, 2.

I sei Ministri degli Esteri della CECA, riunitisi di nuovo stamane, hanno esposto i rispettivi punti di vista sul programma del Benelux per una più ampia integrazione economica dell'Europa, illustrato ieri sera dallo olandese Beyen.

Il Ministro Martino ha illustrato la posizione italiana con un memorandum, nel quale si dichiara che l'idea di realizzare gradualmente un mercato comune europeo occidentale raccoglie una completa adesione di principio da parte del Governo italiano. Tale Governo riafferma la utilità della massima collaborazione con l'Alta Autorità della CECA per facilitare il suo compito di raggiungere i propri fini sovrannazionali.

Secondo l'Italia il mercato comune deve interessare l'insieme della vita economica e sociale dei paesi, comportare un coordinamento della loro politica, con particolare riguardo al problema della convertibilità della moneta, a favorire una politica di espansione e di investimenti.

Oltre al Ministro Martino hanno parlato nella seduta antimeridiana il sottosegretario agli Esteri tedesco Hallstein, il Ministro belga Spaak e quello francese Pinay. I sei Ministri si sono riuniti di nuovo nel pomeriggio per decidere sulla procedura da seguire per i futuri lavori di avvio al «rilancio europeo».

Più tardi il Ministro Martino, intrattenendosi con i giornalisti, ha affermato che se si realizzasse un mercato comune europeo sarebbe praticamente attuato il principio dell'unità del continente per il quale si sono battuti tanti illustri statisti ed unomini politici. L'on. Martino ha anche rilevato che la realizzazione di un mercato comune implicando misure di completa integrazione economica e finanziaria comporterebbe logicamente la instaurazione di una comunità politica comune.

Messaggio di Gronchi alle FF. AA.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica ha scritto il seguente messaggio, per la ricorrenza del 2 giugno:

«Soldati d'Italia, nel nono annuale della nostra Repubblica desidero che vi giunga attraverso il mio saluto il pensiero fraterno di tutto il popolo italiano. Durante le alterne vicende della vita nazionale, le Forze Armate hanno sempre testimoniato fedeltà e dedizione alla Patria, generosità e spirito di sacrificio nell'adempimento del dovere. E' giusto che la Patria nelle ricorrenze più solenni della sua nuova storia, ricambi ad esse memore e sincera gratitudine.

«Ufficiali, Sottufficiali, Soldati di ogni arma e specialità: ogni cittadino guarda a voi come a una delle garanzie più sincere per la difesa dell'indipendenza nazionale e per la salvaguardia delle riconquistate libertà democratiche ed ha chiara consapevolezza che indipendenza e libertà sono presupposti e condizioni indispensabili allo stabilirsi solidarietà sempre più vaste ed effettive per una migliore convivenza fra i popoli. Ecco perchè il paese trae motivo di orgoglio e senso di sicurezza dalla efficienza raggiunta nella ricostruzione delle sue Forze Armate.

«Soldati d'Italia: legittimamente fieri delle tradizioni che sempre vi onorarono, ricordate che le virtù militari si completano e si fondono con i valori morali più alti della vita civile e perciò serbandovene custodi sappiate tramandarle alle nuove generazioni.

«Innalzate oggi le bandiere della Patria nel concorde auspicio per le sue maggiori fortune».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 29

NOTE DEL CRONISTA

Eleganza ed animazione al ricevimento a "Villa Italia"

Ieri sera, ad ore 18,30, ha avuto luogo a Villa Italia il ricevimento del Segretario Generale in occasione del nono anniversario della Repubblica Italiana.

Sembrava anzi in un primo momento che il ricevimento dovesse aver luogo « ad ore 16,30 » nell'infuocato pomeriggio e sotto il sole implacabile che batte la duna dove sorge la Villa Italia, ma un cartoncino giunto agli invitati in un secondo tempo ha precisato che il ricevimento, « come di consuetudine », avrebbe avuto luogo invece « ad ore 18,30 ».

Una gentile rettifica insomma che ha ristabilito la normalità degli orari e tolto ogni incertezza fra gli invitati.

La magnifica residenza dell'Amministratore della Somalia, « Villa Italia » è certamente la più bella esistente in Somalia.

Con i suoi eleganti e vasti saloni di rappresentanza essa accoglie gli ospiti che possono agevolmente distribuirsi sulla terrazza e nell'ampio giardino. Quest'ultimo poi offre possibilità sempre nuove di sistemazione ed i suoi angoli si prestano ad un addobbo realizzato ogni volta con cura ed impostato con gusto straordinario.

L'ultima festa infatti, quella dell'« Id-el-Fitr », si era svolta con un eccezionale afflusso di invitati nella parte del parco che ospita la piscina e quella sera nonostante la minaccia di pioggia tutto era stato predisposto nel modo migliore per l'approntamento di quell'angolo festoso.

Ieri sera invece è stata la volta della Villa e del giardino prospiciente il fabbricato: una fantasmagoria di luci multicolori, tavoli distribuiti nei posti più accoglienti, ed andirivieni di invitati presso i vari buffet disseminati nei cantucci più impensati.

La realizzazione di queste feste presenta notevoli difficoltà oltre un lavoro vero e proprio di organizzazione.

***

Dalle ore 18,30 ha avuto inizio l'afflusso degli invitati i quali sono stati ricevuti dal Segretario Generale, Ministro Franca che era insieme con il Dr. Chiti, Capo della Segreteria Particolare dell'Amministratore.

E poco dopo, verso le 19 infatti, le persone presenti a Villa Italia costituivano una vera folla di ospiti.

Tutte le comunità erano presenti al ricevimento con i loro rappresentanti più in vista ed effettivamente è stato agevole ritrovare persone e visi noti, indiani, pakistani, arabi pur nello straordinario concorso di invitati.

Non mancavano alcune signore indiane ravvolte nel loro elegantissimo e caratteristico shari, così come facevano spicco numerose signore e signorine somale che indossavano il loro abito policromo e tradizionale.

E del mondo somalo erano presenti le personalità più in vista: Vice Presidenti del Consiglio Territoriale, Consiglieri, Presidenti e Segretari di partiti politici, Capi, Notabili, allievi della Scuola Politico Amministrativa ed esponenti dei vari ambienti.

La festa nazionale prescriveva l'alta uniforme per gli ufficiali presenti, mentre gli altri invitati indossavano l'abito da pomeriggio.

Nella cornice più elegante e con l'illuminazione più suggestiva si è notata la presenza di numerose signore e signorine. I loro abiti facevano spicco fra le uniformi e non è stato infrequente il caso di qualche felice accostamento di colori.

***

Comunque animazione straordinaria, in un ambiente raccolto e spigliato e si può dire mancasse solo la musica. In compenso però erano stati invitati numerosi esponenti del nuovo « Circolo degli Amici della Musica ».

L'elenco delle personalità e degli ospiti prenderebbe troppo spazio in questa cronaca che vuol essere invece impressionistica e le farebbe avere qualche involontaria omissione.

Il cronista si è intrattenuto a « Villa Italia » fino alle ore 20,30 circa dopo aver assistito alla festosa « gimkana » delle automobili. Diecine e diecine di macchine che ripartivano con a bordo gli invitati dopo aver animato anch'esse un affollatissimo parcheggio ed essersi incolonnate secondo precise istruzioni di un traffico d'emergenza.

Naturalmente un'emergenza festosa, quasi delle « grandi occasioni ».

LE STRADE

Pista: Afgoi-Vittorio d'Africa: aperta al traffico.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Bur Acaba: aperta al traffico.

***

Le ultime notizie che dovessero pervenire, saranno rese note con il giornale radio della trasmissione serale.

Bollettino Meteorologico

del giorno 3 giugno 1955

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,85
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,56

MAREE per il giorno 4 giugno 1955

Alta marea: ore 3,35 ed ore 15,35

Bassa marea: ore 9,07 ed ore 22,10

Grave rapina in Via Sacconi

Mercoledì sera veniva posto in essere una grave rapina ai danni della signora Bertani, moglie del noto commerciante.

Alle ore 20,30 i Bertani, avevano chiuso il loro negozio sito in via Sacconi e si trattenevano, davanti al negozio stesso, a conversare con il Signor Saccà Rosario, quando, all'improvviso, la signora si è sentita strappare la borsa dal braccio. Sia il Bertani che il suo amico, cercavano di gettarsi sul ladro e su un complice, ma quest'ultimo estratta la rivoltella sparava a bruciapelo e ferendo il signor Bertani si dava poi alla fuga, insieme con il rapinatore.

Un militare del Corpo di Sicurezza, di passaggio cercava di raggiungere i due fuggitivi, sparando anche a scopo intimidatorio, ma il traffico e l'oscurità favorivano i due delinquenti, che riuscivano a far perdere le loro tracce.

La polizia, immediatamente avvertita, ha iniziato le indagini, procedendo, per intanto, al fermo di alcuni noti pregiudicati della malavita locale, convinta com'è che il colpo sia stato preordinato proprio in tali ambienti. Va infatti notato che essendo il primo giorno del mese, l'incasso era stato più forte del solito, per il consuetudinario pagamento dei «libretti»; nella borsa trafugata si trovavano infatti quattromila somali.

Il Signor Bertani, trasportato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

Conversazione del Dr. Maffi all'Istituto Culturale Sociale

Sabato sera 4 giugno, alle ore 19, il Dr. Mario Maffi parlerà sul programma della lotta antimalarica che quanto prima sarà intrapresa in alcune zone del Benadir.

Alcuni aspetti pratici di tale programma saranno illustrati in lingua somala da due collaboratori del Dr. Maffi, Signori Hassan Mahmud e Ali Osman.

SCHERMI E RIBALTE

Sette ore di guai

La regia di Metz e Marchesi non è forse la più indicata per i film che hanno per protagonista Totò.

Il popolare comico napoletano infatti abbisogna di un alchimista della regìa che sappia egregiamente combinare i vari elementi e dosare soprattutto la partecipazione di Totò, quale "fattore comico" determinante agli effetti del successo completo del film.

La vicenda di "Sette ore di guai" è tratta dalla nota opera di Eduardo Scarpetta dal titolo "Na' creatura sperduta" e le trovate, insieme con il meccanismo semplice del teatro scarpettiano, riappaiono solo a tratti nella realizzazione cinematografica.

Il film narra la vicenda di un padre agitatissimo che smarrisce il suo bambino proprio nella mattina del battesimo ed affannosa quindi diventa la ricerca da parte di tutti i familiari impegnati in un giuoco di situazioni paradossali.

Totò è "protagonista-principe", davvero comico e senza alcun riferimento all'autentica nobiltà del Principe De Curtis, anche se continuiamo a preferirlo impareggiabile comico di rivista ed originale interprete di film con parti brevi.

Carlo Campanini capeggia la schiera dei numerosi attori impegnati nel film che si avvale tra l'altro di una Isa Barzizza sempre più bamboleggiante e meno vestita, nonchè di una Giulietta Masina straordinaria ed "in forma", e di una vivace Clelia Matania.

Nel complesso un film con squisite intenzioni comiche e che ha il pregio di farci rivedere, in esterni molto ben fotografati, una Roma classica e turistica con particolare riferimento al Colosseo ed alle vie adiacenti, degnamente abitate.

g.

Questa sera

alla "PINETA"

Danzatrici somale accompagnate con la loro orchestra (Baluai)

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI

La LUX FILM presenta:

"La signora dalle camelie"

in Technicolor

Con: Micheline PRESLE - Gino CERVI - Roland ALEXANDRE - Alba ARNOVA

SCUOLE ED ESAMI

Collegio Professionale Agrario

Promozione alla II e alla III classe - Esami di Licenza.

20 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano;
21 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Arabo;
22 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Matematica;
23 giugno 1955, ore 7,30 - Prova grafica di Disegno;
25 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Economia Rurale (solo per i candidati alla Licenza);
27 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali e pratiche.

*

Esami per l'ammissione al I anno (come da Bando di Concorso).

4 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano;
5 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Aritmetica;
6 luglio 1955, ore 7,30 — Inizio prove orali.

Gli esami di ammissione si svolgeranno presso la Scuola Media della Somalia di Mogadiscio (Hamar Geb Geb).

Le lezioni avranno inizio l'11 luglio 1955.

*

Scuola di avviamento professionale a tipo industriale

Esami di promozione alla II ed alla III classe - Esami di Licenza.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano;
23 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Arabo;
25 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Matematica;
27 giugno 1955, ore 7,30 - Prova grafica di disegno geometrico per gli esami di promozione e di disegno tecnico per gli esami di licenza;
28 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali e prove pratiche.

*

Diario degli esami di ammissione alla I classe per coloro che non sono in possesso della licenza di V elementare, ma hanno la promozione alla classe V.

11 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano;
12 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Aritmetica;
13 luglio 1955, ore 7,30 - Colloqui di cultura generale.

Le lezioni avranno inizio il giorno 14 luglio 1955.

*

Scuola Professionale Marittima e di Pesca

Esami di promozione alla II ed alla III classe - Esami di Licenza.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano;
23 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Arabo;
25 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Matematica;
25 giugno 1955, ore 17 - Prova scritta di Inglese;
27 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Navigazione;
28 giugno 1955, ore 7,30 - Prova grafica di disegno;
30 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali.

*

Esami di ammissione alla I classe per coloro che hanno la promozione alla V classe elementare.

4 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano;
5 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Aritmetica;
6 luglio 1955, ore 7,30 - Colloqui di carattere generale.

Le lezioni avranno inizio l'11 luglio 1955.

*

Scuola Avv. Prof. Tipo Commerciale « V. Bottego »

Esami di idoneità e promozione alle classi II e III - Esami di Licenza.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano;
22 giugno 1955, ore 17 - Stenografia;
23 giugno 1955, ore 7,30 - Lingua straniera;
23 giugno 1955, ore 17 - Dattilografia;
23 giugno 1955, ore 18 - Calligrafia;
24 giugno 1955, ore 7,30 - Matematica;
24 giugno 1955, ore 17 - Disegno;
25 giugno 1955, ore 7,30 - Computisteria e Ragioneria;
27 giugno 1955, ore 7,30 - Pratica Commerciale e inizio prove orali.

*

Esami di ammissione alla I classe per coloro che hanno la promozione alla classe V elementare.

1 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano;
2 luglio 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Aritmetica;
4 luglio 1955, ore 7,30 - Inizio dei colloqui di cultura generale.

11 luglio inizio regolare delle lezioni.

*

Scuola Media Superiore della Somalia

Ammissione alla I classe.

27 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano
28 giugno 1955, ore 7,30 Prova scritta di Arabo
30 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Aritmetica
2 luglio 1955, ore 7,30 - Inizio orali

*

Promozione alla II e alla III classe.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Arabo
25 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Matematica
27 giugno 1955, ore 7,30 - Prova grafica di Disegno
28 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali

***

Esami di Licenza.

4 luglio 1955, ore 7,30 - Italiano
5 luglio 1955, ore 7,30 - Arabo
6 luglio 1955, ore 7,30 - Matematica
7 luglio 1955, ore 7,30 - Disegno
9 luglio 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali

Le lezioni avranno inizio l'11 luglio per tutte le classi.

*

Scuola Media Superiore della Somalia

Promozione alla II e alla III classe.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Arabo
25 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Inglese
27 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Matematica
28 giugno 1955, ore 7,30 - Prova grafica di Disegno
30 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali

Le lezioni avranno inizio il giorno 11 luglio.

*

Istituto Magistrale della Somalia

Promozione alla II e alla III classe e Esami di Abilitazione all'insegnamento elementare.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di Arabo
25 giugno 1955, ore 7,30 - Prova scritta di matematica
27 giugno 1955, ore 7,30 - Disegno
28 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali per la promozione alla II e alla III classe
30 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali per l'abilitazione all'insegnamento elementare

Le lezioni avranno inizio per tutte le classi l'11 luglio 1955.

*

Scuola Media Italiana

Ammissione alla I.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Aritmetica
24 giugno 1955, ore 7,30 - Orali

***

Idoneità e promozione alla II Media.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Latino
24 giugno 1955, ore 7,30 - Disegno
25 giugno 1955, ore 8 - Inizio prove orali

*

Idoneità e promozione alla III Media.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Dal Latino
24 giugno 1955, ore 7,30 - In Latino
25 giugno 1955, ore 7,30 - Disegno
27 giugno 1955, ore 8 - Inizio prove orali

*

Esami di Licenza.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Dal Latino
24 giugno 1955, ore 7,30 - In Latino
25 giugno 1955, ore 7,30 - Disegno
27 giugno 1955, ore 7,30 - Matematica
28 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio prove orali

*

Ginnasio-Liceo Classico

Ammissione alla I Liceo Classico.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Dal Latino
24 giugno 1955, ore 7,30 - In Latino
25 giugno 1955, ore 7,30 - Greco
27 giugno 1955, ore 7,30 - Lingua Straniera
28 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio orali

*

Idoneità e promozione alla II e alla III Liceo Classico.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Dal Latino
24 giugno 1955, ore 7,30 - In Latino
25 giugno 1955, ore 7,30 - Greco
27 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio orali

*

Liceo Scientifico « L. da Vinci »

Idoneità e promozione alla II, alla III, alla IV e alla V classe.

22 giugno 1955, ore 7,30 - Italiano
23 giugno 1955, ore 7,30 - Dal Latino
24 giugno 1955, ore 7,30 - In Latino
25 giugno 1955, ore 7,30 - Matematica
27 giugno 1955, ore 7,30 - Disegno
28 giugno 1955, ore 7,30 - Lingua Straniera
30 giugno 1955, ore 7,30 - Inizio orali

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Gabai
17.20 - Nozione di istituzione islamica
17.30 - Hello
17.45 - Canzone moderna somala
17.55 - Gurou
17.53 - Gib
18.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani

08.00 - Lettura del Corano
08.05 - Inno
08.10 - «La scuola in casa»
08.25 - Cantuccio dei bambini
08.27 - Inno
08.30 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Sinfonia n. 1 in Re Maggiore - Classica - Op. 25 di Prokofieff
20.15 - «L'apprenti Sorcier» - di Paul Dukas
20.30 - Giornale Radio
20.35 - Sinfonia n. 35 in Re Maggiore «K 385» di Wolfango Mozart
20.45 - Sinfonia n. 101 in Re maggiore - «Della Pendola» di Joseph Haydn

Graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie

Si porta a conoscenza degli interessati che la graduatoria per incarichi provvisori e di supplenza nelle scuole primarie della Somalia è esposta all'albo della Direzione Centrale dell'Istruzione Primaria.

E' ammessa la presentazione di ricorsi avverso l'ordine di graduatoria alla Direzione dello Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica. La data di scadenza per la presentazione dei ricorsi è fissata al 10 giugno p. v.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « L'angelo nero ».
CINEMA CENTRALE — « Me li mangio vivi ».
CINEMA EL GAB — « Chicago bolgia infernale ».
CINEMA HADRAMUT — « Mucamarat antar wa abla » film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — « La signora dalle camelie » in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — « Babu! » film indiano.
SUPERCINEMA — « Sette ore di guai » Documentario.

ANNUNZI ECONOMICI

VENDESI VESPA 1952, buone condizioni. Occasione. Rivolgersi Furno, Via Balad.

VENDESI VESPA - Ottime condizioni. Completa rifiniture. So. 1.900 Rivolgersi: Negrente.

VETTURA Fiat Ardita, completamente revisionata, vendo - Telefono 164.

BIRRA DREHER - Oggi inconfondibile - E' la migliore! Preferitela!

INTERVISTA CON GUIDO MANERA, PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO

Si farà un film con attori somali

Non è frequente a Mogadiscio trovare persone da sottoporre ad un fuoco di fila di domande e soprattutto non sono di tutti i giorni risposte che possano interessare il pubblico; quei lettori cioè comunque assetati di novità ed argomenti originali.

Ma anche in questa città giunge ogni tanto qualche insperato personaggio a ravvivare per noi giornalisti la fiamma dell'attualità locale ed a sollevare problemi ed argomenti che sembrano assopiti nella inerzia.

Ieri sera, sul tardi, ho conversato a lungo con uno di quegli uomini che si possono definire «vecchi africani» e che ha al suo attivo una lunga permanenza in Eritrea, in Etiopia, oltre un breve soggiorno in Somalia nel 1953.

E' un «uomo del cinema» e rientra nel novero dei «produttori»; i lettori saranno ben contenti di avere, ora e qui a Mogadiscio, addirittura un esemplare di quella prestigiosa categoria.

Guido Manera viene classificato dagli annali cinematografici come produttore, presidente della «Phoenix Film» di Roma e Direttore Generale della «Africa Film» di Addis Abeba.

Per quanti poi amano riferimenti precisi aggiungo qualche notizia sull'attività delle due case cinematografiche, tra le più importanti, che figurano nell'affollato «Gotha» del cinema.

La «Phoenix», oltre ad aver prodotto due eccezionali documentari a colori dal titolo «Vaticano» e «Quando le Pleiadi tramontano», ha realizzato in esterni sul Mar Rosso ed interni in Italia il film «Africa sotto i mari», che segnò l'affermazione di Sofia Loren.

Dopo «Orizzonti del sole», degnamente collocato sui mercati internazionali, è stata la volta di «Eva nera» un interessante soggetto africano girato interamente in Eritrea.

Quest'ultimo film ha segnato il lancio e l'affermazione dello attore italiano Cifariello ed il debutto di quattro attrici africane, una delle quali la somala Macai Muddei Abdi, che vive a Mogadiscio.

A proposito di «Eva Nera» il produttore mi ha sottolineato che il film è stato realizzato in Africa ed ha permesso di constatare che in mezzo alle popolazioni africane si può lavorare nelle migliori condizioni e senza molte di quelle difficoltà prevedibili in sede di programma di produzione.

Il film è risultato un interessante studio di ambiente e di costume africano, ed ha avuto successo incontrastato seppur dopo qualche difficoltà, presentatasi soprattutto in sede di censura.

Alla domanda sulla recente attività della «Phoenix» e sui lavori in cantiere, Guido Manera ha risposto parlandomi della «Vita e sogni di Calderon», una produzione a colori in corso di realizzazione per la regia di Cottafavi e con esterni in Spagna.

*

Ma il nocciolo dell'intervista ed il problema grosso della conversazione rimaneva quello riguardante i motivi del viaggio di Manera in Somalia.

Il giornalista non cade mai nell'indiscrezione ed ha buoni giustificati motivi anche se rivolge domande come questa:

Il suo soggiorno in Somalia, dottor Manera, sarà certamente legato allo studio per la realizzazione di un film. Quale il suo programma immediato e futuro nel campo cinematografico somalo?

I miei collaboratori in Italia stanno infatti lavorando al soggetto ed alla sceneggiatura di un film da realizzarsi in Africa. Gli esterni dovrebbero essere girati per buona parte in Somalia e parte, probabilmente, in Etiopia.

E' questo appunto il motivo determinante del mio viaggio e della mia sosta a Mogadiscio.

Spero addirittura che fra tre o quattro mesi il film possa entrare in lavorazione e sia stato completato tutto il complesso ed indispensabile lavoro di organizzazione preventiva.

Verso il 15 del prossimo settembre, insomma, si può fissare la data d'inizio del film in esterni.

Ha già provveduto al «cast» degli attori? Saranno tutti europei, ovvero figureranno anche nomi di africani in genere e di somali in particolare?

Alla realizzazione del film parteciperanno attori italiani ed africani, in piano di assoluta parità sia nel campo artistico, che in quello di lavorazione. Elemento questo indispensabile per il primo successo del film.

Nell'opera che ci accingiamo a realizzare non ci saranno leoni, nè cariche di elefanti, ma sarà narrata solo una vicenda di uomini e donne.

Il regista del film sarà Domenico Paolella e la lavorazione durerà circa tre mesi; gli interni saranno, poi, girati a Roma.

Lei crede che l'ambiente africano, con il suo mondo particolare, possa costituire campo interessante la produzione cinematografica europea?

Ritiene insomma che l'Africa possa essere la «miniera» di soggetti, di interpreti ed anche il «teatro di posa» di una nuova corrente della produzione cinematografica mondiale?

La domanda è certamente troppo impegnativa e complessa perchè si possa rispondere in questa sede. Del resto, per quanto mi riguarda e nei limiti della mia competenza, ritengo che l'Africa non costituisca, agli effetti commerciali cinematografici, quel «filone d'oro» da giustificare un prevalente orientamento da parte delle imprese produttrici verso questo continente.

Il pubblico poi, la massa degli spettatori cui il film è sempre destinato, non si è ancora orientata verso le interpretazioni di africani.

Le cito ad esempio il grosso problema suscitato dal film «Carmen Jones», che altro non è che un ripensamento della nota vicenda di Carmen, ma interpretato unicamente da attori di colore, africani cioè.

E qual'è allora il suo punto di vista a proposito di questo ultimo problema?

Come le ho già accennato nella produzione del film io sostengo la più assoluta ed evidente parità di rapporti sul piano sociale e di lavoro tra uomini di colore diverso.

Forse questo mio orientamento particolare costituisce, purtroppo, un «handicap» commerciale per lo sfruttamento di film. Senza dire delle difficoltà cui si va incontro sottoponendo il film alla censura di alcuni Paesi che hanno al riguardo una particolare e rigorosa mentalità.

Debbo precisare però che tra questi Paesi non figura l'Italia, insieme con tutti gli Stati del Sud America e, sotto molti aspetti, la Francia.

Dato che abbiamo parlato di una partecipazione di attori somali al film che si accinge a produrre, può formulare un giudizio sulle possibilità dei somali quali attori nel campo artistico e cinematografico?

Senza dubbio i somali come attori si possono qualificare «buoni», tenendo conto soprattutto delle straordinarie capacità naturali e della particolare figura.

Per il regista che deve utilizzarli in un film si presentano solo difficoltà di preparazione immediata, ma tutte superabili dato che si tratta di attori «non-professionisti», desiderosi di apprendere e di far bella figura.

Nè più e nè meno come elementi europei che per la prima volta si trovano a lavorare davanti alla macchina da presa.

*

La conversazione con Manera aveva raggiunto argomenti impegnativi ed interessanti e soprattutto era stata impostata dal mio interlocutore su di un piano di disinvolta franchezza, anche su problemi scottanti e di attualità: per questi motivi, ho azzardato la domanda sul «Festival».

Da «pomo del cinema» vuol fare una dichiarazione sul 1° Festival Internazionale della Cinematografia Africana che si svolgerà a Mogadiscio dal 24 settembre al 3 ottobre?

Ho appreso all'estero la notizia con particolare soddisfazione. Per quanto numerosi siano i «festival» attualmente in programma questo di Mogadiscio costituisce un'iniziativa brillante ed originale.

E' la prima volta, infatti, che si indice una manifestazione riservata unicamente a film di carattere «africano» e non mancherà quindi l'interesse eccezionale che suscita una mostra del genere.

A mio parere, avrebbe potuto essere indetto insieme con il Festival un Convegno od un Congresso riguardante la cinematografia africana e convocare a Mogadiscio personalità ed esponenti del mondo del cinema.

Sono lieto, d'altra parte, di comunicare che la «Phoenix film» e l'«Africa Film» saranno presenti al Festival Internazionale di Mogadiscio con opere di recente produzione e possibilmente con attori ed esponenti delle due società.

Guido Manera ha voluto con questa sua dichiarazione chiudere l'intervista nel corso della quale ha comunicato notizie di grande interesse per il mondo cinematografico della Somalia.

Ma non ha voluto mancare, con la generosa cordialità caratteristica degli appassionati «uomini del cinema», di annunziare il valido contributo e la partecipazione ad un'iniziativa nascente.

Compiere insomma uno di quei gesti simpatici e senza retorica che costituiscono la più spontanea essenza di uomini con la barbetta.

Tra le barbe presenti in Somalia, quella di Manera è infatti la meno vistosa, la più africana ed ambientata: tra monsoni, altopiani, deserti, boscaglia, technicolor, lichene, carrellate e film prodotti, beato lui, con successo.

gius facioni

Prezzo della musica

Una grande orchestra "costa„ almeno 24 milioni

Una grande orchestra sinfonica ha il proprio «macchinario», come l'ha un'industria. Un «macchinario» delicato e costoso, un «macchinario» in cui si profondono diecine di milioni. «Cosa costa un violino?». Un violino può costare dieci, venti, cinquanta milioni. Ma un buon violino d'orchestra costa all'incirca centomila lire ed in una buona orchestra vi sono sedici primi violini e sedici secondi: 100.000x32 eguale lire 3.200.000.

Vi sono poi dieci viole, dieci violoncelli, otto contrabbassi ed anche questi strumenti costano ognuno intorno alle centomila lire: 100.000x28 = 2.800.000. Dunque, soltanto gli *archi* rappresentano un capitale di sei milioni. Poi vi sono i *legni*, gli *ottoni*, gli strumenti a percussione e gli altri ancora.

Ecco i *legni*, tre clarinetti (120.000 lire l'uno), il clarone (150.000 lire), i tre oboe (ognuno 200.000 lire) il corno inglese (200.000 lire), i due fagotti (250 mila lire ciascuno), il fagotto ultimissimo a quarantaquattro chiavi (400.000), i 3 flauti Haines (250.000 lire l'uno), l'ottavino (200.000): totale dei *legni* L. 3 milioni 160.000. Il costo dei *legni* è soltanto della metà in paragone agli *archi*, ma violini e violoncelli più son vecchi e più valgono, mentre clarinetti ed oboe valgon di più quanto più sono recenti e perciò debbono essere frequentamente rinnovati.

Gli *ottoni* hanno tre trombe (150.000 ciascuna), tre tromboni (250.000), quattro corni (150 mila), un cornino (150.000), due tube (100.000), ossia in totale 2.150.000 lire.

Siamo ormai arrivati agli undici milioni e ci mancano ancora gli strumenti a percussione e tutti gli altri.

Gli strumenti a percussione sono i tre timpani (in tutto 800.000 lire), la cassa, i piatti, il tamburo (100.000). Questi strumenti costano poco, neanche un milione in totale, ma ci manca il pianoforte: Un Bechstein a tutta coda: tre milioni di lire. Poi c'è una specie di pianino: la *celesta:* 700.000 lire. Le tredici campane a due ottave (400.000), lo xilofono (200 mila), il vibrafon (300.000), i campanelli (150.000), il tam-tam (36.000) e infine 3.500 lire delle nacchere. Totale una dozzina di milioni.

Ma le arpe! Due arpe americane Illy, costano tre milioni e mezzo l'una. Il totale del «macchinario» orchestrale è così rappresentato da 6.000.000 di *archi*, 3.160.000 di *legni*, 2 milioni 150.000 d'*ottoni*, 900.000 di strumenti a percussione, 11 milioni 739.500 di pianoforti, arpe eccetera, con un totale di 23.999.500 lire.

Quasi ventiquattro milioni sono molti, come prezzo del «macchinario» musicale, un «macchinario» che non lavora giorno e notte, che non produce notte e giorno oggetti da essere consumati dagli uomini, come i saponi o le scarpe. E' un «macchinario» che si mette in moto di rado, un «macchinario» che, destinato al suono, è spesso chiuso nel silenzio.

E' un «macchinario» costoso, a cui occorrono speciali «lavoratori»: i professori d'orchestra, che hanno dovuto studiare almeno per una decina d'anni e che quotidianamente debbono mantenersi in esercizio (senza che nessuno li paghi), i professori d'orchestra, che sono i «lavoratori» di questa «industria», «lavoratori» davvero speciali, tanto da portare essi stessi quasi tutto il «macchinario» e d'accontentarsi tuttavia di tremila lire al giorno.

Novantasette professori x 3 mila lire = 291.000 lire e il celebre direttore d'orchestra (500 mila lire), il teatro, il personale invisibile, la pubblicità e tant'altre cose. Si arriva ad un milione e mezzo di paghe e di spese. Se si tolgono gli intervalli, quanto costa ogni minuto di musica?

C'è infine da menzionare la bacchetta del direttore. E' di legno di Perpignano e costa cinquecento lire.

Orologi di un centimetro... per signora

BASILEA, maggio.

Nuovi tipi di orologi, tra cui alcuni piccoli orologi automatici per signora, larghi un centimetro e sveglie in rivestimenti impermeabili vengono ora esibiti nelle vetrine scintillanti degli orefici e orologiai a Basilea e altre città elvetiche dopo essere stati esposti alla recente fiera annuale dello orologio svizzero.

Altre innovazioni comprendono cronometri perfezionati, alcuni con il solito tasto laterale eliminato. Le tre operazioni dei nuovi modelli sono controllate dal movimento del bottoncino che si usa per ricaricarli, e questa semplificazione permette l'adozione di casse impermeabili, il che fino all'introduzione di questo nuovo sistema non era possibile. Poi una nuova bussola da marinaio che può sopportare una pressione di 45 Kg. per centimetro quadrato, ed un cronometro per marina con registratore delle ore e dei minuti, ed altre innovazioni speciali.

In complesso l'industria di orologeria svizzera offre questo anno ben 27 diverse grandezze di meccanismi di movimento, compreso un orologio da donna per polso di circa un centimetro di diametro, il più piccolo movimento per orologi che mai sia stato offerto a prezzi popolari.

Infatti nel complesso si nota una maggiore popolarizzazione degli orologi da polso e di meccanismi speciali fino ad ora riservati ai clienti più danarosi.

Ogni Domenica
AZAN
Vi offre le sue specialità:
MERINGHE CON PANNA
PANNA MONTATA
CANNOLI alla siciliana
Durante la settimana a richiesta.

LE SFILATE DEI MODELLI A VILLA D'ESTE

Linee senza lettere d'alfabeto nella moda estiva di quest'anno

CERNOBBIO, *maggio.*

Le indossatrici che stanno ancora presentando, come gran di farfalle delicate, nei saloni di Villa d'Este, la prossima moda estiva delle Case italiane, non sanno, o devono sforzarsi di dimenticare, che volteggiando sul vertice di un'immensa piramide industriale: lo abbigliamento in Italia implica, ogni anno, un giro di affari di oltre mille miliardi e interessa, nei suoi molti settori di attività, il lavoro di seicentomila persone.

Questi sono la superficie e il fondo della moda. La superficie è brillante, e ci sembra quest'anno più eterea, più gentile; pare che quest'anno sia pericoloso parlare di una «linea» con qualche lettera dell'alfabeto. Le «A» e le «H» e il resto si inseguono in modo che si rischia continuamente di fare brutte figure: eppure un filo conduttore c'è, aleggia sulle grandi Case come sulle piccole «boutiques», lo spirito di Sabrina, uno spirito giovane, anzi acerbo, che è malizioso e non provocante e ha ridotto le scollature e le esibizioni cinematografiche del '54 a più caste misure.

Abbiamo ora la serata della seta, dopo la giornata della seta. Nel pomeriggio, a Villa Olmo, si è aperta una mostra che si è conclusa con l'esposizione dei tessuti più recenti, quelli acquistati da Christian Dior — sussurravano compunte le redattrici dei settimanali femminili —, da Valenciaga, dalle altre grandi firme. Stasera, la sfilata ha avuto un prologo di costumi storici, dalla dinastia Han in poi, e continua con i modelli di cinque grandi Case.

Perchè una giornata della seta? Questa è la terra della seta e, dopo tutto, si tratta di una giornata su otto, quante ne comprende questo Festival della moda d'estate, creato dall'iniziativa del «Centro italiano della moda» e realizzato da un comitato che si propone di renderlo stabile. Il lago di Como diventerà la base di lancio della grande moda estiva: una moda che si sviluppa sulle linee di quella primaverile — che ha la sua base a Firenze — ma può concedersi più larghe e ardite variazioni su tutti i temi. C'è stata la serata della moda sportiva a Campione, sabato scorso, la mostra del tessuto serico e del merletto a Como, a Villa Olmo; il tè alla moda di estate, a Bellagio, a Villa Serbelloni; avremo ancora altre presentazioni a Villa Olmo. E in mezzo, gare sportive, concerti, balli, mostre, un insieme di trovate per rendere più attraente la cornice.

L'ambiente e la stagione concordano per creare una serie di occasioni e di contatti anche sul piano internazionale. Il problema infatti è di esportare, oltre che di elevare il tono del mercato interno; ed ecco che appare il fondo compatto, l'altra faccia di questa manifestazione, che si chiama produzione, lavoro, fabbrica. La moda e l'industria oggi devono vivere insieme. Finchè non esisteva una grande moda italiana sul piano internazionale, c'era poco da fare; ma oggi la moda italiana ha conquistato molti punti a suo favore, come ha ricordato il presidente del Centro moda, avv. Dino Alfieri, aprendo la Mostra a Villa Olmo. Una moda nostra deve tener conto delle nostre industrie tessili così come queste devono tener conto, con elasticità, delle esigenze della moda.

L'adattamento non è facile. C'è stato poco tempo a disposizione finora, bisogna precedere fra incontri e scontri, esperienze positive e deludenti, bisogna creare tutto un telaio di rapporti e di accordi per procedere nel comune interesse. Ed ecco l'utilità di un'istituzione come il Centro moda di Milano, che è nato dalla iniziativa privata e agisce adattandosi rapidamente alle esigenze del momento, come agli scopi più lontani, in modo tale che un organismo burocratico non potrebbe imitare.

Per esempio, alcune di queste splendide libellule che ormai sono al termine della sfilata sono esse stesse allieve del Centro moda, uscite dai corsi indetti nei mesi passati. Occorrevano urgentemente modelle che sapessero presentare, che avessero insieme una infarinatura di lingue, che conoscessero il galateo della *haute*. Il Centro le ha preparate. Tutto è importante quando la concorrenza diventa accanita, una *manneguin* fuori-classe è come un meccanico speciale alle Mille Miglia.

Così nasce una base di certezze, e si impara a non buttare via la fortuna.

Vincenzo Buonassisi

LO SPORT

IL "GIRO D'ITALIA"

Conterno é primo a Cortina

La tappa di ieri del Giro Ciclistico d'Italia, la Trieste-Cortina d'Ampezzo di km. 246,6 è stata caratterizzata da una fuga di un gruppetto di corridori i quali pur se staccati dalle prime posizioni in classifica non hanno ancora riposto tutte le velleità per la conquista del primato: Moti, Conterno, Lauredi e Boni. Tra questi corridori indubbiamente la migliore prova è stata fornita da Monti, il quale, anche se seriamente danneggiato da due forature ed una caduta in discesa, ha saputo portare a termine la sua corsa con notevole vantaggio rispetto al gruppo. Quanto ai corridori direttamente interessati alle prime posizioni della classifica la giornata di ieri è trascorsa senza troppi scossoni, in quanto, ormai è evidente, che molti di essi punteranno le loro ultime possibilità soltanto nella dura tappa di oggi. Nencini, dal canto suo, non essendo stato attaccato, ha potuto portare a termine la sua quarta giornata in «maglia rosa», restando unito nel gruppo comprendente i suoi più pericolosi avversari.

Novantuno corridori partono da Trieste ad andatura moderata e solo con l'avvicinarsi di Gorizia (km. 40) il gruppo comincia ad agitarsi. Scatta Corrieri e dopo una breve fuga il corridore della «Arbos» si aggiudica il primo traguardo volante. Passata Gorizia il gruppo si ricompone e transita tutto compatto ad una media inferiore ai trenta, prima per Udine (km. 77) indi per Tolmezzo km. 140). Subito dopo si comincia a salire per il passo della Mauria dove è posto il gran premio della montagna. Quattro corridori si pongono subito in testa: Monti, Gelabert, Lauredi e Nascimbene. Il gruppo reagisce ma non può evitare, data la forte andatura dei fuggitivi, che in cima alla vetta il distacco abbia raggiunto i due minuti. Intanto Coppi fora; ma prontamente cambia ruota e dopo breve inseguimento riprende il grosso. Nella successiva discesa Monti fora e cade: anche lui dopo un rapido inseguimento riprende. A Pieve di Cadore (km. 207) il gruppo di testa è aumentato con l'avvento di Volpi, Chiarlone, Conterno e Boni. Gli otto trovano subito l'accordo e alternandosi sovente al comando riescono ad aumentare progressivamente il loro vantaggio che a Cortina d'Ampezzo rasenta i quattro minuti. Nella volata Conterno partito da lontano vince senza fatica su Gelabert.

Ordine di arrivo:

1) CONTERNO in 7 28' 34" media 32,985; 2) Gelabert; 3) Nascimbene; 4) Lauredi; 5) Monti; 6) Boni, 7) Chiarlone, stesso tempo; 8) Volpi a 8'; 9) Fantini in 7 32' 15"; segue con lo stesso tempo il grosso.

Classifica generale:

1) NENCINI 91 57' 52"
2) Geminiani a 43"
3) Magni a 1' 29"
4) Coppi a 1' 42"
5) Coletto a 3' 11"
6) Moser a 3' 53"
7) Wagtmans a 4' 10"
8) Fornara a 5' 8"
9) Astrua a 7' 2"
10) Monti a 7' 28".

Oggi diciannovesima tappa, si disputerà la Cortina d'Ampezzo-Trento di km. 232, con quattro colli valevoli per il gran premio della montagna.

In breve dal mondo

BELGRADO. — *In occasione dell'anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana il Maresciallo Tito ha inviato un telegramma augurale al Presidente Gronchi.*

*

LA SPEZIA. — Lunedì prossimo scenderà in mare dagli scali dei cantieri Ansaldo del Muggiano la motonave «Oscar Sinigaglia» di sedicimila tonn. Saranno presenti alla cerimonia il Presidente della Repubblica e il Ministro della Marina Mercantile Tambroni.

La cerimonia riveste eccezionale importanza in quanto la «Sinigaglia» è la prima a prendere il mare fra le navi che beneficiano dei vantaggi offerti dalla legge Tambroni.

*

LONDRA. — *Proseguono a Londra i colloqui preparatori tra gli Ambasciatori sovietico e giapponese in vista della conferenza nippo-sovietica che si inizierà nella capitale britannica la prossima settimana.*

*

BELGRADO. — Il Maresciallo Tito ha chiesto ai Governi degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia di indire una conferenza dei quattro paesi per discutere il problema degli aiuti militari alla Jugoslavia.

A seguito di dichiarazioni fatte da portavoce dei Ministeri degli Esteri britannico, americano e francese, si apprende che tale conferenza può ritenersi ormai sicura. Le dichiarazioni dei portavoce occidentali continuano ad essere, tuttavia, piuttosto prudenti per quanto riguarda le indicazioni relative al carattere ed al livello della conferenza, nonchè per ciò che concerne la data di essa.

*

WASHINGTON. — *La FOA ha concesso alla Jugoslavia un prestito di sette milioni e mezzo di dollari per acquisto di eccedenze agricole americane.*

*

LONDRA. — «La vetta del Kangchenjunga, è stata raggiunta il 25 maggio».

«Tutto bene». Così ha telegafato al «Times» da Darjeeling, Charles Evans, capo della spedizione britannica che quest'anno si era proposto di conquistare nell'Himalaya la cima della terza montagna del mondo alta 8579 metri.

*

VIENNA. — *Si è iniziato a Vienna il convegno economico italo-austriaco, organizzato dal la Camera Federale austriaca dell'Economia, di concerto con l'Istituto Economico austro-italiano e con la Camera di Commercio italiana di Milano. Vi partecipano circa settanta rappresentanti di ditte italiane di varie branche: carta, legname, macchinari, vini, prodotti chimici, ecc; insieme con un gruppo italiano di uomini di finanza, ed un numero ancora maggiore di esponenti o delegati delle attività economiche dell'Austria.*

Alla riunione inaugurale hanno, inoltre, presenziato alte eminenti personalità dell'economia dei due paesi.

*

IL CAIRO. — Il Presidente del Consiglio egiziano Nasser ha presenziato a Mostored, a 15 km. dal Cairo, alla cerimonia della posa della prima pietra della stazione terminale dell'oleodotto Suez-Cairo e della raffineria i cui lavori di costruzione sono affidati al consorzio italiano Dalmine-Snam.

Il Presidente della Dalmine, Magri, ha dichiarato che l'oleodotto, la cui costruzione sarà portata a termine entro pochi mesi, permetterà il trasporto di 2.265.000 tonnellate annue di petrolio su un percorso totale di 148 km. L'oleodotto rappresenta la maggiore realizzazione della cooperazione industriale italo-egiziana.

*

WASHINGTON. — *La dichiarazione del Presidente Eisenhower secondo cui il prossimo incontro dei quattro Capi di Stato deve avere di mira soprattutto la creazione di un'atmosfera favorevole, e lo studio reciproco delle personalità che vi parteciperanno, viene interpretata nei circoli politici vicini alla Casa Bianca come l'ammissione che dopo il primo, potrebbero aversi altri incontri e cioè chè il Governo americano contempla con ragionevole ottimismo, anche se con la massima cautela, la possibilità che la conferenza a quattro offra motivi di sviluppi positivi.*

*

ROMA. — Con un'aereo dell'Alitalia è partita per Tripoli la delegazione italiana incaricata di trattare con il Governo libico la sistemazione degli interessi fra i due stati.

*

TEHERAN. — *Le autorità sovietiche hanno restituito ieri alla Persia sei tonnellate di oro, altre cinque verranno consegnate oggi.*

Queste riserve auree furono asportate dalla Russia quando le forze sovietiche occuparono la Persia settentrionale nel corso della guerra.

Ai termini di un accordo concluso l'otto dicembre l'Unione Sovietica si impegnava a restituire undici tonnellate d'oro a parziale tacitazione delle rivendicazioni persiane fatte in seguito all'occupazione del tempo di guerra.

Colloqui di Belgrado

(Continuaz. della 1ª pag.)

giungere risultati posotivi nei negoziati su questioni di vitale interesse per la pace nel mondo così come per la riduzione e la limitazione degli armamenti nonchè per il divieto dell'uso delle armi atomiche. Concordano inoltre sulla instaurazione di un sistema generale di sicurezza collettiva in Europa, fondato su un trattato, e sullo sfruttamento dell'energia nucleare a scopi pacifici. Attraverso tali sforzi, verrebbe creata una atmosfera tale da rendere possibile una soluzione pacifica dei problemi piu urgenti e di primaria importanza sul tappeto internazionale, così come la questione tedesca, su basi democratiche in conformità dei desideri e degli interessi dei popoli tedeschi e della sicurezza generale, nonchè soddisfare le legittime aspirazioni del popolo della Repubblica Popolare Cinese per ciò che riguarda Formosa. Ambedue i governi accolgono i risultati della conferenza di Bandung come un contributo significativo alla idea della cooperazione internazionale e come appoggio agli sforzi dei popoli sia dell'Asia che dell'Africa verso un rafforzamento della loro indipendenza politica ed economica e tutto ciò sempre nel quadro di un rafforzamento della pace generale nel mondo».

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

Tuttavia il «leader» comunista si è egualmente occupato della difficile situazione che sta attraversando il suo partito: si è consultato con i membri della segreteria ed ha autorizzato, a quanto pare, l'invio di un ispettore del partito a Trieste per vedere di ristabilire l'accordo con Vidali. Poichè il PCI ha già preso posizione con alcune dichiarazioni fatte ieri da Longo, gli osservatori ritengono che il compromesso potrà essere raggiunto soltanto con una ritrattazione del capo triestino che potrà essere più o meno clamorosa ma che dovrà, in ogni caso, costituire un'allineamento sulle posizioni del comunismo italiano.

Da Washington si apprende che, negli ambienti politici americani, si osserva stamane che l'importanza del prestito di settanta milioni di dollari, concesso ufficialmente a Washington dalla Banca Internazionale alla Cassa del Mezzogiorno, appare duplice.

Sul piano immediato — si dice — il prestito contribuirà ad accelerare lo sviluppo di una serie di progetti importanti della «Cassa», creando nuove possibilità di lavoro e di aumento del tenore di vita delle popolazioni. Su un piano più ampio, invece la decisione della Banca Internazionale riflette un clima di fiducia nelle possibilità dell'Italia da parte, non solo, di tale autorevole organo, ma del mondo americano e costituisce quindi una premessa favorevole per un'azione continuata di sostegno al programma italiano di espansione e sviluppo delineato dal ministro Vanoni.

Tale azione potrà avere luogo, sia mediante un'ulteriore attività creditizia della Banca Internazionale stessa, sia mediante lo stimolo che il prestito odierno eserciterà sul capitale privato americano verso investimenti in Italia: infatti, in proposito, è da notare che la «Bank of America» si è associata per cinque milioni di dollari al prestito.

١٣٧٤هـ بعد صلاة العصر الموافق ٥ يونيو ١٩٥٥م • فبحضوركم يتم لنا السرور •

الامضاء

محمد عمر شيخ على

والشيخ أويس بن معلم يوسف

أنبـاء محليـة

معرض صوماليا الثالث

اجتماع اللجنة التنفيذية

أجريت اللجنة التنفيذية لمعرض صوماليا الثالث ، فى يوم السبت المنصرم ، بقاعة الغرفة التجارية ، اجتماع هام يتعلق فى اتمام تقييد البرنامج ، للاحتفال المعرضية الكبرى ، الذى سيبدأ فى يوم ٢٤ سبتمبر المقبل •

وبحث رئيس اللجنة التنفيذية ورئيس المجلس الاقتصادى لصوماليا الكوماندتور جينسيو شيكوتى ، الموقف والحالة الحالية لمعرض صوماليا الثالث ، وذلك لان افتتاح لم يبقى له الا شهرين •

واذ لاحظنا الى الطلبات التى وصلتنا الى الآن نرى أنها وصلت الى درجة مرغوبة ، ويمكن أن تكون قد تغلبت على ثمانين فى المائة

ولا زالت تطلب الى الآن من جهة المذكورين ، ثلاثين قاعدة ، ويتوقع بأن فى الايام المقبلة، ستدل السكرتارية العامة للمعرض ، فيما يتعلق بما وراء جدارتها عن نطاق المعرض •

وقد قدمت دول مختلفة انضمامها وطلبات اشتراكاتها العامة الى هيئة المعرض ، وبهذا ستعد المعرض ما بين العارضين ، الشعوب التى ستحضر فى شكل عامة الا الاحتفال الذى سيبدأ فى سبتمبر •

والى الآن قدمت انضماماتها العامة الدول التالية : ـ

فرنسا ، بريطانيا العظمى ، مصر ، المملكة الليبية وايطاليا ، بواسطة المعهد للتجارة الخارجية

ولا زالت هيئة المعرض تنتظر الاعمال العامة التى بوشرت فى ايطاليا بعناية الغرفة التجارية الايطالية لافريقيا • ألا وهى الهيئة التى تنشأ الدعامة الاوروبية للدعاية وتنظيم المعرض •

والغرفة التجارية الايطالية لافريقيا مع اشتراك هيئة بوتيغو ، ستنقل نحو الاحتفالات الاستعراضية بمقدشوه ، جميع المعرضين الايطاليين ، الذى لا يمكن أن يتأخروا حتى هذه المرة عن الحضور ، مع منتوجاتهم الى مقدشوه ، مع شعورهم الدائم لاعظم النمو فى ميدان السوق الافريقى •

ومن بين المحادثات المهمة الملقات من طرف رئيس اللجنة التنفيذية ، هى التى تتعلق بالموافقة الحديثة من الادارة الايطالية الوصية على صوماليا ، وذلك لترخيصها بأن تجعل تحت تصرف هيئة المعرض كمية كبيرة من العملة الخارجية، لطلب بعض النموذجيات وبعض الآلات المختلفة من طرف المعرضين

وبحثت الجنة التنفيذية فى اجتماع يوم السبت المنصرم، بعض المواضيع الاخرى• وسنعطى الخبر عنها فى الايام المقبلة •

نشـاط النقابات

نقابة العمال الصوماليين

تحيط اللجنة الادارية المركزية علم الاعضاء والمتعاطفين وجميع العمال الصوماليين ، بأنها غيرت بمساعدة مع الاضافة ،،الجمعية الخصوصية،، قانون الاشتراك ـ على أساس المادة ٣٨ من القانون ، وابتداء من ١ يونيو ١٩٥٥ ، ستأخذ الاسم الجديد ، ألا وهو ،،نقابة العمال الصوماليين،، •

سيكون جميع الاعضاء السابقين لنقابة العمال الوطنيين ، بعد الاسم الجديد ، أعضاء لنقابة العمال الصوماليين •

وعلى أساس المادة ٣٨ من القانون ، تعلن أيضا ، بأن فى يوم ٥ يونيو ١٩٥٥م فى الساعة ٨ صباحا ستجرى اللجنة العامة ، بمسرح انال ENAL الكائن فى شارع ايطاليا ، ستجرى الانتخابات وذلك لانتخاب اللجنة الادارية المركزية الجديد •

ونذكر بأن على أساس المادة ٢٧ من القانون ، يصلح اشتراك العضو فى الانتخابات على شرط أن يكون قد أكمل ٢١ عاما من العمر •

ويمكنهم حضور الانتخابات الاعضاء الذين لازموا قوانين النقابة فى الاكتتاب وفى دفع الرسوم الشهرية •

ستعطى سكرتارية النقابة ،،وثيقة التصويت،، عليها ختم وامضاء الرئيس ، وذلك الاعضاء الذين لازموا قوانين النقابة فى الاكتتاب وفى دفع الرسوم الاشتراكية فقط •

لا يحتمل حضور العضو الى الانتخابات عند غياب ،،وثيقة التصويت،، •

ونعيد الطلب للاعضاء الذين لم يدفعوا الرسوم الشهرية ، فى أن يدفعوها ، وكذلك أن يضبطوا مركزهم الادارى وحساباتهم أمام النقابة •

الرئيس

محمد راجس

مسابقة لعشرة مناصب

للالتحاق بمعهد (جنرالى فيرارا)

١) من المقرر عقد مسابقة لالتحاق ١٠ طلاب بمعهد (جنرالى فيرارا) •

٢) سيكون لهم الافضلية فى الالتحاق بالمعهد المذكور ، حسب ترتيب الارقام التالية : ـ

أ) أبناء العساكر الصوماليين الذين ماتوا أثناء الحرب أو ماتوا بسبب العمل •

ب) أبناء العساكر الصوماليين من القوات الحربية الثلاثة ، الذين فى العمل أو كانوا فى العمل عند هيئة فرقة الامن •

ج) أبناء العساكر الصوماليين السابقين ، الذين ينتمون سابقا الى R.C.T.C. الصومالية •

المطلوب : ـ

أ) شهادة تثبت على سلامة صحة المتقدم •

ب) أن يكون سنه ١٤ عاما ، ولم يتجاوز ١٧ عاما من العمر •

ج) أن يكون قد انتقل من الفصل الرابع الى الفصل الخامس من المدارس الابتدائية •

د) أن يفوز على مدة ثلاثة شهور من التجربة •

٣) وسيتبع الطلاب القوانين المقررة من تدابير المعهد • هذا ويمكن مشاهدة هذه التدابير عند ادارة المعهد المذكور •

٤) يجب على الراغبين أن يقدموا طلباتهم على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما ، وفى مدة لا تتجاوز يوم ١ من شهر لوليو ١٩٥٥ ، الى هيئة فرقة الأمن ـ قسم O.P. Add.Ord ويجب أن تكون الطلبات ممضية من طرف الوالد أو من ينوبه ـ ويجب أن ترفق معها الشهادة الدراسية أو أية شهادة تعادلها •

لا يكون لها أية اعتبار، طلبات المتسابقين الذين لا يمكنهم أن يثبتوا انتقالهم من الفصل الرابع الى الفصل الخامس من المدارس الابتدائية •

٥) سيجرى الفحص الطبى على المتسابقين ، فى أيام ٢٥ و ٢٦ من شهر لوليو ١٩٥٥ ، عند هيئة فرقة الأمن ـ قسم الصحة •

٦) ستجرى الامتحانات فى أيام ٢٧ و ٢٨ (امتحان تحريرى باللغة الايطالية وامتحان تحريرى فى علم الرياضة) وفى يوم ٢٩ لوليو (امتحان شفوى باللغة الايطالية وفى علم الرياضة وفى الثقافة العامة) •

حاكم هيئة الأمن لصوماليا

كولونيلو جيوسيبى ماسايولى

غرق سمبوك

فى هورديو

حدث فى عصر يوم ٢٨ مايو المنصرم ، أن السمبوك المسمى ،،نور البحر،، حاملا العلم الايطالى ومسجلا فى سجل هورديو ، غرق فى هورديو، وذلك لفجأة انخفاض البحر ، واصطدامه بصغرة كبيرة وكان السمبوك يملكه وبارى على عدى ، ومسوق من طرف نكوذى محمد محمود •

ولحسن الحظ فقد أسرع الى السمبوك بعض الاهالى حيث بمساعدة البوليس والالالو أمكنهم اخراج بعض الحمول •

وعلى كل حال لا زالوا الى الآن يعملون فى اخراج بعض البضائع التى توجد داخل السمبوك

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

يحيط مكتب الصحة للبلدية علم أصحاب الكتيبات الصحية ، للخدمة فى الصناعات والتجارة فى المأكولات والمشروبات وفى أعمال الخادمين بأن الفحص الطبى للتحقيق ، المقدم فى شهر أبريل سيستأنف فى يوم ١ يونيو ١٩٥٥م وذلك على عاقبة شهر رمضان •

رئيس البلدية

كارلو فيكو

اعلان

تعلن ادارة أعمال الاحتكار (المونوبليو)للجمهور ، بأنها خفضت من اليوم ، بمرسوم تحت الطبع للنشر ، ثمن بيع الانواع التالية من السجاير : ـ

سجاير فلبس موريس ـ صومالى ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجار الواحدة •

سجاير جسترفيلد ـ صومالى ـ ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجارة الواحدة •

سجاير لكى استرايك ـ صومالى ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجارة الواحدة •

سجاير كولمبو ـ صومالى ٧٠ للكيلو ، أى بمعدل ٧ سنتيم للسجارة الواحدة •

محاضرة الدكتور مافى

فى المعهد الثقافى الاجتماعى

سيلقى الدكتور ماريو مافى فى قاعة المعهد الثقافى الاجتماعى، فى مساء يوم السبت ٤ يونيو الجارى فى الساعة ١٩ محاضرة موضوعها : برنامج مكافحة الملاريا •

وسيلقى أيضا نفس المحاضرة فى احدى مقاطعة بنادر •

وسيترجموا المحاضرة المذكورة باللغة الصومالية المساعدين للدكتور ماريو السيد حسين محمود والسيد على عثمان •

اعلان

الى كافة اخواننا المسلمين بمقدشو،

نرجو أن تشرفونا بحضوركم لزيارة الولى الشيخ عبد العزيز صاحب القبة والمنارة بجوار الجمرك وذلك فى يوم الاحد ١٣ شوال سنة

Anno VI - Numero 131

Sabato 4 giugno 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE A.F.I.S. 67

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 35
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

In attesa dei risultati delle elezioni siciliane

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri italiani prossimamente a Bonn - La stampa italiana e il comunicato conclusivo delle conversazioni di Belgrado

PALERMO, 3.

Quella di oggi è l'ultima giornata della campagna elettorale siciliana. Domani non si avrà alcuna manifestazione di propaganda verbale, e dopodomani 5 i siciliani andranno alle urne per eleggere la nuova Assemblea Regionale.

Pochissimi, e tutti di lievissima entità, sono stati quest'anno gli incidenti tra attivisti dei vari partiti, benchè la campagna sia stata intensissima, ed in questi ultimi giorni molto appassionata, ma quanto mai ordinata.

L'ultimo tafferuglio è stato provocato a Caltagirone dal comunista Laconi, che aveva pronunciato, nel paese nativo dell'on. Scelba, parole ritenute offensive per il Presidente del Consiglio.

A Palermo, dove ha parlato ieri il segretario della DC on. Fanfani, parlano stasera l'on. Nenni per il PSI e l'on. Terracini per il PCI. Il Presidente Scelba invece terrà un discorso, stasera, a Catania, dove parlano anche, in questa ultima gara oratoria, Saragat, Covelli, Lauro, Malagodi e Anfuso, rispettivamente per il PSDI, il PNM, il PMP, il PLI e il MSI. Il record dei comizi è stato battuto da Agrigento, dove ne sono stati tenuti ben 1376.

Sempre da Roma si apprende che l'on. Palmiro Togliatti ha ripreso ieri ufficialmente la sua attività politica comparendo per la prima volta in pubblico dopo la sua recente malattia, nel corso del ricevimento al Quirinale: egli però ha eluso tutte le domande rivoltegli dai giornalisti sul caso Vidali. Quest'ultimo — a quanto si sa — avrebbe fatto, intanto, già conoscere di non ritenersi vincolato al Partito Comunista Italiano dal momento che il Partito Comunista Triestino è statutariamente autonomo e politicamente riconosce solo l'autorità del «Cominform». Per questo motivo Vittorio Vidali avrebbe rifiutato l'invito di Togliatti di recarsi a Roma per un «chiarimento della situazione».

Negli ambienti politici si avanza l'ipotesi che il PCI pur non potendo intervenire direttamente su Vidali, possa aggirare l'ostacolo creando una federazione triestina del PCI, ponendo in tal modo al bando il partito comunista di Trieste che resterebbe un movimento isolato.

Questo nel settore della politica interna che, almeno per qualche giorno ancora, si trova in una fase, per così dire, interlocutoria, in attesa che, sulla base dei risultati delle elezioni siciliane, la battaglia politica per la «chiarificazione» e quella per la sorte del Gabinetto Scelba, divampino di nuovo sia in sede di «consultazioni» che in sede «parlamentare».

Per quanto concerne la politica estera, una breve notizia, proveniente dalla capitale della Repubblica Federale Tedesca, ci informa, riferendosi alla visita a Bonn del Presidente del Consiglio italiano on. Scelba e del Ministro degli Esteri on. Martino, che un portavoce ufficiale ha fatto stasera all'ANSA la seguente dichiarazione: «la notizia che l'on. Scelba e l'on. Martino hanno accolto l'invito rivolto loro dal Cancelliere Adenauer, di venire a Bonn ospiti del Governo federale, ha suscitato in questi circoli governativi e politici la più viva e sincera soddisfazione. Questi stessi circoli vedono nei contatti personali tra il Cancelliere Adenauer ed i due graditi ospiti, la sicura possibilità di approfondire i rapporti di amicizia italo-tedeschi, nel quadro della feconda e intima collaborazione della comunità europea».

Intanto la stampa italiana dedica ampi commenti al comunicato di Belgrado. «La Diplomazia sovietica è stata sconfitta sul terreno ideologico» — scrive tra gli altri la «Gazzetta del Popolo» — di Torino. «Nelle parole del comunicato — precisa il democristiano «Il Popolo» di Roma — è contenuto in pratica il riconoscimento di una particolare posizione della Jugoslavia di fronte al partito e allo stato sovietico».

D'altra parte i commenti dei maggiori quotidiani di informazione italiani ammettono, più o meno esplicitamente, che i sovietici hanno ottenuto l'adesione della Jugoslavia alla tesi che il problema tedesco debba essere risolto sul piano della sicurezza europea — il che si riallaccia alla dichiarazione di Varsavia — nonchè l'adesione jugoslava alla tesi cino-sovietica per Formosa e per l'ammissione di Pechino all'ONU. La condanna dei blocchi militari colpisce, in linea di principio, anche quello di Varsavia ma è di fatto un nuovo colpo al rapporto tra la Jugoslavia e il blocco occidentale e l'alleanza balcanica.

La formula della coesistenza, e quella della neutralità, hanno subito revisioni — si osserva sempre nei giornali italiani — sia con un avvicinamento alla concezione sovietica, sia con concessioni a quella jugoslava: viene rilevato, tra l'altro, come l'URSS abbia per la prima volta sottoscritto ufficialmente il principio della coesistenza pacifica e cooperazione attiva tra paesi di diverso indirizzo ideologico. Quanto alle prospettive dei rapporti tra i partiti comunisti dei due paesi, viene considerato interessante, quanto scrive il vice segretario del partito comunista Longo sull'«Unità»: «Gli accordi non si sono limitati ai rapporti ufficiali tra stati, ma è stato convenuto di facilitare la cooperazione tra le organizzazioni sociali dei due paesi, con contatti e lo scambio libero di esperienze socialiste».

Circa i riflessi dell'accordo russo-jugoslavo nei rapporti internazionali «La Giustizia», organo del Vice Presidente del Consiglio Saragat, scrive, che, «Sembra essersi rafforzata la tendenza sovietica ad una valutazione più realistica ed elastica dei problemi internazionali». «Si tratta di un fatto — aggiunge il «Popolo» le cui conseguenze potranno avere nel futuro una portata incalcolabile se il processo distensivo si svilupperà su questa linea».

Washington teme un'altra mossa pacifista dell'U.R.S.S.

WASHINGTON, 3.

La possibilità che l'URSS con una nuova mossa di sorpresa lanci tra breve la proposta di una conferenza per un sistema di sicurezza europeo, a cui partecipino sia i paesi dell'Europa occidentale, sia quelli dell'Europa orientale, per discutere, nel quadro di un meccanismo di sicurezza europeo, una formula di unificazione della Germania, viene esaminata dal Dipartimento di Stato sulla base di rapporti diplomatici americani da Mosca e da Belgrado.

Tale eventuale mossa del Cremlino, la cui forma, secondo i rapporti diplomatici americani, non appare ancora definita e cristallizzata, rientrerebbe nel pensiero del Dipartimento di Stato nel quadro della strategia sovietica volta a bloccare un effettivo riarmo tedesco ed a determinare l'indebolimento dei legami atlantici da parte dell'Europa occidentale. Si sa che il problema è stato accennato da Kruschev e Bulganin a Tito e tale parte dei colloqui di Belgrado (che trova eco nella frase del comunicato che parte dalla desiderabilità di un trattato di sicurezza collettiva europea e pone un legame tra il problema della Germania e la sicurezza degli altri paesi) è quella che desta maggiore interesse a Washington.

TERMINATA LA CONFERENZA DI MESSINA

Nuova tappa sulla via della "costruzione,, europea

TAORMINA, 3.

La risoluzione finale adottata dai Ministri degli Affari Esteri degli Stati membri della CECA, riunitisi — com'è noto — a Messina il primo e due giugno 1955 afferma: «I governi della Repubblica Federale di Germania, del Belgio, della Francia, dell'Italia, del Lussemburgo e dei Paesi Bassi, credono che sia giunto il momento di stabilire una nuova tappa sulla via della costruzione europea. Essi sono di avviso che questa tappa debba essere realizzata anzitutto nel settore economico. Essi ritengono che occorra perseguire l'istituzione di una Europa unita mediante lo sviluppo di costituzioni comuni, la fusione progressiva delle economie nazionali, la creazione di un mercato comune e l'armonizzazione progressiva delle loro politiche sociali. Una tale politica sembra ai Ministri indispensabile per mantenere all'Europa il posto che essa occupa nel mondo, per restituirle la sua influenza ed il suo prestigio e per aumentare in maniera costante il livello di vita della sua popolazione». «A tal fine — prosegue la risoluzione — i sei Ministri si sono messi d'accordo sui seguenti obiettivi: l'estensione degli scambi di merci e del movimento di persone che richiedono lo sviluppo in comune delle grandi vie di comunicazione; sviluppo degli scambi di gas e di corrente elettrica, allo scopo di aumentare la redditività degli investimenti e di ridurre il costo delle forniture; creazione di una comune organizzazione, alla quale saranno attribuite le responsabilità ed i mezzi per considerare lo sviluppo pacifico dell'energia atomica, prendendo in considerazione gli accordi speciali sottoscritti da alcuni governi con terzi governi.

«I sei governi — afferma quindi la risoluzione — riconoscono che la costituzione di un mercato comune europeo, libero da qualsiasi diritto di dogana e da qualsiasi restrizione quantitativa, è l'obiettivo della loro azione nel campo della politica economica. Essi considerano che questo mercato debba essere realizzato a tappe successive. Sarà, a tal fine, studiata la creazione di un fondo di investimenti europei, che avrà per scopo lo sviluppo in comune delle capacità economiche europee ed in particolare lo sviluppo delle regioni meno favorite dagli

(Continua in 4ª pag.)

IN GIUGNO A ENTEBBE

Conferenza internazionale sulla meccanizzazione agraria

KAMPALA, maggio.

Rappresentanti di tutti i territori africani al sud del Sahara, parteciperanno ad una conferenza internazionale sulla meccanizzazione dell'agricoltura, che avrà luogo ad Entebbe, capitale dell'Uganda, dal 6 all'11 giugno, sotto gli auspici della Commissione di Cooperazione Tecnica in Africa a Sud del Sahara, (CCTA).

La CCTA organizza periodicamente riunioni internazionali sulle più varie materie di interesse africano. Per questa conferenza sono attesi delegati dai territori francesi, inglesi, belgi e portoghesi dell'Africa centrale e meridionale. L'organizzazione della conferenza di Entebbe è stata affidata all'Alta Commissione per l'Africa Orientale, che comprende l'Uganda, il Tanganyka e il Kenya.

Una cinquantina di delegati e un notevole numero di osservatori di altri territori sono attesi alla conferenza che offrirà anche dimostrazioni pratiche sui più recenti modelli di macchine agricole allo scopo di determinare le migliori condizioni per la loro utilizzazione in Africa. Queste dimostrazioni si svolgeranno sotto la direzione del Direttore dell'Istituto Nazionale di Meccanizzazione Agraria di Londra.

Apprendiamo che in qualità di osservatore, parteciperà alla conferenza anche un delegato della Somalia.

DOPO I COLLOQUI JUGO-SOVIETICI

Commenti delle capitali occidentali

La dichiarazione conclusiva dei colloqui di Belgrado è oggetto di esame e di commenti e la stampa e i portavoce di tutte le capitali occidentali se ne occupano diffusamente.

I primi commenti americani

Il Dipartimento di Stato aveva sperato fino all'ultimo che il Maresciallo Tito resistesse di più alla pressione di Kruschev e Bulganin, per cui la dichiarazione conclusiva dei colloqui russo jugosiavi è stata accolta in molti ambienti autorevoli di Washington come una doccia gelata.

Una lettura del comunicato finale permette di arguire che Kruschev torna a Mosca con i risultati cui mirava, e cioè: 1) la Jugoslavia accetta il punto di vista russo per la riunificazione della Germania in conformità con gli interessi della sicurezza generale. Questo è sostanzialmente l'obiettivo di Mosca, che tende alla neutralizzazione della Germania o alla sua inclusione in un sistema di sicurezza collettiva; 2) La Jugosalvia sostiene i diritti della Cina comunista a Formosa; 3) la Jugoslavia afferma che la politica dei blocchi militari accresce la tensione internazionale. Per Tito, il «blocco militare» è soltanto il Patto Atlantico.

Il Dipartimento di Stato — si apprende ancora — eviterà giudizi molto approfonditi prima che arrivi a Washington l'Ambasciatore americano a Belgrado, Riddleberger. Questi riferirà a Foster Dulles il «dietro la facciata» della conferenza e probabilmente esprimerà le sue impressioni sulla parte più preoccupante degli incontri russo-jugoslavi, i colloqui segreti di Brioni.

Si nota, tuttavia, al Dipartimento di Stato che per il momento non ci sono elementi per supporre che Belgrado sia sul punto di ritornare un satellite di Mosca, però, non ci sono neppure elementi per ritenere che la Jugoslavia continui a perseguire la sua politica di cooperazione militare con l'occidente attraverso il patto balcanico. Se la Jugoslavia non è ridiventata un satellite di Mosca, alcuni indizi potrebbero far temere che già sia entrata nella zona della neutralità. Gli osservatori rilevano che Kruschev non si è mai sognato di ottenere subito, al primo colloquio, la resa di Tito: per ora, quel che gli interessa è la neutralizzazione della Jugoslavia e l'indebolimento (se non la fine) del Patto Balcanico.

Anche il «New York Times» è costretto a fare qualche amara considerazione: «E' stata la Jugoslavia neutralizzata? si chiede l'editorialista. A prima vista, sembra che vi siano alcuni elementi a favore di tale tesi.

quelli londinesi...

A Londra si osserva che il comunicato pubblicato, al termine delle conversazioni russo-jugoslave, rivela un terreno comune piuttosto limitato fra i due governi.

«Sette giorni di colloqui non hanno evidentemente risolto le profonde divergenze di vedute create da sette anni di separazione». Così scrive il «Times» in un editoriale dedicato alla conclusione del convegno belgradese ed è questo il generale tenore dei primi cauti commenti fatti negli ambienti politici di Londra sul comunicato.

«Non vi è nel comunicato — scrive ancora il «Times» — alcuna parola sul «Cominform» ed è in teoria con il «Cominform» anzichè con la Russia che la Jugoslavia ruppe i ponti. Non vi è dubbio che il Maresciallo Tito, al pari di Nehru, vorrebbe vedere il «Cominform» disciolto o per lo meno indebolito. Tuttavia egli ha ottenuto qualcosa di sostanziale con la raccomandazione che la propaganda, ed altre forme di condotta, che possano creare sfiducia, siano eliminate. Nel comunicato non si menziona neppure la federazione balcanica che fu uno degli ossi contesi tra il Maresciallo Tito e Stalin». Il «Times», osserva, infine, che «è possibile che in vista dei colloqui quadripartiti vengano dati ai paesi satelliti alcuni elementi indicanti, apparentemente, una maggiore indipendenza dato che, dal punto di vista russo, la maggiore importanza del comunicato sta probabilmente nell'uso che di essi potrà farne nei prossimi negoziati con l'occidente».

e quelli di Parigi e di Bonn

Anche in Francia tutti i giornali commentano i riultati della Conferenza di Belgrado. Scrive il «Figaro»: «Il governo Jugoslavo ha ottenuto la consacrazione dello «statu quo» e, nonostante l'annuncio dei trattati e delle convenzioni che saranno negoziati tra l'Unione Sovietica e la Repubblica Federativa, la proclamazione della sua indipendenza da Mosca. La stessa tesi è sostenuta da «Franc Tireur» per il quale «la Conferenza si conclude con un netto successo di Tito, che ottiene il riconoscimento del regime particolare e indipendente della Jugoslavia». Per «Combat» si tratta di «una soluzione provvisoria in cui tanto Mosca quanto Belgrado trovano il loro tornaconto e nessuna delle due parti si aspettava altro». «L'Aurore» getta invece un grido di allarme: «non bisogna perdere di vista — scrive il giornale — che l'obiettivo capitale dei sovietici rimane quello di disarticola-

(continua in 4ª pag.)

L'attività del Comitato Amministrativo

Ieri sera il Comitato Amministrativo, presieduto dal Segretario Generale, Ministro Piero Franca, ha tenuto la sua 125ª seduta.

Oltre i membri del Comitato, sono intervenuti: il Vice Capo di Gabinetto, i Reggenti delle Direzioni Affari Interni e Sviluppo Sociale, il Capo della Ragioneria, il Direttore aggiunto agli Affari Finanziari e cinque funzionari somali che hanno la qualifica di Aggiunto: Abdi Aden, Abdurascid Ali Scermarche, Ali Hussen Gurra, Ali Omar Scego, Mohamed Scek Hassan.

Il Comitato Amministrativo ha esaminato, esprimendo parere favorevole, vari argomenti; diamo notizia di quelli che possono maggiormente interessare i nostri lettori.

— **Sistemazione di 26 «mundul» costituenti il campo famiglie della Stazione di Polizia «Giardini» in Mogadiscio. Importo So. 43.200.**

— **Ampliamento del canale di Fanole e costruzione di briglie e di una presa di carattere campale. Importo So. 285.000.**

Molti nostri lettori ricorderanno certamente che le piene del Giuba negli anni passati hanno reso necessari costosissimi interventi, aventi carattere di emergenza, per rinforzare argini, tamponare falle, arginare strade e zone coltivate. Appare quindi opportuno costruire uno scarico regolabile con paratoie, che consentiranno di controllare il livello di massima piena e di evitare le disastrose esondazioni.

Lo scarico di Fanole (una località situata a pochi chilometri a monte del punto dove l'Uebi Ierò si stacca dal Giuba, formando l'isola di Alessandra), porterà inoltre i seguenti vantaggi:

1) possibilità di abbeverare il bestiame della zona fra Afmadù e il Giuba, evitando le lunghe ed estenuanti transumanze;
2) possibilità di accogliere le richieste della popolazione del «descek Uamo», la quale ha sollecitato il beneficio di fruire dell'acqua di esondazione del Giuba.

L'opera di presa che verrà costruita sul canale sarà suscettibile di ampliamento; da essa si potranno ricavare delle utili esperienze, in relazione all'andamento altimetrico dell'Oltre Giuba, prima di intraprendere la progettazione definitiva di un'opera di maggior mole.

— **Costruzione di una nuova pista per collegare la zona di Harardera (produttrice di cereali e di legumi) con la pista Obbia-El Bur. Importo di So. 35.000.**

La nuova pista avrà notevoli riflessi economici per la popolazione interessata, che finora ha potuto fruire solo di piste a fondo sabbioso, percorribili unicamente con piccoli automezzi a doppia trazione.

— **Ampliamento del Collegio «Generale Arturo Ferrara» in Mogadiscio. Importo So. 96.000.**

L'ampliamento consiste nella costruzione di 4 padiglioni prefabbricati, di una tettoia e di un piccolo fabbricato in muratura.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

parapiglia

Anche questa laboriosa settimana di fine mese è stata intervallata da un giorno festivo, quello celebrativo dell'anniversario della Repubblica Italiana.

La prossima settimana avrà festivo il giovedì del Corpus Domini e non sarà interrotta così la successione delle gradite vacanze infrasettimanali.

Come è noto in occasione del nono anniversario della Repubblica Italiana il Segretario Generale ha offerto un ricevimento alla Villa Italia.

***

Sempre nel quadro degli anniversari e delle celebrazioni ricorre domani cinque giugno il 141° annuale della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Una più che secolare tradizione di lealtà e di attaccamento al dovere da parte di generazioni di appartenenti all'Arma Benemerita.

***

L'avvenimento straordinario di questi giorni è costituito dall'inizio di lavori di restauro del Lungomare Duca degli Abruzzi.

Proprio su queste colonne abbiamo avuto più volte occasione di sollecitare importanti restauri indispensabili per quella strada che non è proprio fra le ultime della città.

Il tempo, generoso consigliere, ha finito per farci vedere esaudita la nostra richiesta ed anche a nome degli abitanti del popoloso quartiere diamo atto della gradita realizzazione al Municipio di Mogadiscio.

Dai restauri di quella strada la città ne uscirà abbellita e chissà che il Lungomare, dalla Posta all'Ospedale, non diventi una «Via di moda».

Tutto è possibile sotto questo sole ed in un continuo parapiglia di abitudini nuove e di orientamenti diversi.

***

Mercoledì 8 giugno alle ore 20,30, avrà luogo una «prima» eccezionale al Teatro di Corso Italia.

La Compagnia Artistica Somala rappresenterà «Qosolka Noloscia», una rivista in due tempi di Enzo Caratti.

Con l'occasione il sempre più accogliente Teatro di Corso Italia debutterà anche con un'attrezzatura nuova e comode sedie. Parapiglia di comodità anche nel campo artistico.

***

La ricerca dell'abito bello è stata particolarmente difficile questa settimana, in mezzo a tanto splendore di modelli e di belle signore che li indossavano.

Il più «bello» però è stato certamente un abito color grigio-notte, in cachemir di lana indossato da una signora bruna che, oltre saper cantare benissimo, ha una frangetta di capelli neri, quasi sulle sopracciglia.

Un abito musicale insomma, ricco di accordi e non privo di una straordinaria, personalissima melodia.

Abbiamo notato anche uno strano vestito color giallo e nero, originale senza dubbio ma provocatore d'incertezze nel giudizio immediato.

Non abbiamo ben capito se, nell'accoppiamento dei colori e nell'impostazione del modello, l'abito fosse da qualificare fra i molto belli ovvero fra i molti brutti.

Per non sbagliare diciamo che era «brutto» ma ben portato.

Parapiglia di saggezza e di senso di opportunità, in vista di future elezioni immaginarie, nel corso delle quali potrebbero votare anche le donne. Chissà!

***

Questa è una storiella e non ha pertanto alcun riferimento a persone esistenti a Mogadiscio, ovvero a fatti realmente avvenuti.

Ad un posto di polizia si presenta un uomo abbastanza malconcio e con evidenti i segni della sofferenza e del digiuno.

E' stato chiuso tre giorni in un armadio ed al poliziotto che gli rivolge domande spiega:

«Tre giorni fa mia moglie aveva una visita di una sua amica. Appena quest'ultima è entrata e si è seduta in salotto mia moglie ha incominciato a parlare con la sua caratteristica e pirotecnica loquacità, senza dare nemmeno il tempo alla interlocutrice di inserirsi nella conversazione.

Finalmente dopo circa un'ora che mia moglie parlava ininterrottamente, l'amica è riuscita ad imporsi e le ha detto:

«Senti, ora chiudi il becco perchè parlo io...».

Di qui la reclusione ed il digiuno!».

***

Sembra imminente, stando alle solite indiscrezioni delle quali peraltro siamo usi far tesoro, un concerto organizzato dal nuovo «Circolo degli Amici della Musica».

Il sodalizio con la tessera gialla debutterà quindi in una manifestazione pubblica cui non mancherà il consueto successo e ci auguriamo, questa volta, un pubblico numeroso.

A proposito del Circolo circo lava l'altra sera una «boutade» malignetta ma graziosa.

Sembra che la Musica interpellata al termine di una prova abbia detto: «Talvolta le cattive azioni si ricevono proprio dagli... Amici!».

***

Il pensierino bello del sabato riguarda questa volta le signore «cuscinate», quelle cioè che si vedono graziosamente al la sera con un cuscinetto, per il cinema e per le sedie dei locali pubblici.

Sono semplicemente scomparse o per lo meno la loro presenza non è più così evidente come in un recente passato che rimpiangiamo.

Sarà forse perchè le sedie dei cinematografi saranno state sostituite da comode poltrone?

Tutto è possibile, ma la trasformazione deve essere avvenuta in gran segreto perchè noi ancora al cinematografo sentiamo il bisogno di essere mobilissimi e, perchè no? «cuscinati».

gius facioni

LIBRI GIALLI PROIBITI
e
NOVITA' DELLE CASE EDITRICI MONDADORI e LONGANESI
Nuovi arrivi alle «Librerie Impero di PORRO

SUPERCINEMA

Oggi e domani la 20th CENTURY-FOX Vi presenta un impareggiabile FERNANDEL in una satira pungente, una commedia deliziosa. Un'intelligente ironia profusa a piene mani in un film incantevole:

Parrucchiere per signora

Con: Renée DEVILLERS - Arlette POIRIER - Manuel GARY - Georges CHAMARAT - Francoise SOULIE - José NOGUERO
(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar

DOMENICA:
La UNIVERSAL INTERNATIONAL Vi presenta in un superbo Technicolor Riccardo MONTALBAN, nella sua più bella e grande interpretazione, in un film colossale, avventuroso romantico!:

Il marchio del rinnegato

Audace, Temerario, Affascinante, ma... Rinnegato.
Al suo fianco la bellissima Cyd CHARISSE e con J. Carrol NAISH - Gilbert ROLAND - Andrea KING — (Cinegiornale)

AUTISTI IMPRUDENTI E IRRESPONSABILI

Gli incidenti della strada

Giorni fa sulla strada Merca-Vittorio d'Africa, all'altezza della località Punta Agarei, un autocarro carico di banane e con a bordo un passeggero, andava ad urtare violentemente contro un autocarro in sosta carico di merci e passeggeri. Nell'incidente il passeggero dell'autocarro investitore, guidato dal proprietario Abdi Hagi Abdi, decedeva all'istante per frattura della colonna vertebrale, mentre l'aiutante-autista dello stesso automezzo, Said Ali Ahmed, veniva ricoverato all'Ospedale di Merca per frattura del bacino ed emorragia interna.

Malgrado le cure prestate dal sanitario dell'Ospedale, il poveretto decedeva poche ore dopo il ricovero.

Tre dei passeggeri che stavano sull'autocarro investito riportavano, fortunatamente, lievi lesioni.

La Polizia di Merca prontamente intervenuta sul posto del sinistro e, dopo aver fatto trasportare i feriti all'Ospedale, ha proceduto al fermo degli autisti dei due autocarri nonchè al sequestro degli automezzi, in attesa di poter accertare le relative responsabilità.

*

Nella mattinata di mercoledì scorso un'autovettura targa SO. 5438, e guidata da Scerif Omar Aliò, mentre da via Ruggero Santini procedeva verso il centro della città, nel sorpassare un'altra autovettura, investiva la cinquantacinquenne Batula Nur Hagi Sciarrei che camminava sul lato destro della strada. La violenza dell'urto faceva cadere a terra la Batula Nur Hagi che, prontamente ricoverata all'Ospedale De Martino, veniva trattenuta in osservazione perchè ferita in varie parti del corpo.

La Polizia stradale ha immediatamente ritirato la patente al conduttore dell'autovettura.

Arrivi e Partenze

Con la Motonave «AFRICA», proveniente da Mombasa, sono giunti:

Ivor Ralph Lang, Leslie Rubin, Archibald Hall Davis, Aaron Marock.

Con lo stesso natante, diretto in Italia, sono partiti:

Ernesto Allara, Elisabetta Appierto, Laura Appierto, Ugo Appierto Vincenzo Battistella, Jole Battistella, Ivo Biolatto, Fiorito Belloni, Loredana Belloni, Jolanda Belloni, Giuseppina Belloni, Giorgio Belloni, Lidia Fabi, Marco Giachino, Marino Gasperin, Maria Grazia Gasperin, Francesco Olivieri, Silvia Olivieri, Margherita Olivieri, Rita Lombardi, Osetta Lombardi, Fabio Lombardi, Nicola Pasciuti, Irene Petetti, Lia Petetti, Eba Petetti, Cesarina Palazzetti, Ornella Palazzetti, Maria Palazzetti, Giuseppe Sarasino, Teresa Sarasino, Maria Santoro, Angela Ticà, Giorgio Tulli, Carmine Palazzetti, Tullio Appierto, Luigi Camporesi, Salvatore Lo Cascio, Franco Sciacovelli, Antonio Rudisi, Domenico Fanelli, Rosario Patanè, Benvenuto Colitta, Renato Corbatto.

VITA SINDACALE

Sindacato Lavoratori della Somalia

Il Comitato Direttivo Centrale informa soci, simpatizzanti e tutti i lavoratori somali di aver modificato — in collaborazione con la apposita «Assemblea Speciale» — lo Statuto della Associazione che in base all'art. 38 dello Statuto e a partire dal 1° maggio c. a. prende la nuova denominazione di «Sindacato Lavoratori della Somalia».

Tutti i membri dell'ex Sindacato Lavoratori Autoctoni divengono, automaticamente, membri effettivi del Sindacato Lavoratori della Somalia.

A sensi dell'art. 38 dello Statuto si informa, inoltre, che il 5 giugno 1955, alle ore 8, nel Teatro ENAL in Corso Italia, si terrà l'Assemblea Generale dei soci per l'elezione del nuovo Comitato Direttivo Centrale.

Si ricorda che in base all'art. 27 dello Statuto è eleggibile ogni socio del sindacato che abbia compiuto il 21° anno di età.

All'elezione possono partecipare i soci d'ambo i sessi in regola con l'iscrizione e con il pagamento della quota mensile.

Soltanto ai soci in regola con l'iscrizione e con il pagamento della quota associativa verrà consegnato dalla Segreteria del Sindacato l'apposito «Certificato di Votazione» recante il timbro e la firma del Presidente.

In mancanza del «Certificato di Votazione» non è possibile partecipare alle elezioni.

Si rinnova preghiera ai soci che ancora non lo avessero fatto, di regolarizzare la loro posizione amministrativa e contabile nei confronti del Sindacato.

IL PRESIDENTE
Mohamed Ragis

Municipio di Mogadiscio

Pagamento III rata Imposte e tasse Municipali.

Si comunica che con il 18 giugno corrente anno, scadrà la terza rata di tutte le imposte e tasse Municipali per l'anno 1955 e precisamente:

1) Imposta sul valore locativo;
2) Contributo raccolta spazzatura;
3) Tassa sulle insegne;
4) Imposta macchine caffè espresso;
5) Tassa occupazione suolo pubblico;
6) Tassa cani (in unica soluzione).

La quarta ed ultima rata scadrà il 18 agosto 1955.

I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Cassa del Municipio entro cinque giorni dalle singole scadenze.

Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

***

Revisione veicoli a trazione animale adibiti a trasporto di persone. Proroga.

Con avviso n. 1060 pubblicato ripetutamente sul «Corriere della Somalia» erano stati invitati i concessionari di licenze di esercizio per vetture a trazione animale in servizio da piazza a presentarsi a questo Municipio nel periodo dal 2 al 14 maggio c. a. per la revisione annuale dei loro mezzi.

Purtroppo nessuno si è presentato in tale periodo per cui tutte le licenze dovrebbero da oggi essere considerate decadute.

Purtuttavia, in via di benevolenza, si concede un ultimo termine per tale revisione e precisamente per il periodo dal 28 maggio all'8 giugno 1955 dalle ore 16 alle ore 18, avvertendo che trascorso tale termine tutte le vetture che non abbiano subito la revisione con esito favorevole non potranno più circolare e le loro licenze saranno annullate.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Conversazione del Dr. Maffi all'Istituto Culturale Sociale

Sabato sera 4 giugno, alle ore 19, il Dr. Mario Maffi parlerà sul programma di *lotta antimalarica* che quanto prima sarà intrapresa in alcune zone del Benadir.

Alcuni aspetti pratici di tale programma saranno illustrati in lingua somala da due collaboratori del Dr. Maffi, i Signotri Hassan Mahmud e Ali Osman.

Bollettino Meteorologico

del giorno 4 giugno 1955

Temperatura massima	29,3
Temperatura minima	25,3
Vento prevalente S km/ora	10,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,65
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,56

MAREE per il giorno 5 giugno 1955

Alta marea:	ore 4,13 ed ore 16,08
Bassa marea:	ore 9,42 ed ore 22,43

Solo da AZAN i salumi
MONTORSI DI MODENA
Prosciutto crudo e cotto
Mortadella puro suino
Salami - Coppe stagionate
CACCIATORINI
vera specialità

Da Alimentari PETETTI
OGGI
con la motonave «Europa», sono arrivate:
Mele - Arancie e Asparagi
freschi e di primissima qualità
LUNEDI'
con l'aereo, arrivo di verdure fresche, carciofi - sedani - cavolfiori - finocchi - carote - barbabietole - insalata, ecc. ecc.
FIORI

al LIDO
da CICCIO
Questa sera dalle ore 22 la direzione del Lido dà appuntamento al suo pubblico per una straordinaria
Serata Danzante
che si svolgerà per i ritmi del
COMPLESSO BELMONTE
Il Lido è il locale più accogliente della città e frequentarlo è indice di buon gusto e richiamo di Fortuna!
Una vigilia di festa trascorsa al Lido costituisce una serata indimenticabile!
Prenotate il vostro tavolo telefonando al 687.

RADIO MOGADISCIO
Ascoltate domani alle 13,10
Passeggiata col microfono
numero eccezionale della rubrica radiofonica a cura di Gius Facioni.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Gabai
17.10 - A ritmo di hello
17.15 - Notiziario vario
17.25 - Hello (duetto)
17.40 - Canzone moderna somala
17.55 - Disco
18.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani domenica

12.30 - Disco
12.35 - Giornale Radio
12.45 - Hello
12.55 - Gherar
13.00 - Fine della trasmissione

Programma di domani domenica

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.00 - Storia
17.05 - Musica a richiesta
17.40 - Il cantuccio dei bambini
17.55 - Gherar
18.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Il gavettino» - rivista di Renzo Tarabusi - Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana — Programma speciale offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana per le Forze Armate
20.45 - Canzoni napoletane

Programma di domani domenica

13.00 - Giornale Radio
13.10 - «Passeggiata col microfono» a cura di Gius Facioni
20.00 - Ritmi ballabili e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Me li mangio vivi».
CINEMA CENTRALE — «Il romanzo di Telma Jordan».
CINEMA EL GAB «Sagai» - Nuovo film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «I milionari a New York».
CINEMA TEATRO HAMAR — «La Signora dalle Camelie».
CINEMA MISSIONE — «Il figlio del Texas».
SUPERCINEMA — «Parrucchiere per signora» - Cinegiornale.

*

di domani

CINEMA BENADIR — «Il figlio di Lagardere».
CINEMA CENTRALE — «La signora dalle Camelie».
CINEMA EL GAB — «Sagai» - Film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Me li mangio vivi».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Il marchio del rinnegato» in Technicolor - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «L'ultima minaccia».
SUPERCINEMA — «Parrucchiere per signora» - Cinegiornale.

ANNUNZI ECONOMICI

AFFITTASI quattro locali ammobiliati oltre i servizi anche subito quartiere Bondere alto. - Rivolgersi avv. Viganò».

CAUSA impegni lavoro impossibilitato partecipazione gare, vendo «Mival 125» gransport nuova. - Rivolgersi Molesini SAIS - Villabruzzi.

CERCASI SOMALO aiuto contabile conoscenza inglese italiano - Telefonare n. 44.

Da RASHID MOORAJ (importatore al consumatore) Scarpe di cuoio. Caffè crudo, Bicchieri di vetro. Penne stilografiche. Lanterne Petromax (Aida), Fornelli a Petrolio (Aida), Articoli di Toeletta. - Prezzi imbattibili - C. P. 106 - Di fianco Supercinema.

PRESSO AUTONOLEGGIO Gagliardi Garofalo. Telefono 68, adiacenze Goldschmidt; troverete le nuovissime 1100.

VENDESI VESPA - Ottime condizioni. Completa rifiniture. So. 1.900. Rivolgersi: Negrente.

Ogni Domenica
AZAN
Vi offre le sue specialità:
MERINGHE CON PANNA
PANNA MONTATA
CANNOLI alla siciliana
Durante la settimana a richiesta.

Bevete sempre e soltanto CHIANTI CECCHI! E' un vino superlativo!

UNA PICCOLA "CITTA' DEI RAGAZZI"

L'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb

L'Orfanotrofio maschile per somali fu creato nel 1946 e consisteva, allora, di una sola baracca che ospitava una trentina di ragazzi raccolti dalla strada, soprattutto per impedire che diventassero dei piccoli « sciuscià », o peggio. L'iniziativa era quanto mai opportuna ma l'ideatore non poteva certo immaginare quale sviluppo avrebbe preso.

Ora, dietro la lunga siepe di « salsole » che fiancheggia la via per l'aeroporto si è creata una piccola « città dei ragazzi ». Sono sei grandi baracche che comprendono: camerate, laboratori, posto di medicazione, aule e refettorio.

In questa « piccola città » vivono attualmente 250 orfani affidati a un direttore italiano e ad un piccolo gruppo di personale somalo.

Prima regola dell'organizzazione è la maggiore autonomia possibile e una autosufficienza sempre crescente nei vari settori. Allo scopo sono stati attrezzati laboratori di sartoria, falegnameria, e calzoleria. Vi è una squadra di muratori che provvede alla manutenzione degli edifici e tutti i servizi vengono disimpegnati dagli orfani stessi sotto la guida di un numero sempre più limitato di impiegati adulti. I laboratori sono ora adeguatamente dotati di macchine e ad ognuno di essi è preposto un istruttore somalo. Per dare un'idea della capacità di produzione basta pensare che la sartoria dell'Orfanotrofio provvederà quanto prima alla fornitura delle uniformi per gli allievi di tutti i collegi esistenti in Somalia; la calzoleria potrà fornire i sandali e il laboratorio di falegnameria curerà la manutenzione di tutto il materiale scolastico.

L'obiettivo che si vuol perseguire quando un nuovo ospite è accolto nell'Orfanotrofio è dargli, prima dei 16 anni, — età nella quale dovrà essere dimesso — una istruzione primaria, e la sufficiente conoscenza di un mestiere artigiano così da consentirgli, se non sarà in grado di continuare gli studi, di trovare facilmente lavoro. E' per questo motivo che oltre la metà degli alunni, quelli che hanno superato i 12 anni seguono le scuole nel pomeriggio, anzichè al mattino, in appositi corsi, svolti soltanto per loro, alla scuola di Hamar Geb Geb. La mattina, invece, i ragazzi lavorano non solo nei laboratori interni dell'Orfanotrofio, ma anche fuori: all'officina dei Lavori Pubblici, presso la FIAT, presso le officine Della Nave, al Cantiere della Scuola Marittima, ecc. ecc.

***

Mentre nei primi tempi i ragazzi, insofferenti di ogni costrizione, tendevano a fuggire, ora si va sempre più affermando l'autodisciplina e una cosciente comprensione. Le celle di punizione — ci dice il Direttore — sono sempre vuote ed il problema, ora, non è « riuscire a trattenere in Orfanotrofio i ragazzi » — raccolti un poco per forza e abituati ad una vita di vagabondaggio — ma quello di disporre di un numero sufficiente di posti per accogliere tutti gli aspiranti (ve ne sono, soltanto di Mogadiscio, oltre 100 che attendono di essere ammessi).

Questi 250 ragazzi sono, ora, orgogliosi di appartenere ad una organizzazione ogni giorno più efficiente e completa. Forse non è del tutto estranea l'uniforme bianca e azzurra nella quale nei giorni di festa sciamano per le vie della città.

I ragazzi partecipano anche attivamente alla vita direttiva dell'Istituto. Vi è un numero sempre crescente di « cariche » interne per le quali si fanno regolari elezioni. Queste elezioni danno ottimi risultati e gli eletti svolgono con molta serietà, impegno e senso di responsabilità, i compiti loro affidati.

***

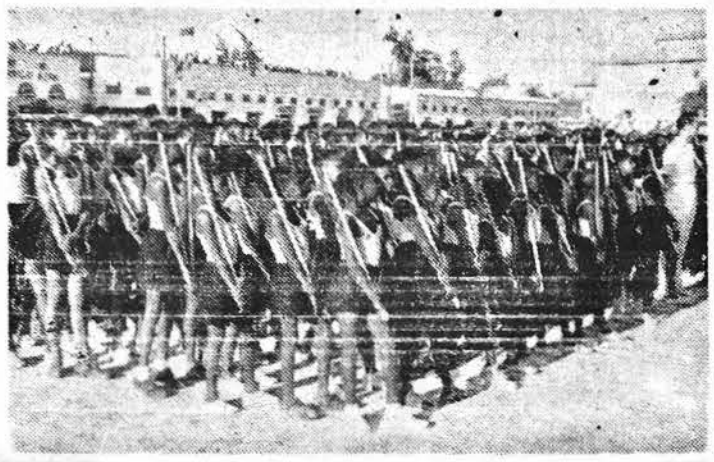
Nessun senso di tristezza visitando l'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb. Dietro alla siepe di « salsole » tutto è allegro e vivace. Anche in questi mesi di vacanza nei quali, i più piccolini, non avendo scuola, sono liberi per la maggior parte del tempo non vi è disordine; tutti hanno le loro piccole faccende e sono compresi del lavoro che debbono svolgere nella giornata.

Delle sei baracche, le prime tre furono costruite con una spesa piuttosto elevata; le altre se le sono fatte gli orfani stessi. Erano baracche inutilizzate che si trovavano in altri punti di Mogadiscio e le squadre dei piccoli falegnami e muratori le hanno prima smontate e poi rimontate nell'interno dell'Orfanotrofio. Si potrebbe pensare che ne fossero venute fuori delle catapecchie appena capaci di stare in piedi, invece sono solide, belle e ben tenute.

In questi giorni una squadra di 30 ragazzi sta facendo un analogo lavoro di recupero e l'Orfanatrofio avrà fra breve, materiale sufficiente per ingrandirsi ancora.

***

L'Orfanotrofio è sovvenzionato dall'Amministrazione, ma ha anche un fondo suo sul quale, chiunque voglia può versare offerte e contributi. Vi provvede regolarmente il Distretto di Mogadiscio con i proventi di una certa tassa sulle « fantasie ». Vi ha provveduto in passato il « Fiocco Verde », e non una sola volta, ma sarebbe opportuno che questi esempi fossero seguiti anche da altri e che le offerte si moltiplicassero.



Ragazzi dell'Orfanotrofio durante un saggio ginnico

Tutti coloro che si infastidiscono quando il ragazzino che « afferma » di aver fatto la « guardia all'auto » chiede il piccolo « bacsisc » perchè non pensano che una loro offerta all'Orfanatrofio consentirebbe di sottrarre alla strada questi piccoli e insistenti « guardiani » e di raccoglierli in un ambiente sano di studio e di lavoro?

Ci hanno pensato, intanto, gli organizzatori della rivista « Qosolka Noloscia », *i cui proventi andranno appunto a beneficio dell'Orfanatrofio di Hamar Geb Geb.*

Le celebrazioni Colombiane a Genova

ROMA, 3.

Anche quest'anno per le celebrazioni Colombiane che si terranno a Genova dal 9 al 12 ottobre sono in programma numerose manifestazioni di importanza internazionale che si ispirano al carattere universale della figura del grande navigatore ed intendono presentare un degno omaggio alla sua memoria.

Al centro delle manifestazioni sarà la terza edizione del Convegno Internazionale delle Telecomunicazioni che ha già l'adesione di molte nazioni e la partecipazione, in veste di relatori, di eminenti studiosi di fama mondiale. Il convegno si riunirà in diverse sezioni con relazioni affidate alle seguenti nazioni: comunicazioni terrestri alla Svizzera; comunicazioni su strada all'Italia; navigazione interna a Russia e Canadà; comunicazioni marittime alla Francia; comunicazioni aeree all'Inghilterra; telecomunicazioni agli Stati Uniti d'America.

La prolusione inaugurale sarà tenuta dal Presidente dell'Accademia dei Lincei, sul tema «Materia e spirito nel progresso delle comunicazioni».

Nel corso del Convegno saranno solennemente commemorati Albert Einstein e Guglielmo Marconi e verrà assegnato il «Premio delle Comunicazioni riservato quest'anno alle Telecomunicazioni.

Sono pure in corso le operazioni per l'assegnazione dei due premi internazionali del violino e dello sport.

Le celebrazioni saranno, infine, completate da una grande manifestazione di carattere popolare, il Festival folkloristico internazionale, al quale prenderanno parte le rappresentanze in costume di numerosi paesi europei, tra cui: Spagna, Portogallo, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Germania e Turchia.

L'Italia presenterà i gruppi partenopeo e genovese, oltre a 40 coppie di danzatori in costume di tutte le regioni italiane accompagnate da un complesso di 100 fisarmoniche.

LO SPORT

IL "GIRO D'ITALIA"

Vince Dotto la tappa dolomitica ma Nencini conserva la "Maglia Rosa"

Gastone Nencini, arrivando a Trento nella diciannovesima tappa del Giro Ciclistico d'Italia, la Cortina d'Ampezzo-Trento di km. 227, insieme con i corridori che più da vicino lo insidiavano nella classifica generale circa la conquista del primato, ha detto praticamente la parola fine su questa trentottesima edizione della massima corsa a tappe italiana. Ormai, infatti, essendo rimaste in programma due sole tappe prive di difficoltà eccessive, soltanto un mero caso potrebbe privare il giovane corridore della « Leo Chlorodont » di una vittoria finale pienamente meritata. Ieri, nella tappa più attesa del Giro, Nencini si aspettava un attacco da parte di Coppi ed ha impostato la sua corsa sulle mosse del campionissimo. Coppi, infatti, ha attaccato, ma inutilmente, perchè la « maglia rosa » non ha mai cessato di tallonarlo da vicino. Dopo Coppi, anche Geminiani ha tentato l'avventura nel finale della gara, e così pure Magni, ma Nencini ha, in tutte le occasioni, saputo rispondere prontamente.

Poco dopo la partenza da Cortina i corridori cominciano la salita che porta sul Passo del Falzarego (m. 2105). Dopo vari tentativi di Astrua, Monti ed altri, sono gli spagnoli Serra e Gelabert, che riescono a transitare sulla vetta con qualche secondo su Monti e oltre duecento metri sul gruppo. Nella discesa il grosso si ricompone, meno Monti che attacca da solo il secondo colle della giornata: il Pordoi (m. 2239). Dopo due chilometri però il fuggitivo è raggiunto e sorpassato da Serra, il quale proseguendo nell'azione all'apice della salita riesce a precedere di 47 secondi Astrua e di cinquantatrè secondi un plotone di dodici uomini, comprendente tutti i migliori.

Nella susseguente discesa gli specialisti si fanno avanti e le posizioni ai piedi della salita che porta al Passo Rolle (m. 1970) posto a 83 km. dalla partenza, sono le seguenti: primo Baffi a 3' 05" il gruppo. Coppi intanto attacca portandosi dietro Nencini e i migliori scalatori. L'andatura del campionissimo è talmente forte che dopo pochi chilometri soltanto Nencini, Moser e Botella gli resistono. In vetta transita primo Nencini, e nella discesa Magni, noto discesista, riesce a recuperare gran parte del terreno perduto ed a Castrozza segue di venti secondi Fornara e trenta il gruppetto di testa dal quale è scomparso Botella. Quindi si attacca l'ultima seria fatica della giornata, la salita del Passo del Brocon (m. 1616). Coppi si porta al comando quando l'erta comincia a farsi dura, ma Nencini gli resiste. Intanto Dotto, rinvenuto fortissimo negli ultimi chilometri, raggiunge i primi e li sorpassa.

Sulla vetta il francese transita solo precedendo di 3' 15" Nencini, Geminiani, Moser e Lauredi e di 3' 20" Coppi, Fornara e Coletto. Negli ultimi chilometri che separano il Brocon dall'arrivo, mentre Dotto prosegue solo a forte andatura, nel gruppetto inseguitore si registrano dei tentativi di evasione di Geminiani prima e di Magni poi; ma i due vengono presto ripresi.

All'arrivo posto a Trento, Dotto giunge con un anticipo di 3' 36", su un gruppo di undici corridori tra cui la « maglia rosa ».

Ordine di arrivo:

1) DOTTO 7 34' 19" alla media di 29,979; 2) Magni a 3' 36"; 3) Koblet, 4) Fornara, 5) Lauredi. 6) Geminiani, 7) Nencini, 8) Moser, 9) Coppi, 10) Coletto, 11) Botella, 12) Conterno tutti col tempo di Magni.

Classifica generale:

1) NENCINI 99 35' 47";
2) Geminiani a 43";
3) Magni a 1' 29";
4) Coppi a 1' 42"
5) Coletto a 3' 11";
6) Moser a 3' 53";
7) Fornara a 5' 08";
8) Botella a 10' 02";
9) Conterno a 10' 12";

Oggi nella ventesima tappa si disputerà la Trento-San Pellegrino di km. 210.

Importanza delle ricerche di mercato

Albert Freycenet, presidente della Thuillier-Lefrant, era arrivato alla convinzione che la sezione « forbici » della sua ditta era in condizioni precarie: le forbici non si vendevano più. D'altra parte dispiaceva abbandonare un'attività che impiegava operai specializzati di un paese dell'Alta Marna, Nogent-en-Bassigny, e che avrebbe significato la rovina di queste maestranze. Il capo della ditta si rivolse quindi ai suoi dirigenti di reparto per averne un consiglio.

Per i venditori i punti principali della questione erano i seguenti: necessità di diminuire i prezzi, poichè le donne sono econome; necessità di cambiare la marca « Nogent », poichè, durante la guerra sotto questo nome si erano vendute forbici di qualità scadente e di far distinguere la nuova marca anche per l'aspetto stesso delle forbici; dare ad ogni paio di forbici un segno particolare, poichè alle donne non piace prestarle e infine migliorare la vendita ai dettaglianti, ai coltellinai, i maggiori clienti, con un gruppo di piazzisti specializzati, oltre a tentare la vendita diretta per corrispondenza, se non c'erano obiezioni da parte dei venditori.

Gli ingegneri consigliarono cinque soluzioni per avere delle forbici « non come le altre »; dar loro una perfetta cromatura; studiare un sistema per fare i due anelli delle forbici ineguali adatti al modo normale di tener le forbici (punta in alto); colorare questi anelli; completare questo primo sforzo di individualizzazione dando un nome alle varie paia di forbici « asso di cuori », « asso di fiori », ecc., in modo di invogliare ogni membro della famiglia ad averne il proprio paio; infine rendere calamitate le punte per facilitare la raccolta degli spilli: in complesso queste forbici avrebbero dovuto rappresentare una novità assoluta.

Per il lato pubblicitario, si doveva prima di tutto far notare la qualità dell'acciaio in vario modo: cambiare la marca da « Nogent » a « Firminy » nome della casa madre, notissimo; sottolineare la novità con uno *slogan* legato all'alta moda, ad esempio: « Christian Dior detta la moda a tutto il mondo tagliando con le forbici

Questo insieme di proposte sembra molto logico e ragionevole. Il guaio è che ha carattere deduttivo: ossia, individuate certe premesse « plausibili » se ne facevano discendere suggerimenti atti a rimuovere gli inconvenienti ed a venire incontro alle « possibili » esigenze del consumatore. Ma tutte queste presunzioni, sia pure formulate da esperti del ramo (esperti delle vendite e della produzione, ma non del mercato) erano fondate?

Una doverosa cautela nell'intraprendere così ampie modificazioni produttive ha consigliato i dirigenti a ricorrere, seppure non del tutto convinti, ad uno studio di mercato. I risultati dei tre mesi di lavoro furono sorprendenti: non una delle ipotesi era fondata sui fatti. Ecco infatti gli accertamenti dell'indagine, così come sono riferiti dalla rivista « Studi di mercato », organo dell'Associazione italiana per gli studi di mercato, nel fascicolo apparso in questi giorni.

In Francia si vendono all'anno un milione di forbici; il 67 per cento è destinato alla sartoria e alla confezione di biancheria; però negli ultimi anni è aumentata la vendita delle forbici da parrucchiere, poichè sta prendendo piede l'abitudine di tagliare in casa i capelli dei bambini a causa dell'aumento delle tariffe. Le donne acquistano in media un paio di forbici ogni otto anni: per questo gli intervistati hanno idee un po' vaghe sui prezzi. La conclusione è che uno sforzo per diminuire il prezzo non ha grande importanza per la vendita.

Per quanto riguarda la distribuzione, si apprese che solo il 16 per cento delle forbici sono vendute dai coltellinai, e poco meno dai grandi magazzini, nonchè in molti altri negozi, ad esempio nelle mercerie, nelle chincaglierie, al mercato e persino nelle farmacie. Sulla marca le risposte sono state ancora più impreviste: il 38 per cento delle donne comprano le forbici « Nogent » « perchè sono di buon acciaio »; solo l'1 per cento ha saputo citare un'altra marca. Quindi la « Nogent » è piazzatissima fra la clientela che presta attenzione alla marca. Per le qualità tecniche si arriva alla conclusione che per il pubblico ha importanza che le forbici non arrugginiscano, che taglino bene in punta; non ha invece nessun valore che siano brillanti. Risultando poi che è maggiore la percentuale di quelli che tengono le forbici in mano con la punta in basso, non è assolutamente utile fare gli anelli disuguali, ma sarà più economico costruire forbici con le lame simmetriche. Riduzione quindi della metà del macchinario.

Per l'individualizzazione delle forbici solo il 28 per cento delle intervistate non le prestano volentieri, perciò costruirle con un segno particolare è per 4 su 5 perfettamente inutile, come non serve calamitare le punte, poichè, come è stato risposto, essendoci sempre numerosi spilli nel lavoro, si finirebbe col tagliare più spilli che stoffa.

Se si passa alla pubblicità si arriva alla conclusione che « Nogent » è ancora la marca più conosciuta e che la pubblicità basata sull'alta moda avrebbe influenza solo su una donna ogni cinque. Ci si doveva quindi orientare verso altre trasformazioni tecniche; ad esempio, ottenere un buon taglio sulla punta delle lame ed evitare la ruggine.

Ma l'inchiesta fu soprattutto preziosa dal punto di vista dell'organizzazione commerciale: con tali dati a portata di mano il lavoro era reso più facile, più sicuro e mille osservazioni fatte precedentemente avevano un nuovo valore. Il solo fatto, ad esempio, di sapere che il 92 per cento delle donne ricevono le prime forbici in un astuccio di lavoro, da ragazze, prima di compiere 15 anni, può aiutare a conoscere quali possibilità si hanno di aumentare la vendita.

Non è necessario fare grandi sforzi per vendere di più ai coltellinai, sapendo che essi non rappresentano che il 16 per cento delle vendite: nè si può pretendere che facciano loro la *réclame* all'articolo; sarà invece il caso di richiamare maggiormente l'attenzione dell'acquirente potenziale con belle scatole di cartone, che portino in vista le caratteristiche della merce, da mettere sul banco di vendita. In conseguenza poi del fatto che solo il 15 per cento degli acquirenti prova le forbici al momento dell'acquisto, il quale avviene nei negozi più vari, si potrà tentare su larga scala la vendita per corrispondenza.

Per la pubblicità si capì che si doveva basare la sforzo sulle forbici per sartoria e biancheria, che rappresentano la parte più importante del mercato e che tutte le classi sociali rinnovano con lo stesso ritmo. Quattro qualità furono messe in evidenza: il buon taglio in punta, realizzato affilando due volte la lama; l'arrotondamento degli anelli per non stancare il pollice; la cromatura antiruggine; il fissaggio delle due lame per diminuire la superficie di fregamento.

Attraverso la vendita diretta si potè subito rendersi conto degli effetti della pubblicità e del valore dei vari sistemi. Ma si trovò anche conveniente di allargare la sfera di azione pubblicitaria inviando dei cataloghi agli acquirenti per corrispondenza e insistendo sull'utilità di possedere in famiglia varie paia di forbici.

Si verificò così un caso veramente notevole della possibilità di sviluppo del mercato dopo un serio studio del mercato stesso. Il risultato pratico dell'indagine Dourdin fu strabiliante: la vendita aumentò di 12 volte, cioè quello che prima si vendeva in un anno ora è venduto in un mese.

TESEO

La C. I. S. L. contro il "colonialismo"

VIENNA, maggio.

La prima seduta del Congresso della CISL (Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi) ha posto in evidenza che i delegati erano soprattutto preoccupati di tre problemi: la lotta contro il «colonialismo», contro il comunismo e contro il patronato «reazionario».

Per quanto riguarda il «colonialismo», il governo Britannico è stato sinora l'oggetto degli attacchi più violenti, in quanto accusato di aver sollecitato anche l'appoggio «dei comunisti per opprimere le popolazioni cipriote».

Circa gli iscritti alla CISL, il Segretario Generale dell'organizzazione ha informato che il loro numero è salito da 54 milioni a 55 milioni e 500 mila. Ha inoltre posto in rilievo, tra quelle più recenti, le adesioni della Rhodesia del Nord e del Marocco.

Balzac e la "Panhard"

Un collaboratore della rivista *Paris-Match*, la quale va rintracciando le origini delle più antiche ditte fabbricanti di veicoli, e precisamente di quelle che, prima dell'invenzione del motore a scoppio, erano già note fabbricanti di carrozze, ha scoperto nei vecchi registri della ditta Panhard un nome molto illustre, quello di Honoré de Balzac. La ditta Panhard, che costruiva ed affittava carrozze e cavalli prima ancora della rivoluzione francese, affittò nel 1833 al grande romanziere un « calesse di lusso » sul quale Balzac viaggiò fino a Neuchâtel per incontrarvi la bella contessa russo-polacca Eveline de Hanska, che in quell'occasione gli promise di sposarlo non appena fosse morto il suo vecchio marito (il quale, però, sopravvisse fino al 1841). La ditta Panhard addebitò solo duecentoventi franchi per quel viaggio. Due anni dopo, nel 1835, Balzac viaggiò da Parigi, accompagnato dal fido valletto, Augusto, sino a Vienna per un altro appuntamento con la donna che poi idoleggiò con costante fervore per altri quindici anni, e che consentì a sposarlo solo nell'aprile del 1850, pochi mesi prima che lo scrittore infaticabile si spegnesse. Per quel secondo viaggio, Balzac dovette pagare 400 franchi, più venti franchi di indennizzo per guasti ai fanali della vettura causati da un'imprudente manovra del valletto. Non sembra che Balzac abbia ricorso alla ditta Panhard per il viaggio, assai più lungo, che fece nel 1842, per incontrare l'amata contessa a Pietroburgo, dove il marito di lei era morto l'anno prima.

In breve dal mondo

BONN. — *In merito al comunicato diramato a Belgrado a chiusura dei colloqui jugo-sovietici in cui è detto che «il problema tedesco va risolto democraticamente», un portavoce governativo ha fatto al corrispondente dell'ANSA a Bonn la seguente dichiarazione: «negli ambienti ufficiali tedeschi si accoglie con soddisfazione tutto quanto può portare ad una vera sincera ed autentica distensione. Per il momento non può essere ufficialmente detto di più.*

*

BONN. — Il Gabinetto tedesco ha approvato oggi un programma per la protezione della popolazione della Repubblica Federale dai bombardamenti aerei, anche atimici, che prevede, per i prossimi tre anni, una spesa complessiva di un miliardo e duecento milioni di marchi.

*

LIVORNO. — *Il Sottosegretario dell'esercito statunitense Frank Higgins, giunto oggi da Roma, ha dichiarato, ai giornalisti che lo interrogavano circa il trasferimento delle truppe americane dall'Austria, che «esse lasceranno certamente quel paese, ma non posso precisare dove si recheranno. Fra pochi giorni ne sarete informati. Questo è un argomento di massimo rilievo che viene discusso proprio in questi giorni».*

*

GINEVRA. — Il corrispondente del «Journal de Geneve» da Parigi, in un suo articolo pubblicato, crede di sapere che la conferenza dei quattro grandi si terrà a Ginevra il diciotto luglio. Nella prossima settimana gli occidentali indirizzerebbero a Mosca una proposta in questo senso, in risposta alla nota sovietica del ventisei maggio. In alcuni ambienti diplomatici si crede di sapere che, dietro l'intervento di Londra, il Presidente Eisenhower avrebbe accettato di non limitare a due o tre giorni la durata dell'incontro, ma di prolungarla ad una settimana. Oggetto principale dei colloqui sarebbero i problemi europei: Germania, disarmo e sicurezza. Se la conferenza portasse dei frutti si parla già di un secondo incontro per trattare dei problemi asiatici.

*

ROMA. — Il Segretario agli Interni degli Stati Uniti, Douglas Mackay, è giunto oggi allo Aeroporto di Ciampino, da Madrid, per rappresentare il suo Governo al quarto Congresso mondiale del petrolio che si terrà a Roma dal sei al quindici giugno. Vi parteciperanno tre mila delegati di 33 paesi. Durante il congresso verranno trattati tutti i problemi del petrolio, dallo stupio per l'estrazione fino alla distribuzione del prodotto.

*

BONN. — *L'inventore dei razzi volanti tedeschi, denominati «V 2», professor Hermann Oberth, è partito oggi per un viaggio di studi negli Stati Uniti. Il professore è stato invitato dal Segretario di Stato americano.*

*

PALERMO. — Sette esperti americani del commercio estero si sono incontrati con il Comandante del porto di Palermo che li ha accompagnati nella visita degli impianti portuali e ai depositi ed alla nuova stazione marittima e scalo carboni. I sette fanno parte del centro informazioni economiche del padiglione Stati Uniti presso la «Fiera del Mediterraneo».

*

WASHINGTON. — *Nel novero delle possibili mosse psicologiche sovietiche prima dell'incontro dei «big four» molti osservatori prevedono l'annuncio dello scioglimento del Cominform.*

***

CASTELLAMMARE DI STABIA. — *Jacques Piccard è giunto questa sera a Castellammare dove avranno inizio al più presto i lavori di revisione e messa a punto del batiscafo «Trieste». Suo padre, il prof. Auguste Piccard, che si trova attualmente in Svizzera lo raggiungerà entro agosto.*

E' da ritenere che il suo ritorno segnerà l'inizio di una nuova serie di immersioni del «Trieste».

*

BONN. — Tre nuovi Ministri entreranno a far parte del Governo Federale germanico mercoledì prossimo, a quanto ha annunciato il Cancelliere Adenauer ai Capi dei gruppi parlamentari della maggioranza. Il Governo federale sarà così al completo. I Ministri sono: Heinrich Von Brentano, che assume il portafoglio degli Esteri, Theodor Blank, che assume quello della Difesa e Joachin Von Merkatz che assume la carica di Ministro per le questioni del Bundesrat.

Mercoledì stesso i tre Ministri riceveranno l'incarico ufficialmente dal Presidente della Repubblica e successivamente giureranno nelle mani del Presidente del Bundestag.

*

TRIESTE. — *Il Direttore generale della Società di Navigazione «Italia», dottor Sernesi, ha compiuto, giorni fa, una visita alla sede triestina della Società, per predisporre i servizi delle motonavi: «Saturnia» e «Vulcania», restituite al porto di Trieste. Come annunciato a suo tempo, dal Ministro Tambroni, le due unità ripristineranno nell'autunno, la linea passeggeri Adriatico-Nord America. In particolare è stato disposto che il «Vulcania», il cui arrivo a Trieste, è previsto per il venti ottobre, salperà per Nuova York il giorno ventotto stesso mese, mentre la prima partenza del Saturnia dal capolinea adriatico avverrà il tre novembre e l'itinerario prevede gli scali di Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona e Halifax.*

*

BELGRADO. — Sono stati ripresi oggi i negoziati italo-jugoslavi per la pesca nell'Adriatico interrotti ai primi di aprile, per consentire alle due delegazioni di prendere parte al Congresso internazionale per lo sfruttamento del patrimonio ittico tenutosi a Roma.

*

ROMA. — *La Legazione della Arabia Saudita ha smentito categoricamente la notizia proveniente da Beyruth, e ripresa nei giorni scorsi da alcuni giornali, circa esecuzioni ad arresti avvenuti in seguito alla scoperta di un complotto.*

La Legazione saudiana a Roma ha aggiunto, inoltre, che si è trattato in realtà dell'arresto di alcune persone accusate di attività comunista regolarmente denunciate alle aiutorità giudiziarie.

*

LONDRA. — Ritornano in alcuni circoli ed organi di stampa britannici le voci di una prossima sostituzione di Molotov. Si parla anche di un siluramento dell'Ambasciatore dell'URSS a Belgrado, Walko.

*

BONN. — *Secondo quanto è preveduto dall'ufficio Blank, i quadri del futuro esercito della Germania occidentale inizieranno il loro addestramento nell'autunno. Un primo corso sarà riservato ai generali, un secondo ai comandanti di reggimento di battaglione e compagnia e ogni corso durerà due mesi.*

*

ATENE. — Il Ministero degli Interni greco annuncia l'arresto di quattro comunisti greci. Questi, esso afferma, erano entrati nel paese dalla Bulgaria per costituire una rete spionistica.

***

LONDRA. — *Le tre potenze occidentali proporrebbero all'Unione Sovietica che la prossima conferenza dei quattro grandi si svolga a Ginevra. Una nota sarà inviata a Mosca non appena le cancellerie occidentali avranno terminato i contatti per definire i particolari dell'importante riunione.*

***

LONDRA. — Il Foreign Office ha confermato che la Gran Bretagna prenderà parte con i rappresentanti della Francia e degli Stati Uniti ad un conferenza con la Jugoslavia per l'esame di alcuni problemi politici comuni.

Superate difficoltà procedurali per la conferenza a "quattro"

WASHINGTON, 3.

Fonte bene informata ha dichiarato stamane che il Dipartimento di Stato americano ha finito per cedere alle pressioni di Londra e di Parigi e ha rinunciato alla scelta di Losanna come sede dello incontro fra i quattro capi di governo. Da un problema di un'importanza così secondaria — fra Mosca, che voleva la riunione a Vienna, e Washington, che la voleva invece a Losanna — era nata una questione che minacciava di compromettere la realizzazione della conferenza. Se ciò fosse accaduto, l'opinione pubblica internazionale non avrebbe potuto fare a meno di constatare la cattiva volontà delle due parti ed avrebbe certamente giudicato questo puerile irrigidimento come un pretesto per evitare l'incontro.

E' stato allora che il Cremlino, resosi conto del pericolo, ha fatto sapere in via confidenziale ai governi occidentali che Vienna veniva scartata, e che era disposto a scegliere Ginevra. Era il ritorno alla primitiva proposta francese, cui gli Stati Uniti si erano opposti a causa degli accordi sull'Indocina, che Pierre Mendès France firmò appunto a Ginevra l'estate scorsa. La politica di Foster Dulles ebbe poco successo in quell'occasione, ed il Segretario di Stato americano prova ora una certa avversione a partecipare ad una nuova conferenza internazionale nella stessa città. Questa volta, però, tanto Parigi quanto Londra hanno insistito con una certa energia, cosicchè Washington ha finito per cedere.

Dopo i colloqui jugo-sovietici

re il sistema difensivo degli occidentali. La Jugoslavia ha aderito alla tesi di Mosca sulla neutralizzazione della Germania ed ha avallato le pretese di Pechino su Formosa; non bisogna sottovalutare l'importanza di questa duplice adesione, che significa, incontestabilmente, il ritorno di Tito, in una certa misura, nell'orbita diplomatica dell'URSS».

A Bonn, si osserva che «il comunicato sovietico-jugoslavo, a conclusione dei colloqui belgradesi, non contiene nessuna concreta proposta per la soluzione del problema tedesco», così ha dichiarato un portavoce ufficiale, «tuttavia — ha aggiunto — si possono accogliere con soddisfazione la dichiarazione che la pacifica soluzione delle questioni internazionali va ricercata attraverso trattative, e quella secondo la quale nessuno stato deve immischiarsi negli affari interni di un altro stato».

L'Ufficio Stampa del Partito Cristiano Democratico scrive che «l'ideologia di Mosca ha subito uno scacco, e che senza avere le spalle coperte dai popoli liberi Tito non avrebbe mai potuto raggiungere il suo odierno successo».

Per il leader socialdemocratico Ollenhauer il riconoscimento sovietico della indipendenza jugoslava sembra permettere di supporre che l'URSS voglia darsi seriamente da fare per una distensione. Tuttavia sul problema tedesco le dichiarazioni sono così vaghe che è difficile pronunciarsi in merito.

La Conferenza di Messina

stati partecipanti».

Per quel che concerne il campo sociale i sei governi considerano indispensabile studiare l'armonizzazione progressiva delle norme in vigore nei differenti paesi. La procedura da adottarsi prevede, tra l'altro, la convocazione di una o più conferenze per elaborare i trattati e gli accordi relativi alle questioni considerate.

Terminata la conferenza, il Presidente del Consiglio Scelba ha offerto una colazione in onore dei Ministri degli Esteri che hanno partecipato alla conferenza della CECA.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri del Lussemburgo, Bech, il Ministro degli Esteri del Belgio, Spaak, il Sottosegretario di Stato agli Esteri della Germania Federale, Hallstein, il Ministro Martino, il Presidente della Regione siciliana, Restivo. Il Presidente del Consiglio ha detto fra l'altro agli ospiti: «Io credo che noi dobbiamo prendere atto, con profonda soddisfazione, della volontà comune che ora voi avete riaffermato, per la creazione di un'Europa unita attraverso lo sviluppo di istituzioni comuni, la fusione progressiva delle economie nazionali, la creazione di un mercato comune e la graduale armonizzazione delle politiche sociali. I risultati dei lavori della conferenza non consentono ancora di poter contare su una rapida integrazione dell'Europa, e forse, non hanno realizzato se non in misura limitata, quello che auspicano gli assertori dell'idea europea. Voi avete tuttavia posto delle basi che renderanno più facile il cammino che noi abbiamo ancora da percorrere e che ci condurrà al risultato finale».

All'on. Scelba ha risposto il Ministro Bech il quale ha sottolineato il nuovo impulso che, con la conferenza di Messina, è stato dato all'idea dell'Europa unita.

اجراء استفتاء متعذر فى الظروف المعتادة • ويعتبر هذا الاقناع نجاحا دبلوماسيا هنديا ، فضلا عن أنه يدل على رغبة باكستان الصادقة بالتوصل الى حل المشكلة •

سجاير فلبس موريس — صومالى ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجار الواحدة •

سجاير جسترفيلد — صومالى — ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجارة الواحدة •

سجاير لكى استرايك — صومالى ٩٠ للكيلو ، أى بمعدل ٩ سنتيم للسجارة الواحدة •

سجاير كولمبو — صومالى ٧٠ للكيلو ، أى بمعدل ٧ سنتيم للسجارة الواحدة •

اعلان

الى كافة اخواننا المسلمين بمقدشو

نرجو أن تشرفونا بحضوركم لزيارة الولى الشيخ عبد العزيز صاحب القبة والمنارة بجوار الجمرك وذلك فى يوم الاحد ١٣ شوال سنة ١٣٧٤هـ بعد صلاة العصر الموافق ٥ يونيو ١٩٥٥م • فبحضوركم يتم لنا السرور •

الامضاء

محمد عمر شيخ على

والشيخ أويس بن معلم يوسف

وصول الباندیت نهرو الى روما

فى يوليه القادم ، والتمهيد لحل مسألة كشمير

يمر الباندیت نهرو ، رئيس وزراء الهند ، بالعاصمة الايطالية خلال رحلته فى أوربا • وتفيد مصادر عليمة أن فى نية الرئيس الهندى قضاء فترة قصيرة بروما ، حوالى السادس من يوليو القادم ، عند توجهه الى روسيا •

هذا وتفيد مصادر عليمة أن رئيس وزراء الهند الباندیت نهرو ورئيس وزراء باكستان السيد محمد على قد وفقا فى خلال مباحثتهما بنيودلهى الى صيغة جديدة تمهد لحل مسألة كشمير فى المستقبل • وأن هذه الصيغة تتلخص على ما يعتقد فى عقد اتفاق «الجنتلمان» • ويتضمن العدول عن فكرة الاستفتاء القديمة التى ظلت تعطل أى حل لهذه المشكلة ، وذل بتعيين لجنة تتولى استقصاء الظروف والشروط اللازم توافرها لاجراء استفتاء سليم احتراما لرغبات أهل كشمير • فاذا ما أدلت هذه اللجنة برأى مقبول ، فسوف يعهد اليها بتنظيم الاستفتاء ورقابته حتى يجرى على وجه الأمانة • وبذلك تخرج مسألة كشمير من نقطة الركود التى ظلت قائمة فترة طويلة • وهذه الصيغة تدل كذلك على أن الهند قد أفلحت فى اقناع باكستان بوجهة نظرها القائلة بأن

أنباء محلية

المدارس والامتحانات

مدرسة الاعداد السياسى والادارى

فقد حدد يوم ٢٠ يونيو ١٩٥٥، مدة سقوط تقديم طلبات امتحانات الالتحاق الغير القابلة للتمديد •

سيكون الامتحان التحريرى فى يوم ٢ لوليو ١٩٥٥ فى الساعة ٧٫٣٠ صباحا ، بمدرسة الاعداد السياسى والادارى الكائنة فى شارع كورسو ايطاليا •

ويجب أن يحضر المرشحون فى الامتحانات، بطاقاتهم الشخصية الممنوحة لديهم من البلدية ، وأداوت الكتابة • ويسمح لهم استعمال القاموس الايطالى أو العربى •

وسيحدد بعد برنامج الامتحانات الشفوية على لائحة المدرسة المذكورة •

ويجب أن ترفق مع الطلبات المحررة على ورقة دمغة فئة ٨٠ سنتيما ، السندات التالية : —

١) شهادة الولادة ، التى تثبت بأن المرشح أكمل ١٨ عاما من العمر

٢) شهادة حسن السلوك •

٣) الشهادة الدراسية •

*

امتحان الانتقالات والدبلوم : —

ستبدىء الامتحانات التحريرية فى يوم ٢٠ لوليو ١٩٥٥م فى الساعة ٧٫٣٠

وسيحدد بعد برنامج الامتحانات الشفوية على لائحة المدرسة المذكورة •

وفاة عجوزة

بسبب انهدام عريش

كما نشرنا فى الايام الماضية ، هطلت أمطار غزيرة فى مقاطعة جوبا السفلى ، مسببة قفل جميع الطرق لمنطقة مرقريتا وكسمايو •

وفى يوم ٣٠ مايو المنصرم ، بسبب نزول مطر شديد فى منطقة مونيا موفى ، التابعة لمرقريتا ، انهدم عريش على عجوزة تدعى متانديرا مونيرى شيبونا البالغة ٩٠ عاما من العمر • ولسوء الحظ توفت العجوزة فى الحال •

وبعد تحقيقات أجريت من بوليس تلك المنطقة ، لم تعطى المسئولية لأحد •

نشاط النقابات

نقابة العمال الصوماليين

تحيط اللجنة الادارية المركزية علم الاعضاء والمتعاطفين وجميع العمال الصوماليين ، بأنها غيرت بمساعدة مع الاضافة «الجمعية الخصوصية» قانون الاشتراك — على أساس المادة ٣٨ من القانون ، وابتداء من ١ يونيو ١٩٥٥ ، ستأخذ الاسم الجديد ، ألا وهو «نقابة العمال الصوماليين» •

سيكون جميع الاعضاء السابقين لنقابة العمال الوطنيين ، بعد الاسم الجديد ، أعضاء لنقابة العمال الصوماليين •

وعلى أساس المادة ٣٨ من القانون ، تعلن أيضا ، بأن فى يوم ٥ يونيو ١٩٥٥م فى الساعة ٨ صباحا ستجرى اللجنة العامة ، بمسرح انال ENAL الكائن فى شارع ايطاليا ، ستجرى الانتخابات وذلك لانتخاب اللجنة الادارية المركزية الجديد •

ونذكر بأن على أساس المادة ٢٧ من القانون ، يصلح اشتراك العضو فى الانتخابات على شرط أن يكون قد أكمل ٢١ عاما من العمر •

ويمكنهم حضور الانتخابات الاعضاء الذين لازموا قوانين النقابة فى الاكتتاب وفى دفع الرسوم الشهرية •

ستعطى سكرتارية النقابة «وثيقة التصويت» عليها ختم وامضاء الرئيس ، وذلك الاعضاء الذين لازموا قوانين النقابة فى الاكتتاب وفى دفع الرسوم الاشتراكية فقط •

لا يحتمل حضور العضو الى الانتخابات عند غياب «وثيقة التصويت» •

ونعيد الطلب للاعضاء الذين لم يدفعوا الرسوم الشهرية ، فى أن يدفعوها ، وكذلك أن يضبطوا مركزهم الادارى وحساباتهم أمام النقابة •

الرئيس

محمد راجس

محاضرة الدكتور مافى

فى المعهد الثقافى الاجتماعى

سيلقى الدكتور ماريو مافى فى قاعة المعهد الثقافى الاجتماعى فى مساء يوم السبت ٤ يونيو الجارى فى الساعة ١٩ محاضرة موضوعها : برنامج مكافحة الملاريا •

وسيلقى أيضا نفس المحاضرة فى احدى مقاطعة بنادر •

وسيترجموا المحاضرة المذكورة باللغة الصومالية المساعدين للدكتور ماريو السيد حسين محمود والسيد على عثمان •

اعلان

تعلن ادارة أعمال الاحتكار (المونوبليو) للجمهور ، بأنها خفضت من اليوم ، بمرسوم تحت الطبع للنشر ، ثمن بيع الانواع التالية من السجاير : —